



Bridge d'Italia

Sommario numero 11/12

Novembre/Dicembre 2010

Rivista bimestrale della
**Federazione Italiana
Gioco Bridge**
Via C. Menotti, 11 scala C
20129 Milano
Tel. 02 70 00 03 33 r.a.
Fax 02 70 00 13 98
<http://www.federbridge.it>
e-mail: figb@federbridge.it

Abbonamento annuo € 70
Abbonamento tesserati FIGB € 50

Direttore Editoriale:
– Giuseppe Tamburi

Direttore:
– Marco Catellani

Caporedattore:
– Franco Broccoli

Comitato di redazione:
– Franco Di Stefano
– Giovanni Maci.

Direzione e redazione:
Bridge d'Italia c/o FIGB
e-mail [Bridge d'Italia:
bdi@federbridge.it](mailto:Bridge d'Italia: bdi@federbridge.it)

*Progetto grafico
e videoimpaginazione:*
– Romano Pacchiarini
Tel. 349 47 72 857
e-mail: romanopa@alice.it

Stampa:
Tap Grafiche s.p.a.
Via San Gimignano
53036 Poggibonsi (SI)
Tel. 0577 93 61 34
Fax 0577 93 63 90

Autorizzazione del Tribunale
di Milano N. 2939 del 7 gennaio
1953

N. Iscr. ROC 6160 del 10/12/2001
Spedizione in abbonamento
postale, D.L. 353/2003 (conv. in L.
27/2/2004 n. 46) art. 1, comma 1,
DCB FIRENZE

La tiratura di questo numero
è stata di 25.000 copie

Finito di stampare:
15 novembre 2010

PHILADELPHIA 2010		
Lo Squadre Open - Rosenblum	<i>Alberto Benetti</i>	2
Lo Squadre Juniores - Ortiz-Patiño	<i>Alberto Benetti</i>	14
Lo Squadre Seniores - Nissan Rand	<i>Maurizio Di Sacco</i>	29
I Mondiali a coppie	<i>Maurizio Di Sacco</i>	30
Societari 2010	<i>Franco Broccoli</i>	6
La nuova sede	<i>M.C.</i>	20
I Trials Americani - La Finale	<i>Maurizio Di Sacco</i>	24
Passo a passo	<i>Pietro Forquet</i>	34
Il gioco (im)perfetto	<i>Franco Broccoli</i>	41
Prêt-à-porter - Michaels cue-bid	<i>Franco Broccoli</i>	46
Allena-Menti		48
Valutiamo il nostro livello	<i>Luca Marietti</i>	50
A carte viste		56
La Penna di Sheinwold	<i>Luca Marietti</i>	53
Mano-lesta		55
Le Bicolori 4+4+	<i>G. Castiglioni, G. Duboin</i>	58
iBid	<i>Bruno Coen Sacerdotti</i>	60
Spareggi	<i>Bruno Coen Sacerdotti</i>	61
Saratoga		63



Fondo editoriale

Cronaca

Vita Federale

Tecnica

Rubriche

Opinioni

Documenti

Varietà

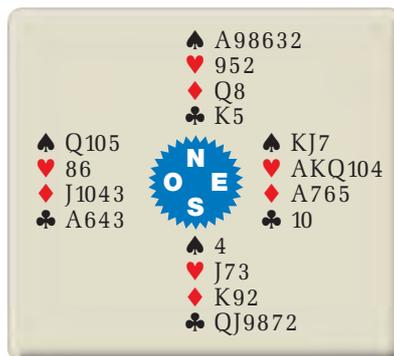
trario, ha deluso senza attenuanti una delle due squadre nelle quali militava una coppia italiana: quella di Cayne.

Considerando infatti che, con Lauria e Versace, in questa squadra giocavano anche Balicki e Zmudzinski, oltre a capitano Cayne ed al suo compagno Seamon, una sconfitta negli Ottavi contro una squadra non certo irresistibile come quella di Wolfson, è da considerare un risultato negativo in assoluto. A parziale giustificazione del cattivo risultato, va doverosamente detto che i due campioni polacchi, non hanno certo giocato come nelle loro potenzialità. Ma questa, ripeto, non è una ragione sufficiente per spiegare la sconfitta. Diciamo che una giornata storta può capitare a chiunque e che alla squadra Cayne è capitata quel giorno.

Discorso completamente diverso va fatto per l'altra squadra nella quale militava una coppia italiana, quella di Zimmermann. In questo team oltre ai Fantunes e al capitano Zimmerman che giocava col suo compagno abituale Moulton, giocava anche la coppia norvegese da tutti ritenuta una delle più forti del mondo: Helgemo-Helness. Per una squadra come questa quindi, come per le due delle quali abbiamo parlato prima, il non vincere è sempre un risultato non positivo. Ma c'è modo e modo di non vincere. La squadra è andata benissimo sino alle semifinali e qui sono avvenute due cose che possono sempre avvenire nel bridge come in qualsiasi altro sport: l'incappare in una giornata non particolarmente favorevole e, soprattutto, l'incappare in una squadra che qui è sembrata veramente divinata, quella di Diamond. L'aver perso con questa squadra e l'essersi poi aggiudicati con estrema facilità la finalina per il terzo posto, è comunque un risultato più che apprezzabile che, tra l'altro, fa di Fulvio Fantoni il giocatore più "medagliato" di questi Campionati.

Il primo tempo della Semifinale tra Zimmermann e Diamond ricorda in qualche modo, qualche finale di Mondiali di calcio dove squadre che fino a quel momento avevano fatto meraviglie, giocano male. Questo primo segmento infatti, è caratterizzato da un gioco fallossissimo dall'una e dall'altra parte e si conclude con un nulla di fatto. Diamond va al riposo con 3 punti di vantaggio. Nel secondo tempo, con i Fantunes in panchina, l'incontro prende una piega decisamente sfavorevole alla squadra europea. Gli americani segnano sulla loro colonna in ben 8 occasioni su 14 mani giocate, gli europei solo in 3. Per fortuna non si tratta di swing pesanti, altrimenti l'incontro si sarebbe potuto considerare già concluso. Ma sempre swing sono. Il più sfavorevole a Zimmerman costa 10 punti nel board 20.

Board 20
Dich. Ovest - Tutti in zona



Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Diamond	Multon	Platnik	Zimmermann
passo	passo	1 ♣ (f)	2 ♣ (nat)
contro	2 ♠	3 ♥	passo
3 SA			

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Helgemo	Hampson	Helness	Greco
passo	passo	1 ♥	passo
1 SA	passo	2 ♦	passo
2 ♥	2 ♠	contro	3 ♣
3 ♦			

Fondamentale, nel board, il sistema giocato. Diamond, giocando fiori forte, sa di avere almeno 24 punti in linea e quindi chiama, in zona, questa manche che si fa sulla divisione 3/3 delle cuori o sulla caduta del Fante secondo nel caso i resti siano 4/2. I due Norvegesi in chiusa evidentemente non giocano alcuna convenzione tipo Gazzilli e quindi, almeno sino a quando Est non dichiara contro sul 2 ♠ di Nord, per quanto ne sa Helgemo, il suo potrebbe avere un'apertura minima. Il contro sul 2 ♠ evidentemente rivaluta la mano ma, almeno per Helgemo, non al punto da convincerlo a chiamare questa manche peraltro sotto peso. Lasciato due volte a fiori, Diamond non ha difficoltà a mantenere l'impegno incassando 5 cuori, 2 picche (quando Nord entra di Asso non ha più fiori) e i due Assi nei minori.

A metà incontro la squadra europea si ritrova sotto di 37 che diventano 57 dopo i primi tre board di questo terzo tempo. Nel primo board vedo fare una delle cose più stravaganti che mi sia capitato di vedere in decenni di angolizzazione. Primo di mano, tutti in prima, Gitelman, si ritrova queste carte:

♠ AKQ962 ♥ 109653 ♦ 2 ♣ 8

Credo che sia impossibile indovinare come ha aperto questa mano, quindi ve lo dico subito: 3 ♠!!!!

Per carità, a bridge ci può stare tutto,

ma aprire di 3 ♠ una mano nella quale si può fare manche a cuori con un niente in mano al compagno e si può cadere a 3 picche, mi sembra veramente eccessivo. Ma, evidentemente, quella era la giornata di Diamod.

Le carte di Moss infatti erano:

♠- ♥ KQ ♦ K8653 ♣ Q109654

Si paga una presa per colore e si archivia. Nell'altra sala Fulvio, ovviamente, ad aprire di 3 ♠ non ci pensa nemmeno ed i nostri finiscono col giocare un parziale a fiori, che non sarà il più bel contratto del mondo ma... è un contratto, a differenza di quello al quale si approda aprendo di 3 ♠. Nel board Zimmermann perde 10. Ma qualora il board di cui sopra non fosse bastato a far capire come questa fosse la giornata no di Zimmermann e la giornata di grazia di Diamond, a dissolvere anche l'ultimo dubbio, ci pensa il board 3.

Board 3
Dich. Sud - EO in zona



Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Hampson	Fantoni	Greco	Nunes
-	-	-	1 SA
passo	passo	2 SA	passo
3 ♦	passo	3 SA	

Non so, non voglio sapere e credo che nessuno sia interessato a sapere (almeno per capire cos'è successo in questo board), cosa significhi il 2 SA di Greco. Supponiamo che dia **esattamente** la mano che in effetti ha. Il compagno dichiara 3 quadri evidentemente a giocare e lui che sa benissimo che i Fantunes giocano il SA debole e che quindi, visto che di punti ne mancano tanti, gli onori mancanti possono trovarsi ovunque, decide di giocare 3 SA che... è costretto a fare dato che la difesa non può incassare più di 3 cuori e l'Asso di picche. Provate ad invertire i due Re nei minori e vi accorgete che 9 prese si fanno comunque. Sì! In NS.

In aperta Moss apre di 1 ♠, il compagno rialza a 3 e i due americani cado-

LA ROSENBLUM

no di una presa. Se non fosse perché non si può fare, dopo un colpo del genere ci sarebbe ad andarsene. I zimmermaniani non solo non se ne vanno ma, al contrario, nei board rimanenti, riescono addirittura a mettere a segno un parziale da +11 e ad andare all'ultimo intervallo in una situazione nella quale si può ancora giocare, ovvero a -46.

Le fasi iniziali del quarto ed ultimo tempo anzi, fanno proprio pensare che si potrebbe assistere ad un prepotente ritorno di Zimmermann. Infatti già al primo board...

Board 17
Dich. Nord - Tutti in prima

North (Fantoni): ♠ KQ963, ♥ 10, ♦ J1074, ♣ AJ3

South (Nunes): ♠ 1075, ♥ KJ7643, ♦ 9, ♣ K87

West (Hampson): ♠ A42, ♥ Q52, ♦ Q83, ♣ Q654

East (Greco): ♠ J8, ♥ A98, ♦ AK652, ♣ 1092

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Hampson	Fantoni	Greco	Nunes
-	2 ♠*	passo	2 SA
passo	3 ♦	passo	4 ♦
passo	4 ♥	passo	5 ♦

* bicolore

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Helgemo	Gitelman	Helness	Moss
-	1 ♠	passo	2 ♦
passo	3 ♥*	passo	4 ♦
passo	5 ♦		

* splinter

Decisivo, come si vede, in questa mano, è l'attacco. Diciamo che i due attacchi possibili, sia in aperta che in chiusa, quindi sia da Ovest che da Est, sono fiori o cuori. In aperta Helgemo trova quello vincente a fiori. In chiusa Moss attacca cuori ed ora il dichiarante ha i tempi per battere Asso e Re di quadri, anticipare picche e poi, visto che le picche sono divise, scartare le due pendenti

ti a fiori di Sud sulle due picche vincenti di Nord e realizzare così il contratto. Sono 10 per Zimmermann. Altri 10, però contestati, arrivano 2 board più tardi.

Board 23
Dich. Sud - EO in zona

North (Fantoni): ♠ A98, ♥ J9, ♦ KQ10975, ♣ K9

South (Nunes): ♠ QJ62, ♥ A643, ♦ -, ♣ J10742

West (Hampson): ♠ K75, ♥ 107, ♦ J86432, ♣ Q8

East (Greco): ♠ 1043, ♥ KQ852, ♦ A, ♣ A653

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Hampson	Fantoni	Greco	Nunes
-	-	-	2 ♥
passo	2 ♠ (r)	passo	3 ♣
passo	3 ♦	passo	3 ♥
passo	4 ♥		

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Helgemo	Gitelman	Helness	Moss
-	-	-	1 ♥
passo	2 ♦	passo	2 ♥
passo	2 SA	passo	3 SA

Lascio a voi giudicare quale sia il miglior contratto da giocare in questa mano. Sta di fatto che, dopo gli attacchi nelle due sale, Claudio si ritrova a giocare un contratto che, teoricamente, non si può fare e Gitelman uno che, sempre teoricamente, si fa. In aperta Greco taglia l'attacco di Hampson a quadri e rinvia fiori. Nunes entra di Asso e gioca cuori per l'Asso di Est. Ora il contratto può essere battuto tornando picche. L'americano però gioca fiori e Claudio, in presa al morto con l'Asso, non si lascia sfuggire l'occasione per fare la mano continuando così: piccola quadri taglio, fiori taglio, quadri taglio, eliminazione delle atout e picche al morto dove sono rimaste le quadri buone per 10 prese.

In aperta Gitelman prende in Sud l'attacco a fiori e, visto che con le quadri divise in modo umano, può arrivare a 9 prese comunque siano divise le cuori, tira l'Asso di quadri. Quando vede il vuoto in Est, si rende conto di non aver scelto la soluzione migliore. Comunque gioca cuori al Fante e, rimasto in presa, prosegue con altri tre giri di quadri cedendo la presa ad Ovest. Helgemo gioca cuori per l'Asso del compagno che continua Dama di picche. Il

dichiarante lascia il primo giro, entra al secondo ma ormai non può più far altro che incassare anche il 9 di quadri e consegnarsi. 1 down. Altri 10 per Zimmermann che quindi, in questo momento, con 11 board da giocare sarebbe a -26.

Come accennato però, questi 10 impieghi sono virtuali perché, in realtà, in sala aperta, gli americani sostengono che i due italiani hanno spiegato la loro dichiarazione come una 5/5 ♥♣ col singolo di ♦ in Sud. Unica ragione, questa, che renderebbe plausibile il ritorno a fiori di Est in presa con l'Asso di cuori. Purtroppo non sapremo mai cosa avrebbero deciso i direttori perché l'esito della mano sarebbe stato comunque ininfluente sul risultato finale. Gli italo-norvegesi infatti, dopo questo bel rush iniziale, non riescono a continuare su questi ritmi. Perdicchiano qualcosa, poi il risultato del board 23 in chiusa, chiude praticamente il match.

Board 23
Dich. Sud - Tutti in zona

North (Fantoni): ♠ AQ984, ♥ J65, ♦ Q10, ♣ J107

South (Nunes): ♠ J, ♥ 32, ♦ AJ952, ♣ Q9862

West (Hampson): ♠ K1073, ♥ 98, ♦ K73, ♣ AK43

East (Greco): ♠ 652, ♥ AKQ1074, ♦ 864, ♣ 5

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Helgemo	Gitelman	Helness	Moss
-	-	-	2 ♥
contro	3 ♥	contro	

Credo quasi tutti i bridgisti del mondo farebbero carte false per giocare come uno dei due norvegesi in campo. Ma credo anche che due diligenti allievi italiani del terzo anno, non potrebbero incappare in un misunderstanding di questo genere. Moss non ha nessun problema a fare 9 prese e l'incontro, di fatto, finisce qui.

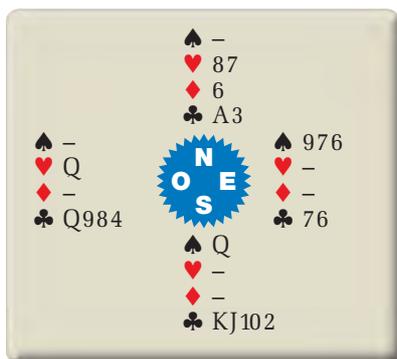
Dopo aver vinto per la quarta volta consecutiva contro squadre più o meno italiane (nella Spingold di fine Luglio, Diamond ha battuto Cayne, con Lauria, Versace, Duboin e Sementa in Semifinale e Meltzer, con i Fantunes, in Finale. E qui Lavazza e Zimmermann), la squadra Diamond: Diamond, Platnik, Hampson, Greco, Gitelman, Moss, prosegue la sua marcia trionfale distruggendo, in Finale, la squadra Campione del Mondo in carica, ovvero quella di

Nickell: Nickell, Katz, Rodwell, Meckstroth, Zia, Hamman.

Due grandi slam chiamati e fatti, anzi, uno fatto ed uno regalato incredibilmente da Rodwell, sono stati determinanti per l'esito della finale. Il primo si è presentato nell'ultimo board del secondo tempo. In chiusura i due di Nickell chiamano il piccolo a cuori e mantengono l'impegno. In aperta Greco e Hampson decidono che 13 prese sono fattibili con atout quadri in questa mano:



Est attacca atout e la mano si potrebbe teoricamente fare solo giocando il Fante o il 10 di fiori in questo momento. Ovest sarebbe poi compreso in finale. Quindi, se vogliamo essere seri, possiamo dire due cose: o che la mano è infallibile o che è fattibile solo a carte viste. Hampson che, ovviamente, le carte non le vede, la gioca in un modo umano ma che è destinato all'insuccesso. Addirittura a due prese di caduta. Preso l'attacco al morto, infatti, batte altri tre giri di atout, tira Re e Asso di cuori, l'Asso di picche e poi altre due atout per giungere a questa posizione:



Quando tira il 6 di quadri, tutti ci convinciamo che l'incontro si stia mettendo bene per Nickell che, nell'altra sala, ha realizzato 6♥ mentre qui, verosimilmente, Hampson cadrà di 2 prese perché, costretto a fare l'impasse a fiori per cercare di fare la mano, pagherà appunto la Dama di fiori e quella di cuori. Ma ecco che avviene l'incredibile: Rodwell, si avete letto bene, Eric Rodwell, uno dei cinque più forti giocatori del mondo, evidentemente in un

momento di black out totale, scarta **LA DAMA DI CUORI**. Lui la scarta, Hampson scopre ed il colpo, tra andare e venire, sposta una venticinquina di punti. Cosa sia successo nella mente del campione americano in quel momento, non è dato saperlo. Ma le cose sono andate proprio così.

Praticamente altrettanti punti sposta il board 20, ossia il quarto del turno, nell'ultimo tempo.

Board 20
Dich. Ovest - Tutti in zona



In chiusura Hamman e Zia chiamano e realizzano un normale 6♥.

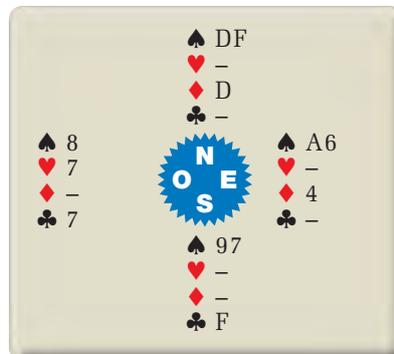
In aperta si dichiara così:

OVEST	NORD	EST	SUD
Moss	Rodwell	Gitelman	Meckstroth
1♥	passo	2 SA	passo
3♥	passo	3♠	passo
4♥	passo	4 SA	passo
5♥	passo	5♠	passo
5 SA	passo	7♥	

Senza calarsi troppo nei dettagli della dichiarazione peraltro abbastanza naturale, una cosa è certa: il 5♥ di Moss nega il possesso della Dama di atout. Il 5♠ di Est invita il compagno a chiarire se ha qualche valore in più rispetto a quanto dichiarato. Il 5 SA sembra essere una risposta positiva a questa richiesta di chiarimenti ed il 7♥, apparentemente, sembra lasciar intendere che Gitelman accrediti 7 o 8 cuori in mano al compagno. In realtà le cuori sono 6. Di questa mano, almeno fino ad un certo punto, non ci piace niente: né la dichiarazione né l'attacco a cuori di Nord, né il fatto che Moss metta il Fante su detto attacco rischiando così di pagare il 9 quarto in Nord. Nord che, verosimilmente non può aver attaccato sotto Dama.

Diciamo comunque che l'attacco non regala perché sarebbe comunque obbligatorio, con questa figura giocare cuori al Re per proteggersi contro la Dama secca in Sud e Fante a girare. Quello che invece ci piace, e molto, è come Moss riesce a mantenere l'impegno im-

postando un doppio squeeze sui due avversari. Dunque, Fante di cuori, Dama, Asso. Cuori al Re, picche in mano e 10 di cuori. Ora tre giri di quadri tagliando il terzo in mano, altro giro di cuori e poi fiori al Re e fiori all'Asso per questa posizione finale:



Quando Moss tira l'ultima atout, sia Nord che Sud non hanno difesa né l'uno né l'altro possono scartare picche pena l'affrancamento delle due picche del morto. Rodwell non può scartare quadri pena l'affrancamento della quadri del morto e Meckstroth non può scartare fiori pena l'affrancamento della fiori del vivo. E così imbussolano e l'incontro, peraltro già quasi chiuso, si chiude con una vittoria pesante di Diamond. Bravura, fortuna, coraggio di rischiare e... indovinare tanto, sono le doti indispensabili per vincere un Mondiale. Qui i sei americani di Diamond le hanno avute tutte e quindi la squadra ammazza-italiani (per ora), si laurea Campione del Mondo per squadre non Nazionali.



Ricordatore di atout in argento portamatite (Collezione privata BSC)



SCUDETTO PER ALLEGRA E CATANIA

Franco Broccoli

I RISULTATI Clicca

Quattro giorni di competizione, 176 board, due scudetti. Questo, in estrema sintesi, è il copione che si ripete con cadenza annuale verso la fine di settembre. All'interno di una parentesi temporale così ristretta e concentrata, ci sono euforie e delusioni, esaltazioni e sconfitti mischiati in una continua altalena di emozioni. Succede sempre, regolarmente, senza eccezioni. Nessuna flessione, grande bridge, bello spettacolo. Ma l'edizione 2010 dei Campionati Italiani per Società Sportive ha avuto una vera e propria marcia in più. Due finali estremamente combattute e incerte, un epilogo avvincente, straordinario, rocambolesco nei modi e nei tempi d'attuazione. L'appassionante testa a testa di quest'anno passa all'Albo d'Oro con le vittorie della formazione capitanata da Maria Teresa Lavazza, l'associato Allegra di Torino, nell'open (Norberto Bocchi, Andrea Buratti, Amedeo Comella, Giorgio Duboin, Guido Ferraro, Agustín Madala, Antonio Sementa) e della squadra di Catania (Aurora Di Pietro, Caterina Ferlazzo, Sondra Gianino, Piera Maggi, Gabriella Manara, Pinella Prato) nel femminile.

Chi ha seguito lo spettacolo delle stelle su BBO sa che quanto detto finora non è un'esagerazione, ma l'informazione è parziale, va integrata con stesso merito per chi non è stato sotto i riflettori, per le campionesse che hanno combattuto nel femminile. Il secondo posto, argento con riflessi dorati, è andato alla formazione di Angelini nell'open (Lino Bove cng, Francesco Angelini,

Fulvio Fantoni, Claudio Nunes, Geir Helgemo, Tor Helness, Boye Brogeland) ed a Reggio Emilia di capitano Fornaciari (Monica Buratti, Angela De Biasio, Darinka Forti, Donatella Gigliotti, Cristina Golin, Simonetta Paoluzzi, Annalisa Rosetta, Marilina Vanuzzi) nel femminile.

A poche mani dalla fine le squadre si sono trovate praticamente a pari punti. Questo equilibrio di alto livello è stato rotto, nell'open, solamente dall'appassionante fotofinish delle carte dell'ultimo board, il 96°, in cui la squadra Allegra è riuscita a coronare l'inseguimento del team Angelini con uno swing che ha fruttato la vittoria per un solo imp, il corrispettivo di una presa in più. La vittoria è servita ad Allegra anche ad ac-

corciare le distanze da Angelini nell'Albo d'oro dei societari (7 edizioni: 3 per Allegra, 4 per Angelini). Stesso discorso per il femminile in cui la situazione è stata in bilico fino a pochi board dalla conclusione. Catania, però, nel finale, ha chiuso con un margine progressivo più certo e rassicurante. L'Albo d'oro di questo campionato vede il nome delle campionesse siciliane più in alto di tutti per 4 volte su 7.

La nobile tenzone 2010 si è svolta a Bologna, presso la locale Associazione Sportiva Dilettantistica Bridge, dal 23 al 26 settembre, sotto la direzione operativa di Francesco Natale che, in questo frangente, ha avuto la collaborazione di Gianluca Frola (gare FIGB) di Maurizio Di Sacco (Arbitro Capo) e di Furio



Argento per Angelini. Nella foto Federico Primavera, Lino Bove, Claudio Nunes e Boye Brogeland.

Di Bello.

Il primo capitolo è cominciato giovedì 23 con il battesimo delle semifinali che, nel complesso, hanno comportato un impegno di 80 mani in 5 tempi da 16.

Le squadre si sono sedute al tavolo così:

Open

- Bridge Varese contro S.s.d. Angelini Bridge S.r.l.
- Associato Allegra contro Bridge Villa Fabbriche

Femminile

- Bridge Catania contro Circolo Nautico Posillipo
- Bridge Reggio Emilia contro Circolo della Vela Ancona

Il colpo d'occhio immediato è di quelli che restano impressi: al primo tavolo dell'open ci sono ospiti illustri in quanto nella formazione di Francesco Angelini militano "tre tenori" di fama internazionale, le tre punte di diamante norvegesi: Geir Helgemo, Tor Helness e Boye Brogeland, presenze che impreziosiscono fortemente un campionato già pieno di stelle.

Dopo il primo KO, il campo si è ristretto a 4 formazioni, Angelini e Allegra nell'open e Catania e Reggio Emilia nel femminile. Le semifinali sono state inizialmente equilibrate ma, con lo scorrere del tempo e delle carte, le distanze sono progressivamente aumentate fino a raggiungere lo stato di certezze. Paradossalmente l'incontro in cui c'è stata la partenza più fulminante, quello di Catania contro Napoli nel femminile (81 a 24 dopo due tempi), è stato il più incerto per il prepotente recupero di Napoli che, a poche mani dalla fine, si è trovata sotto di soli due punti. Ma le siciliane, campionesse in carica, con un'impennata conclusiva si sono aggiudicate il match con 35 imp di scarto.

Nella successiva finale per il terzo posto (64 board), i due bronzi sono stati vinti da Varese (Astore Giancarlo, Bardin Antonio, Cossu Rocca Antonio, Garbosi Franco, Pantusa Paolo, Tosi Silvio, Uggeri Paolo), nell'open, che ha superato Villa Fabbriche (Attanasio Dario, D'Avossa Mario, Failla, Giuseppe, Franchi Arrigo, Intonti Riccardo, Montanari Matteo, Pulga Ruggero, Rinaldi Giampaolo) e dal Circolo della Vela di Ancona nel femminile (Castignani Claudia, Cecconi Patrizia, Mirolli Maura, Pasquarè Rita, Piccioni Giovanna, Pinna Donatella, Ronchi Paola), che ha battuto il Circolo Nautico Posillipo (Allamprese Patrizia, D'Alessandro Adriana, D'Andrea Marisa, Del Grosso Marisa, Dessì Barbara, Di Francesco Antonella, Morgantini Cristiana, Pomares Y De Morant Claudia).

Tutta la cronaca/storia e le informazioni su questa edizione del societario sono, come sempre, online sul sito federale.

Parola alle carte.

Board 96
Dich. Ovest - EO in zona

Mano 32 - segmento 6

	♠ K	
	♥ K1053	
	♦ AJ643	
	♣ 953	
♠ J9	♠ A7632	
♥ Q4	♥ AJ92	
♦ 107	♦ 92	
♣ AKQJ1074	♣ 86	
	♠ Q10854	
	♥ 876	
	♦ KQ85	
	♣ 2	

Le ultime 52 carte. Gli ultimi 13 giri di giostra. Le ultime speranze per la formazione torinese che sta sotto di 9 imp. 3500 analisti su BBO letteralmente

incollati al monitor. Il risultato della sala chiusa esce velocemente con 4♣ m.i. in E/O, Helgemo/Helness. A 26 carte, con lo sguardo solo in orizzontale, il risultato è perfettamente normale visto che la mancanza di fermo a quadri nella corta non permette la realizzazione della manche a SA e 5♣ appaiono sottochance per la necessità di rimediare uno scarto dalle cuori. Ma il bridge si gioca con 52 carte, di solito senza jolly (!), anche se stavolta il jolly lo espongono Duboin/Sementa che chiamano 5♣ dopo l'interferenza a quadri di N/S. Duboin realizza il contratto impassando Re e Dieci di cuori in Nord. 11 prese, 10 imp. Punto, partita e incontro per Allegra. Se N/S avessero difeso a 5♦, con la penalizzazione di 500 punti per tre prese di caduta, Lavazza, tra andare e venire, avrebbe guadagnato solo 8 imp, e quel punticino avrebbe comportato la vittoria di Angelini. A cosa si riduce il bridge, ad un momento, quello giusto. Anche se, su 96 mani, qualsiasi surle-



Il sorriso della vittoria, Gabriella Manara.

vée avrebbe potuto fare la differenza. Questa mano, per il suo valore simbolico, conteneva gli attori. Ora, invece, è il turno vostro. Sedetevi al tavolo di questi societari "galattici" (sia nell'open che nel femminile) e manovrate le carte dei campioni.

Dich. Sud - EO in zona

Mano 3 - segmento 3

	♠ Q764	
	♥ Q53	
	♦ AK932	
	♣ K	
♠ J109	♠ 5	
♥ J8742	♥ A109	
♦ J	♦ Q10754	
♣ 8652	♣ QJ103	
	♠ AK832	
	♥ K6	
	♦ 86	
	♣ A974	

Segue a pag. 10



Secondo gradino del podio per Reggio Emilia Fornaciari.

SOCIETARI 2010

Segue da pag. 7

Coprite le carte di E/O.

“Bravo, complimenti, ce lo hai detto dopo aver scritto lo schema. Così abbiamo già sbirciato e addio alla sorpresa”.

Sì, va bene, ma conoscete veramente qualcuno che, all'avvertimento di coprire le carte, le copre veramente? Se è così, la prossima volta scriverò: “Fate un bonifico sul conto intestato a...”.

In poche parole, siete impegnati nello slam a picche con l'attacco Fante di quadri. Sapete perché c'è stato un bridge stellare? Per la velocità. I dichiaranti impegnati in questo contratto non favorito da onesta distribuzione delle quadri, hanno giocato come fosse routine in un parziale di poco conto. Asso di quadri e tre colpi a picche. Est che è già un po' scomodo, si porta queste:



Non che il suo scarto cambi qualcosa, in quanto sin dall'inizio era condannato ad una compressione progressiva senza scampo. Il dichiarante ha proseguito con quadri per il Re, certificando l'inutilità del colore, e piccola cuori al Re. Ora fiori per il Re (notando la Dama di



Ospiti illustri, Geir Helgemo.

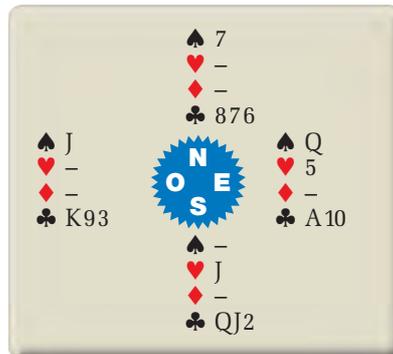
(NO-giocava)

Est) e, dopo aver piazzato a destra la 1/3/5/4 corredata dall'Asso di cuori... piccola cuori dal morto. La Dama di cuori ha alzato il cartello con su scritto: “Dodicesima presa”. Anche se, in fin dei conti, già ce ne erano 12 per l'affrancamento del 9 di fiori con un taglio.

Dich. Nord - Tutti in zona

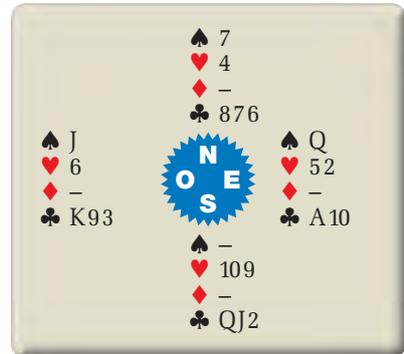


Visto che vi sedete sempre dove stanno i punti, considerate di mettervi orizzontali (tanto questa mano non vi concilierà il sonno). Il contratto che non si gioca perché si scopre direttamente è quello di 6♦. Semplice, ma la vita è costellata di ostacoli. Voi, che siete in Est, dovete manovrare con successo 6SA. La prima notizia è che si fanno. Si fanno perché stanno lì, che non sarà un'espressione forbita ed elegante, ma rende l'idea. Senza l'attacco cuori di Sud, si può provare la posizione del Re e poi, in caso d'insuccesso, partire per questo finale:



Come siamo arrivati qui? Mettiamo che un Sud fantasioso abbia attaccato picche o quadri. Prendete in mano e giocate cuori per la Dama (hai visto mai?), ma Nord prende e rigioca nel colore. Entrate con l'Asso e tirate tutte le quadri/picche fino ad arrivare allo schema che vedete sopra (una vincente a quadri al posto della picche non cambia la sostanza). Sulla Dama di picche Sud abbandona, coinvolto in una rutilante compressione cuori/fiori. Allora per fare questa mano sullo squeeze bisogna ridurre il conto. Manco per niente, come direbbe Noam Chomsky. Vediamo

cosa succede con l'attacco Fante di cuori, per la Dama del morto, il Re di Nord e l'Asso della mano (“la filanda fila, io no”). Come prima, tirate tutte le vincenti a punta (picche e quadri) meno una:



Sulla Dama di picche Sud scarta cuori. Ora giocate cuori e, misteri del bridge, vi trovate ad aver fatto due prese nel colore con A52. Avete sicuramente perso energie importanti rispetto al dichiarante che ha scoperto immediatamente le carte giocando 6♦, ma volete mettere la soddisfazione? Ora potete andare sotto a cuor leggero nel contratto di 2♣ di battuta.

Dich. Ovest - EO in zona



Siete sempre Est e vi chiedo: visto che 3SA non si fanno a causa dell'attacco quadri, cosa vorreste giocare? Vi prego, non siate banali suggerendo 5♣: tutto il mondo mantiene senza soffrire questa mancha a minore, e il bridge è sofferenza (?). Ecco, vi propongo l'impegno arduo di 4♥. Il problema si pone con l'attacco quadri e Nord che prende e torna nel colore oppure fila lasciando prendere il vostro Re. Se tagliate una quadri al morto promuovete una cuori supplementare a Sud. Non va bene. C'è una sola linea di gioco che porta a 10 levée: In presa col Re di quadri, vi trasferite al morto a fiori e fate girare l'8 di cuori.

Tutto sotto controllo. Ma che capolavoro, sembra giocata a carte viste. Perché, nello schema non si vedono bene tutte e 52?

Dich. Nord -Tutti in zona

OVEST	NORD	EST	SUD
-	passo	passo	1 ♣
3 ♠	passo	4 ♠	fine

Voi lo vedete il Re secco di picche in Nord, Ovest no. Però diciamo che, con lo scorrer delle carte, la sua localizzazione si è lievemente intravista nella nebbia. Nord ha attaccato 5 di quadri (quarta carta) per l'Asso di Sud che ha giocato Re di cuori (Nord chiama, Asso di cuori e fiori (Fante di Nord, Asso del morto). Allora, Sud ha fatto vedere 7 punti a cuori, 4 a quadri e, fondamentale, 2 o 3 a fiori in quanto deve avere un pezzo (Nord, con KQJ a fiori ci avrebbe attaccato). Perciò tra 13 e 14 punti con una distribuzione bilanciata o quasi (Ovest non sa della quinta di fiori in Sud, ma non è che cambi molto). Se Sud avesse anche il Re di picche, raggiungerebbe i 16/17 punti e, con una mano bilanciata (all'incirca) avrebbe dovuto (potuto) aprire di 1SA. Dama di picche dal morto, piccola di Sud, Asso della mano. 4 ♠ mi, nell'altra sala 4♥-1 in N/S.

Dich. Sud - Tutti in zona
Mano 7 - segmento 3

Tanti slammi possibili (slam singolare, slammi plurale. Se non conoscete le lingue non è colpa mia). Il normale 6♠, l'eccentrico 6♦, il mitchellistico 6SA - preferibilmente (!) da Ovest - e anche l'abbastanza frequentato 6♣.

Quest'ultimo contratto è stato dichiarato a più di un tavolo per un senso di protezione a cuori di Ovest, che non sa del singolo in Est, e accettato per accondiscendenza da Est, che teme il vuoto a

picche dal compagno con ottime fiori a corredo. Nessun problema in sede di realizzazione in quanto la presenza dell'8 di fiori in Ovest fa pendere la bilancia tecnica dalla parte dell'imposte su Sud: si possono catturare anche Dama e nove quarti da quella banda.

Dich. Nord - EO in zona
Mano 25 - segmento 6

Avanti, spostatevi in N/S, chiamate il vostro compagno preferito e fatemi vedere come riuscite a centrare il contratto perfetto di 3SA al posto dell'irrealizzabile 4♥, con Est che, in più, disturba pure a picche. Io non dubito che ci riusciate, ma se ciò non dovesse accadere, sappiate che solo le siciliane sono riuscite a colpire l'obiettivo, guadagnando 11 imp al colpo.



La concentrazione di Caterina Ferlazzo.

Dich. Sud - NS in zona

Mano 31 - segmento 2

Helness-Bocchi-Helgemo-Madala

Un altro esercizio di stile, stavolta in E/O. Ci sono 13 prese a cuori, tutto sta a dichiararle. Mi direte che Ovest apre ed Est ha tutta quella merce, ma qualche problema deve nascere in questa mano se, nella fattispecie, il par è stato centrato solo da una coppia (HH) in questo modo:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
1 ♥	passo	2 ♦	passo
2 ♥	passo	2 ♠	passo
2 SA	passo	3 ♥	passo
4 ♣	passo	4 SA	passo
5 ♥	passo	7 ♥	fine

Non ci sono asterischi. Il dialogo è praticamente naturale. All'unico tavolo che ha chiamato questo grande slam è andata esattamente così.

Dich. Sud - EO in zona

Se per avventura vi doveste trovare a giocare 6♥ con queste carte:

Dopo l'attacco Dama di quadri, che apre un fronte immediato alla difesa, alzereste probabilmente un sopracciglio dubitativo circa il livello raggiunto. Ma siccome la regola insiste sul fatto che non bisogna limitarsi a giocare i contratti di battuta, annullando quelli dubbi o difficili, preso con l'Asso di quadri, muovereste cuori per l'Asso. Silenzio radio, non accade nulla, non raccogliete altro che due cartine. Va bene, si passa al piano B, ovvero...

... la felice vicinanza dei nobili in una mano avversaria, combinazione che permette lo scarto di tutto il quadrame prima che la difesa possa intervenire. Dopo l'Asso di cuori, cuori per il Re, tre capocce a picche per lo scarto di due quadri, picche taglio, fiori per il Re e picche buona lanciandoci sopra l'ultima quadri perdente. Nord assiste im-

Mano 19 - segmento 4

Duboin-Helness-Sementa -Helgemo

SOCIETARI 2010

belle, inerme, disarmato, impossibilitato a difendersi ed anche lievemente alterato.

Dich. Sud - Tutti in prima

Siete in Nord, felici possessori di queste carte:

♠ A85 ♥ A2 ♦ 73 ♣ AKJ1072

Felici perché sono carte gradevoli, nonostante Ovest provi a mettervi in difficoltà con una convenzione d'apertura in bicolore:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
2 SA	?		

Il 2SA mostra i nobili. Tocca a voi. Diciamo che la vostra scelta ricade su 3SA, naturale a giocare. Nessuno aggiunge parola. Est attacca con il Fante di quadri. Chiedete. "Quarta carta", vi risponde.

Era vero:

Mano 27 - seg. 2

Fantoni-3sa

♠ A85	♥ A2	♦ 73	♣ AKJ1072
♠ KQ42	♥ KQ9865	♦ -	♣ 865
♠ J109	♥ 1043	♦ 10984	♣ Q94
♠ 763	♥ J7	♦ AKQJ652	♣ 3

3SA-3 senza sfiorarle. 150 per E/O che, comunque, fanno 3♥. E allora il par qual è? 100 per N/S a 4♦x-1 giocate da E/O. Tanto rumore per (quasi) nulla.

Dich. Est - NS in zona

Siete in Sud con queste:

♠ Q965 ♥ AQJ4 ♦ K2 ♣ 854

Est, primo di mano in prima contro zona, passa. Aprite di 1♣, Ovest passa, il compagno dice 1♦, Est si risveglia con 1♥, passate con tranquilla ingordigia, Ovest salta a 3♥ ed il vostro contra a riparare.

Mano 2 - segmento 3

Riassuntino: Nunes-Bocchi-Fantoni-Madala

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	1 ♣
passo	1 ♦	1 ♥	passo
3 ♥	contro	passo	?

Siete in zona contro prima. Fate almeno manche, d'accordo, ma lo sbarramento avversario può tramutarsi in un vero massacro. Pensate a lungo e poi decidete di passare.

♠ AK108	♥ -	♦ QJ965	♣ AK93
♠ J3	♥ 10876	♦ 873	♣ J762
♠ Q965	♥ AQJ4	♦ K2	♣ 854
♠ 742	♥ K9532	♦ A104	♣ Q10

3♥x-5, pari a 1100. Una bella penalizzazione, ma non sufficiente rispetto al contratto possibile in attacco.

Nell'altra sala l'apertura in nobile quarto mette il silenziatore alla difesa:

Duboin-Helness-Sementa-Helgemo

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	1 ♥
passo	2 ♦	passo	2 SA
passo	3 ♠	passo	4 ♥
passo	5 ♣	passo	5 ♦
passo	6 ♠	fine	

12 prese, 6♠ mi.



Un punto, un solo punto, non ci si crede...

"Che avete fatto alla 2?"
"Pagato 1100"
"Ottimo, +8 per noi..."

Dich. Sud - Tutti in zona



Dal profondo Nord, Tor Helness.

Cari amici, vicini e lontani, queste che seguono sono le vostre carte:

♠ KQ1093 ♥ K5 ♦ K7 ♣ K762

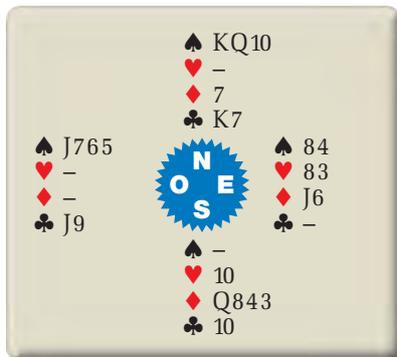
Come vedete, più lode che infamia. Siete in Nord, tutti in zona, e il vostro compagno passa. Ovest vi sorprende esponendo il cartellino di 2♠, sottoapertura che va tanto di moda con 5 carte a picche ed una quarta minore. Vi informate, traballate, è umano, ma passate con una certa rapidità. Est interroga a 2SA e, dopo il passo di Sud, Ovest chiarifica con 3♣. Perbacco, ma ha proprio tutte le carte vostre! Vi informate, traballate, ripassate. È palese che i vostri tentennamenti traspaiono leggermente (se ne sono accorti anche al ristorante accanto). Il carrello si ferma un po' dall'altra parte poi torna con 3♠ di Est, passo di Sud e Ovest aggiunge il suo passo.

È il vostro momento. Ho capito, è un torneo a squadre, contrare un parziale è un sacrilegio, ma si vive una volta sola (a volte neanche quella...) e con un urlo belluino (una volta un bridgista disse "urlo beduino") contrate come un vampiro a digiuno forzato. Capite bene che questa mano non starebbe qui se non ci fosse la possibilità di realizzare le 9 prese dichiarate nel contratto di 3♠ ma, almeno, andiamo a vedere come:

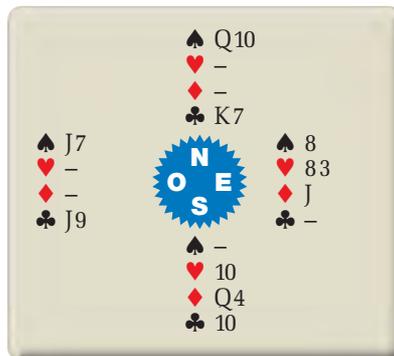
♠ KQ1093	♥ K5	♦ K7	♣ K762
♠ AJ765	♥ 4	♦ 1095	♣ QJ95
♠ 842	♥ AQJ83	♦ AJ6	♣ A8
♠ -	♥ 109762	♦ Q8432	♣ 1043

Anche guardando il totale, non sembra proprio di battuta. Cominciamo col notare il comportamento remissivo di Est, dettato più dalle sensazioni che dalla tecnica. Pazienza. Scegliete un attacco, uno qualsiasi, è uguale. Proviamo col Re di quadri, che sembra aprire una presa alla difesa. Ovest guarda il morto, sorride, entra con l'Asso, si trasporta in mano con l'Asso di picche (reprimendo un'imprecazione per non darvi soddisfazione) e intavola la Dama di fiori.

Voi state bassi (tutto uguale), il morto pure, e la prosecuzione è cuori per il Fante, Asso di cuori (sorriso) scartando quadri, Asso di fiori e Fante di cuori su cui vola l'ultima quadri. Tagliate con il 9 di picche e, per il momento, rinfreschiamo:



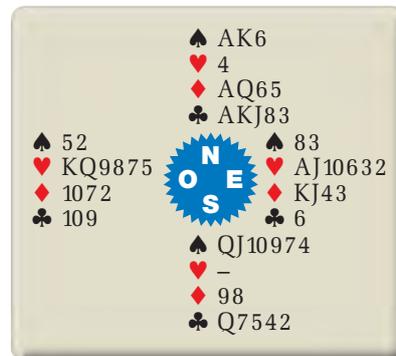
In questo finale non c'è modo o maniera di incassare più di 3 prese in difesa. Se battete Re e Dama di picche, barattate la presa d'atout con il Re di fiori. Diciamo che provate a mantenere un profilo misto (?) incassando un onore a picche per poi uscire a quadri. Il dichiarante taglia in mano e...



... intavola il Fante di fiori (non vorrei dirvelo, avete la mano contata, la 5/2/2/4). Coprite di Re, con un principio di disperazione, il morto taglia e gioca una carta rossa tagliandola in mano. Che terribile disfatta, dopo aver surtagliato e incassato l'altra atout, consegnerete il 7 di fiori al 9 di Ovest. E su quella carta c'è scritto 730 (setteetrenta), che non è l'ora dell'aperitivo. Il primo dei vostri compagni che dice che i parziali a squa-

dre non si contrano, sarà passato per le armi senza processo. Tanto per far vedere che l'avete presa bene.

Dich. Nord - EO in zona



Il problema di questa mano, per N/S, non è solo l'importante interferenza a cuori di E/O che disturba il dialogo, ma la difficoltà ad uscire dal fit nobile, una volta accertato. Perché di picche se ne fanno 6, di fiori 7. Ma questo grande slam è difficile da raggiungere in quanto le coppie interessate, appurato l'incontro a picche, si sono indirizzate verso il piccolo slam in quel colore facendo di fatto sparire il fit di 10 carte. Solo una coppia ha preferito giocare a fiori, ma fermandosi un gradino più in basso.

PHILADELPHIA 2010

I MONDIALI JUNIORES

Alberto Benetti

Le guerre, purtroppo, esistono ancora. Quella che ormai non esiste più è l'Arte della Guerra. Oggi si combattono un po' come se fossero dei videogames in alcuni casi oppure, in altri, come operazioni di polizia nelle quali una parte deve cercare di prevenire e di sventare attentati terroristici che possono essere effettuati in qualsiasi momento da un nemico più o meno invisibile. Quando le guerre erano combattute tra due eserciti che si equivalevano o quasi, era fondamentale, per l'esito delle stesse, l'abilità di chi questi eserciti guidava.

L'Arte della Guerra, si divideva in due branche: *la strategia e la tattica*. Queste due specialità non avevano molti requisiti in comune: la strategia consisteva, fondamentalmente, nel riuscire ad arrivare allo scontro col nemico in una situazione favorevole, la tattica nel riuscire, una volta sul campo di battaglia, a sfruttare al meglio quello di cui si disponeva. Essendo queste due specialità completamente diverse e quindi adatte a personaggi di natura diversa, pochissimi sono stati i grandi generali del passato eccellenti nell'una e nell'altra. Un fatto è certo: i grandi strateghi sono stati quasi sempre anche dei grandi vincitori. I grandi tattici sono stati, al contrario, quasi sempre dei perdenti. Due esempi su tutti: Cesare e Annibale. Cesare era un vero e proprio genio nel riuscire ad arrivare allo scontro in condizioni particolarmente favorevoli: superiorità numerica, truppe riposante, vettovalie in abbondanza. Poi, una volta iniziato lo scontro, lasciava quasi sempre che fossero i suoi tribuni a condurlo. E, come noto a tutti, non fu mai sconfitto. Annibale, al contrario, è stato il più grande tattico che la storia ricordi. Nessuno, prima o dopo di lui, è riuscito a vincere in modo devastante per l'avversario, tante battaglie pur partendo in situazioni di inferiorità numerica rilevante.

Canne è considerata ancora oggi il capolavoro dei capolavori in fatto di tattica. Ma tutto questo a cosa lo ha portato? Ad essere costretto, dopo aver girovagato senza meta col suo esercito per la penisola italiana distruggendo tutti gli eserciti che i romani gli mandavano contro, a far ritorno nella sua Cartagine

dove, qualche anno dopo, fu definitivamente sconfitto da un generale romano, Scipione, che non valeva neanche, come condottiero, la metà della metà del grande cartaginese. Uno dei pochi che fu un numero uno sia come stratega che come tattico, fu Napoleone. Ma, di nuovo, la sua fine coincise con un errore strategico e non tattico: il tentare l'invasione dell'Impero Russo.

Arrivando al bridge, non dirò, come si potrebbe supporre, che la dichiarazione è paragonabile alla strategia e il gioco della carta alla tattica, ma che il **buonsenso** è paragonabile alla strategia ed il gioco, dichiarazione e gioco della carta, alla tattica.

Quindi... **senza buonsenso, non si vince**. Ed è stata proprio la mancanza di buonsenso che ha fatto sì che la nostra Nazionale, incorresse, a Philadelphia, in quella che può essere definita una vera e propria disfatta. Cosa intendo quando parlo di buonsenso? Intendo la capacità di fare cose *normali*, intendo il non cercare difese con mani bilanciate in parità di zona, intendo chiamare gli slam anche tirati quando è chiaro che il computer è in una fase nella quale distribuisce mani in cui gli slam si fanno, intendo chiamare manche che *noi*, grazie ai nostri sistemi sofisticati, sappiamo essere sotto chance ma che sappiamo anche che gli altri chiameranno. Intendo, per concludere, fare tutte quelle cose che poi ci porteranno in una situazione di parità con gli avversari nel momento in cui bisogna fare una manche sul doppio squeeze o a batterne una avversaria grazie ai nostri migliori accordi in fase di controgioco. Se non si fa questo, ossia se si arriva alla mano *tecnica*, quando si è sotto di una caterva di imps per una difesa fantasma e perché non si è chiamato uno slam che loro hanno chiamato e fatto, vincere poi il board tecnico, non può certo ribaltare le sorti di un incontro. Ovviamente, io non sono il Verbo e quindi non pretendo che questa sia la verità assoluta. È quello che mi è sembrato di capire seguendo gli junior in questa sfortunata trasferta americana. Le cause, o meglio, le concause della sconfitta, sono state anche altre: il fatto di non essere potuti andare con tre coppie intercambiabili, il fatto che la

nostra coppia di punta non abbia giocato, come lealmente ammesso da Matteo e Enrico, ai suoi livelli abituali e quindi, almeno in questo contesto, decisamente elevatissimi, il fatto che in molti incontri il computer distribuisse mani da slam tiratissimi ma fattibili. E se da un lato è vero che i nostri avrebbero potuto capirlo, dall'altro è altrettanto vero, come sottolineato da Rinaldi, che un Campionato del Mondo non si dovrebbe decidere sulla base di indovinate sugli slam ma su materia più tecnica. Il fatto, infine, che la fortuna, elemento indispensabile in qualsiasi attività umana, importantissimo in ogni sport, ed essenziale a bridge, non è certo stata dalla nostra parte.

Si chiude così, nel modo più deludente possibile, questo "ciclo" di juniores che, nel suo complesso, se non esaltante, non è certo stato neanche fallimentare. E si chiude con la consapevolezza che, dal punto di vista tecnico, i nostri sarebbero stati tranquillamente in grado di raggiungere almeno le Semifinali. Franchi, Montanari e Manno, hanno giocato qui, per raggiunti limiti di età, il loro ultimo campionato juniores. Dei cinque "filadelfiani", giocheranno ancora Delle Cave e Di Franco. Con chi? Da quello che ho sentito dire da Failla e da Rinaldi, quasi sicuramente con Mistretta e, almeno sembra, con Madala. L'ingresso di Madala nella Nazionale italiana junior dovrebbe e potrebbe far fare a quest'ultima un salto di qualità enorme. Agustin potrebbe rafforzare, in questo momento, qualsiasi Nazionale Open, figuriamoci cosa comporterebbe il suo ingresso in una Nazionale Junior. Se così sarà, se Madala giocherà, i responsabili del settore dovranno essere bravissimi nel gestire il fuoriclasse argentino che, se da un lato, dopo la quanto mai benefica "cura Lavazza", è sicuramente migliorato sul piano caratteriale, dall'altro rimane sempre un gaucho col sangue caliente.

In ogni caso quale che sia il nuovo gruppo che si verrà a creare, questo dovrà impegnarsi al massimo per avere l'Onore di rappresentare l'Italia in una competizione internazionale e la Federazione, da parte sua, dovrà dedicare al settore Junior quante più risorse possi-

bili. Se uno di questi due punti essenziali dovesse rivelarsi irrealizzabile per una qualsiasi ragione, il futuro non sarà certo, per noi, ricco di soddisfazioni. Parlando con Failla, responsabile capo del settore, ho avuto l'impressione, anzi, la certezza, che lui voglia fare tutto il possibile per ottimizzare il settore junior. Failla è persona sicuramente in grado di raggiungere un obiettivo che si è prefissato, quindi... ottimismo. No, non ho concluso ancora, ci tengo ad aggiungere che tutti e cinque i ragazzi, indipendentemente da come hanno giocato a bridge qui, sono dei ragazzi stupendi. Forse, almeno per i miei gusti, un po' troppo "vecchietti" nel modo di vedere la vita, ma, in ogni caso, ragazzi in gamba.

CRONACA

Si parte con due giorni di anticipo su quello previsto per l'inizio del Campionato. Per fortuna (o per scelta oculata di Failla?) perché si parte in cinque ma si arriva... in tre. Ma andiamo per ordine. Oltre due mesi prima dell'inizio del campionato, uno dei sei convocati, Robin Fellus, avverte la Federazione che non potrà partecipare alla spedizione americana. E così di tre coppie previste: Montanari-Franchi, Manno-Di Franco, Delle Cave-Fellus, si rimane con due coppie e mezza. A questo punto Failla e Rinaldi decidono che, anziché cercare di formare una terza coppia che, in ogni caso, non sarebbe arrivata a Fiadelfia col dovuto affiatamento, sia meglio partire con due coppie tenendo Giuseppe Delle Cave come jolly.

Ho scritto prima del campionato e ribadisco adesso che questa era la decisione più sensata che si potesse prendere, non solo per la ragione su esposta, ma anche perché, di fatto, quella composta da Delle Cave e Fellus, sarebbe stata comunque la terza coppia da far scendere in campo solo in caso di necessità. E quindi, ecco perché si parte in cinque. I due *missing*, che hanno perso una coincidenza aerea a Londra, arrivano comunque in tempo utile per riposarsi e poi cominciare a giocare. Al campionato partecipano, teoricamente, 18 squadre.

Perché dico teoricamente? Perché in realtà per considerare alcune di queste squadre di bridge ci vuole molta fantasia e molta generosità. Diciamo che ci sono due o tre squadre di ottimo livello, altre due tre, tra cui la nostra, di buon livello, e cinque o sei squadre che, per lo meno, sanno quello che stanno facendo. Le rimanenti... buio assoluto. Le 18 squadre dovranno incontrarsi in un girone all'italiana su 17 incontri di 10 mani ciascuno. Cinque incontri al giorno per i primi tre giorni e due incontri il terzo. Al termine del girone

all'italiana le prime 8 squadre classificate accedono ai Quarti.

La prima, la seconda e la terza scelgono il loro avversario tra la sesta, la settima e l'ottava. La quarta e la quinta giocano tra loro. I nostri avversari della prima giornata, sono: Giappone, Argentina, Francia, Canada ed India ovvero, tre squadre tra quelle che dovrebbero essere qui solo in veste di turisti: Giappone, Argentina ed India. Una squadra della fascia medio-alta, il Canada, e la squadra che, con Israele, è considerata una delle grandi favorite per la vittoria, la Francia. Sulla carta si dovrebbero fare una sessantina di punti con le tre "trovatelle", si dovrebbe strappare un pareggio o giù di lì col Canada e con la Francia... palla lunga e pedalare. Insomma, verosimilmente, si dovrebbero fare dagli 80 ai 90 punti sui 125 a disposizione. In realtà ne facciamo 62 inanellando questa serie di risultati:

Italia-Giappone	21 - 9
Italia-Argentina	2 - 25
Italia-Francia	14 - 16
Italia-Canada	9 - 21
Italia-India	16 - 14

Se invertiamo il risultato ottenuto con la Francia, con quello ottenuto con il Canada, diciamo che nei due incontri "seri", pur non brillando, abbiamo fatto il nostro. E così pure contro il Giappone. Le cose cominciano a non andare come devono contro l'India (un quasi pareggio) e superano l'immaginazione - in negativo - contro l'Argentina, la squadra che finirà ultima staccata con una media di 12 scarsi ad incontro.

Col Giappone, come detto, va bene, e nel penultimo board del match, trasformiamo una vittoria già discreta in una vittoria pesante. Prima di esaminare il board (nel quale, tra parentesi, i R D F diventano K Q J e le cartine sono tutte x come nei bei tempi andati), vorrei precisare che ho potuto contare sulla validissima collaborazione di Giuseppe Delle Cave. Ero certo che, dal punto di vista tecnico, sarebbe stato perfetto, quello che mi ha sinceramente stupito è che Giuseppino riesca anche a scrivere in un italiano decisamente buono. Cosa della quale, confesso, non ritenevo ca-

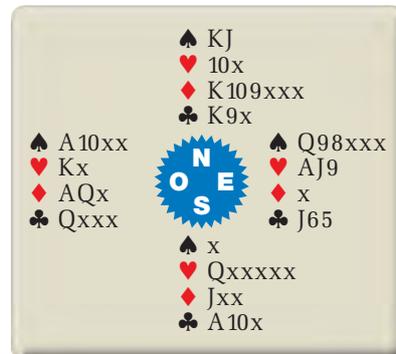


pace nessuno di coloro che hanno fatto le elementari dopo il '68. Piacevole sorpresa.

Italia- Giappone

Board 9

Dich. Nord - EO in zona



Sala Aperta

NORD	EST	SUD	OVEST
Montanari		Franchi	
passo	2 ♠	passo	4 ♠

Sala Chiusa

NORD	EST	SUD	OVEST
passo	Di Franco	passo	Manno
	2 ♠		4 ♠

In sala aperta l'attacco di Montanari è piccola ♥ dalla sesta. Il giocatore prende in mano, e gioca Asso di picche e picche. Franchi prende per tornare cuori verso il Re di cuori secco del morto. A questo punto Ovest rientra in mano a picche per provare, senza successo, l'impasse a quadri. 1 Down, +100 N/S.

In sala chiusa Di Franco manovra con più accuratezza. L'attacco è quadri, preso al morto con l'Asso. Asso di picche, quadri tagliata in mano, cuori verso il Re, taglio dell'ultima quadri, Asso di cuori e cuori taglio al morto. Eliminati i colori rossi, a Massimiliano basta giocare picche per mettere in presa Nord, costretto a concedere la presa a fiori o a tornare in taglio e scarto. 4 ♠ m.i. -620 e +12 Imps per l'Italia.

Come vedete, nelle mani tecniche, riusciamo a prevalere. L'importante sarebbe stato arrivare alle mani tecniche in una situazione, come in questo match, di parità o meglio.

Contro l'Argentina, secondo me, i nostri hanno voluto fare un incontro che li facesse entrare nella storia del Bridge. Infatti hanno surclassato i loro colleghi della Nazionale Maggiore che, a Shanghai, erano riusciti a perdere col Sudafrica. Tra le tante chicche di questo incontro, uno dei tanti slam chiamati qui dai nostri avversari e mancati da noi.

I MONDIALI JUNIORES

Italia-Argentina
Board 6
Dich. Ovest - EO in zona

Sala Aperta

NORD	EST	SUD	OVEST
Montanari	-	Franchi	1 ♠
-	2 ♠	passo	3 ♦
passo	4 ♠	passo	5 ♣
passo	5 ♦	passo	6 ♠

Sala Chiusa

NORD	EST	SUD	OVEST
Di Franco	-	Manno	1 ♠
-	2 ♠	passo	3 ♣
passo	3 ♦	passo	3 ♥
passo	3 ♠	passo	3 SA*
passo	4 ♦	passo	4 ♠

* turbo dispari!

I

In sala aperta l'Argentina chiama e mantiene 6 ♠ con facilità. In sala chiusa Manno-Di Franco incappano in un brutto infortunio. Manno apre 1 ♠, cui segue l'appoggio debole di Di Franco. 3 ♣, 3 ♦ e 3 ♥ sono teoricamente ancora dei tentativi di manche, motivo per il quale Andrea Manno interpreta 3 ♠ come una dichiarazione scoraggiante che nega quindi il possesso di 3 controlli. Decide però di tenere ancora aperta la licita (per fare 12 prese bastano il singolo di fiori e il Re di picche) mostrando addirittura una key card in più! Di Franco fa cue bid a 4 ♦ ma commette il grave errore di passare sul riporto a manche del compagno. 13 Imps per l'Argentina.

Contro la Francia dimostriamo che, quando giochiamo bene, possiamo giocare alla pari con chiunque. Poi un board dimostra che quando sono gli al-

tri a fare delle "stranezze", le pagano anche loro.

Board 16 - Italia-Francia
Dich. Est - EO in zona

Sala Aperta

NORD	EST	SUD	OVEST
Di Franco	-	Manno	1 ♥
-	passo	passo	passo
3 ♣	passo	3 ♥	passo
3 ♠	passo	4 ♦	passo
4 ♥	passo	5 ♣	passo
6 ♣			

Sala Chiusa

NORD	EST	SUD	OVEST
Montanari	-	Franchi	passo
-	passo	passo	passo
1 ♣	passo	1 ♥	passo
2 ♠	passo	2 SA	passo
4 ♦	passo	5 ♣	passo
6 ♣			

In sala chiusa la Francia chiama il piccolo slam a fiori e il dichiarante va down quando muove picche verso il Fante non indovinando la figura.

In sala aperta Ovest decide per qualche astruso motivo (uscita dalla *normalità*) di disturbare l'azione avversaria aprendo 3° di mano, in zona contro prima, di 1 ♥. Molto bella e azzeccata la cue bid a 4 ♦ di Andrea Manno che permette a Massimiliano di chiamare 6 ♣. Preso l'attacco a cuori, basta battere due giri d'atout e, data l'apertura avversaria, giocare picche verso il Re in totale sicurezza. +14 Imps per l'Italia.

Non facciamo in tempo non dico a rallegrarci (dopotutto si è perso. Di poco ma si è perso) del buon match giocato contro la Francia che, contro il Canada, incappiamo in un altro incontro molto negativo. Ora, per risalire la china, ci presenta un altro incontro, contro l'India che, sulla carta, dovrebbe portarci un altro bel gruzzolo di V.P. Invece riusciamo a stento a vincerlo di misura. Va però doverosamente detto che l'incontro sarebbe finito con un punteggio molto più consistente per noi, se non avessimo subito un colpo che è stato uno dei più incredibili ai quali abbia assisti-

to in anni di angolismo a tutti i livelli.
Board 5 Italia-India
Dich. Sud - NS in zona

Sala Aperta

NORD	EST	SUD	OVEST
Montanari	-	Franchi	1 ♦
-	1 ♥	passo	4 ♠
passo	4 SA	passo	5 ♦
passo	6 ♥		

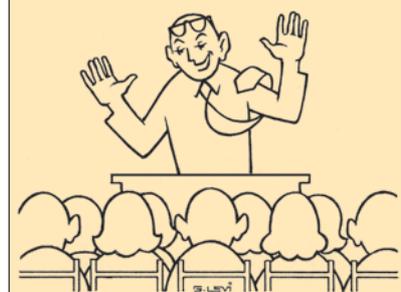
Sala Chiusa

NORD	EST	SUD	OVEST
Di Franco	-	Manno	1 ♦
-	1 ♥	passo	2 SA(1)
passo	3 ♣	passo	3 ♥(2)
passo	3 ♠	passo	3 SA(3)
passo	4 ♣	passo	4 ♦
passo	4 ♠	passo	5 ♦
passo	6 ♥		

- 1) Rever con Fit
- 2) 3/4/5/1
- 3) Turbo Dispari

In sala chiusa Ovest descrive al compagno una 3/4/5/1 di almeno 16 punti con 3 Keycard e Asso e Re di quadri. Di Franco, alle prese con questo slam di non facile realizzazione, prende l'attacco quadri in mano e gioca, come da li-bro, Asso di cuori e piccola cuori alla Dama per un down molto popolare (so-lo due coppie hanno realizzato il contratto, mentre altre due ne sono restate fuori).

LEZIONE DI BRIDGE



«Potete vaccinarvi contro il morbillo, la varicella e l'asiatica, ma contro le dichiarazioni di un partner imbecille siete completamente indifesi!».

In sala aperta il divinato indiano prende al morto l'attacco a picche e gioca **CUORI VERSO L'8!!!!!!!**; Montanari vince la presa con il Fante e torna picche. Ovest prende in mano e presenta tranquillamente **LA DAMA DI CUORI**. Matteo sta basso e non appena vede cadere il 10 di Arrigo chiama il direttore. La linea di gioco è effettivamente inferiore di un buon 20% rispetto a quella più naturale adottata da Di Franco, ma la mano, viene spiegato a Rinaldi che fa reclamo, non è passibile di alcun provvedimento arbitrale.

A conti fatti, malgrado la giornata molto sfavorevole, non è successo gran che. È vero, avremmo dovuto sfruttare tre incontri molto facili, avremmo potuto già trovarci un una zona di relativa tranquillità ma, dopotutto, se è vero che siamo penultimi a pari merito con la Russia, è altrettanto vero che siamo a soli 9 punti dalla zona promozione ai Quarti. Rimontare 9 punti, se si cominciasse a giocare come si sa, non dovrebbe costituire un grosso problema.

Certo, non *dovrebbe* costituire un grosso problema ma... ma se si continua a giocare così...

Gli incontri della seconda giornata sono, in linea puramente teorica, leggermente più complicati di quelli della prima. Abbiamo due squadre-cuscinet-

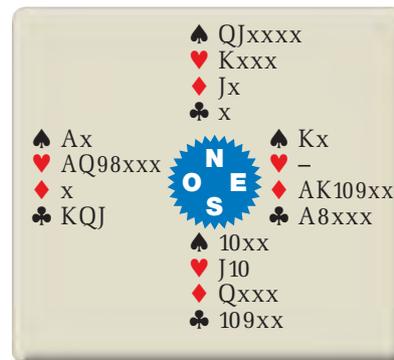
to: la Russia e... il Bye. Si perché le squadre da 18 sono diventate 17 per un ritiro. Poi due squadre degne di questo nome: l'Olanda e l'Australia e una squadra di primissimo livello: Israele. Diciamo che oggi far un qualcosa sopra media, su per giù un ottantina di punti, ci consentirebbe, quantomeno, di rimanere bene in corsa. Purtroppo di punti, per una serie di circostanze che hanno del tragicomico, ne facciamo solo 70.5, ovvero, malgrado il bye, facciamo 4.5 punti sotto media. Vediamo come.

Italia-Russia	19 -11
Italia-Olanda	12 a tavolino
Bye	18 a tavolino
Italia-Australia	9 -21
Italia-Israele	12.5 -16.5

Con la Russia, pur senza strafare, otteniamo 19 punti che non sono tanti, ma non sono neanche pochi. Poi, con l'Olanda, malgrado i fogli che vengono distribuiti dai direttori siano chiarissimi, in una sala riusciamo a sederci a posizioni invertite e quindi ci viene assegnato a tavolino il 12 pari. Durante il bye, non potendo commettere alcun tipo di errore, ci vengono assegnati 18 punti. Quindi siamo a quota 49 dopo tre incontri. Se negli ultimi due, i più tosti, riuscissimo a fare almeno la media... Ma così non è. Contro l'Australia

entra prepotentemente in campo anche la sfortuna che ci costa 5 V. P. per un qualcosa di veramente ingiusto che accade al board

Italia-Australia Board 6 Dich. Est - Tutti in zona



Sala Aperta

NORD	EST	SUD	OVEST
Montanari		Franchi	
-	1 ♦	passo	1 ♥
2 ♠	3 ♣	passo	3 ♠
passo	4 ♣	passo	5 ♥ ⁽¹⁾
passo	5 SA ⁽²⁾	passo	6 ♣
passo	6 ♥		

1) se hai qualcosa a ♥ dichiara 6

2) a giocare

I MONDIALI JUNIORES

Sala Chiusa

NORD	EST	SUD	OVEST
	Manno		Delle Cave
-	1 ♦	passo	1 ♥
1 ♠	3 ♣	passo	3 ♠
passo	3 SA	passo	6 ♣

In chiusa una dichiarazione abbastanza regolare porta la coppia Manno-Delle Cave (mi sembra alla sua seconda esibizione insieme in assoluto) all'ottimo contratto di 6 ♣. L'attacco a picche viene preso al morto. Poi due colpi d'atout per scoprire la 4-1. A questo punto Delle Cave, non potendosi più permettere di tagliare una quadri al morto, elimina le restanti atout degli avversari e gioca Asso e Re di quadri. Quando vede il Fante, concede alla difesa l'unica presa continuando col 10 di quadri. 1370 per noi.

In aperta l'australiano in Est, con una decisione che dovrebbe passare agli annali del bridge per insensatezza e/o per un misunderstanding da Guinness dei primati col compagno, corregge il di lui 6 ♣ dichiarando l'improbabile contratto di 6 ♥ che presenta una percentuale di realizzazione prossima al 3%. F 10 secchi di ♥ è infatti l'unica figura che permette di portare a casa 12 prese. E visto che, come detto, la sfortuna ha deciso di prendere parte attiva al gioco, è proprio questa la figura in questa mano. 2 Imps per i miracolati australiani anziché 16 per noi. Un'offesa al dio del bridge.

Contro Israele si gioca un incontro onesto ma a ritmi da tartarughe tanto che le due squadre vengono penalizzate di mezzo victory a testa ed il 17 a 13 per loro diventa un 16.5 a 12.5.

Andiamo così al secondo riposo in una situazione di classifica scomodissima ma non certamente tragica visto che, Usa 1 a parte, abbiamo incontrato quasi tutte le (poche) squadre di categoria. Comunque siamo penultimi, stavolta in solitario ed i punti che ci dividono dall'ottava sono diventati 22, con ancora 150 punti in palio, recuperare sarà di certo duro ma non impossibile.

In quella che, sulla carta, poteva sembrare la giornata meno fruttifera non tanto per la forza degli avversari, quanto perché priva di incontri con squadre superfacili, riusciamo a fare ben 90 punti in questo modo:

Italia-Cina	16 - 14
Italia-USA 2	19 - 11
Italia-USA 1	25 - 5
Italia-Svezia	15 - 15
Italia-Germania	15 - 15

Nella giornata in cui, di fatto, Delle Cave diventa il quarto titolare, iniziamo con un incontro molto regolare con la Cina e poi otteniamo una buona vittoria con USA 2. Vittoria che sarebbe stata ben più consistente se, nel board 6, dove noi giocavamo un contratto decisamente migliore, la cattiva distribuzione delle atout e la scelta di una linea di gioco del dichiarante, non ci avessero costretto a guadagnare, nel board, solo 3 imp invece di 12.

Italia-Usa 2 - Board 6
Dich. Est - EO in zona

♠ K	♠ Qx	♠ 109xxx
♥ 1098x	♥ AKxx	♥ x
♦ AKxxx	♦ Qx	♦ J98
♣ 9xx	♣ KQxxx	♣ J10xx
	ONE	
	S	
	♠ AJ87x	
	♥ QJxx	
	♦ 10xx	
	♣ A	

Sala Aperta

NORD	EST	SUD	OVEST
Franchi		Montanari	
-	-	-	1 ♦
1 SA	passo	2 ♥	passo
2 ♠	passo	3 ♥	passo
4 ♥			

Sala Chiusa

NORD	EST	SUD	OVEST
	Manno		Delle Cave
-	-	-	passo
1 SA	passo	2 ♣	2 ♦
passo	3 ♦	3 ♠	passo
4 ♠			

In sala chiusa gli americani mancano la manche a cuori e vanno inevitabilmente 2 down a 4 ♠.

In aperta invece Franchi e Montanari chiamano giustamente 4 ♥. Ovest incassa Asso e Re di quadri sull'attacco e torna fiori per l'Asso di Sud. Matteo gioca la Dama di cuori e cuori verso l'Asso (con le atout 3-2 dieci prese sono di battuta) per poi muovere la Dama di picche dal morto. Questa viene presa dal Re di Ovest che ritorna quadri per il ta-

glio del morto. Re e Dama di fiori per scartare le due picche perdenti, sblocco del Re di cuori e picche. A questo punto Montanari scopre carte ma la 5-1 nel colore impedisce l'ingresso in mano necessario a battere l'ultima atout di Ovest. 1 down.

La mano è interessante perché, in presa con l'Asso di fiori, il giocatore avrebbe potuto seguire un'altra via per cercare di mantenere il contratto. Vediamo come: piccola picche dalla mano per il Re. Ritorno quadri tagliato al morto e Asso e Re di cuori per arrivare a questo finale:

♠ -	♠ Q	♠ 109x
♥ 109	♥ x	♥ -
♦ xx	♦ -	♦ -
♣ 9x	♣ KQxx	♣ J10x
	ONE	
	S	
	♠ AJ87x	
	♥ QJ	
	♦ -	
	♣ -	

Sulla terza cuori del morto Est è compreso: o scarta picche affrancando AJ87 al giocatore, o molla la retta delle fiori che possono essere incassate grazie all'ingresso di Dama di picche.

A questo punto arriva l'incontro che mi fa rivivere alcune esperienze provate con la squadra ladies che, spesso e volentieri, ha fallito obiettivi importanti pur riuscendo a vincere, e bene, contro le squadre più quotate. Nel terzo incontro della giornata noi ci permettiamo di cappottare la squadra in quel momento leader indiscussa della classifica: USA 1. Insomma contro Francia e Israele un quasi pareggio, contro USA1 una sonante vittoria e... e loro sono lì a lottare per il primato e noi quaggiù a cercare di risalire dai basifondi della classifica.

Tra le varie chicche dell'incontro, questa è una delle più interessanti:

Italia-USA 1 - Board 10
Dich. Est. Tutti in zona

♠ QJxx	♠ 10xx	♠ AKxx
♥ Jx	♥ KQx	♥ A1087x
♦ xxx	♦ A10xx	♦ x
♣ xxxx	♣ KJ10	♣ Q9x
	ONE	
	S	
	♠ 9x	
	♥ 9xx	
	♦ KQJxx	
	♣ Axx	

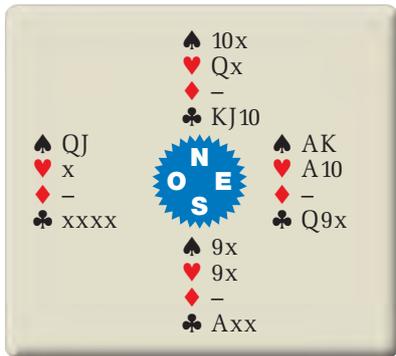
Sala Aperta

NORD	EST	SUD	OVEST
Montanari		Franchi	
-	1 ♥	passo	passo
1 SA	passo	3 SA	

Sala Chiusa

NORD	EST	SUD	OVEST
	Manno		Delle Cave
-	1 ♥	passo	1 ♠
passo	2 ♠		

In sala chiusa Delle Cave e Manno segnano 110 realizzando 8 prese a 2 ♠, già qui un buon risultato a fronte di un parziale a quadri degli avversari. In aperta il passo di Ovest permette ad Arrigo di entrare di entrare in dichiarazione, mostrando la bilanciata 12-14, e a Matteo di chiudere a manche. Il mancato intervento di Sud a 2 ♦ non fornisce informazione di sorta all'avversario che opta per l'attacco a cuori. Con 8 prese a disposizione, Franchi decide di incassare le 5 ♦ del morto sulle quali Est scarta due picche e due cuori per questa situazione finale:



La prosecuzione è scritta: Arrigo tira in testa Asso e Re di fiori prima di giocare picche per mettere in presa Est, costretto a concedere in finale la nona presa a cuori. Doppio score da 720 - +12 Imps.

A questo punto, facendo qualcosa sopra media con Svezia e Germania, potremmo già andare a dormire in zona promozione. Ma non andiamo al di là di due pareggi e quindi, al termine della giornata, siamo undicesimi anche se a solo 2.5 punti dall'ottava. Considerando che gli ultimi due turni dovremo giocarli contro le due squadre fanalini di coda : Norvegia e Hong Kong, la qualificazione ai Quarti dovrebbe essere cosa fatta. Questi invece i risultati degli ultimi due incontri di questa trasferta americana.

Italia-Norvegia	16 -14
Italia-Hong Kong	10 -20

Cosa sia successo non lo so, so solo

che la stessa squadra che ieri aveva distrutto USA 1, oggi non riesce ad ottenere risultati soddisfacenti contro due **non-squadre** di bridge. E dire che, malgrado il non esaltante risultato ottenuto contro gli scandinavi, se avessimo poi fatto appena 20 punti contro Hong Kong, saremmo passati. Invece 20 li fanno gli asiatici e noi (anche loro, se è per questo) ce ne torniamo a casa.

Il Campionato, come nelle generali

previsioni, si conclude con una sfida tra Francia e Israele. Dopo essere andata sotto di brutto nei primi tre tempi della Finale, la Francia riesce a recuperare quasi tutto nel quarto ma, nell'ultima mano, Bessis decide giustamente (visto che sa di essere ancora sotto) di rischiare il tutto per tutto. Paga una forte penalità e consegna il Titolo, peraltro meritatissimo, agli Israeliani.



St. Moritz®

TOP OF THE WORLD

70° Torneo Internazionale di Bridge a St. Moritz

Organizzazione: Contessa H. Fabbricotti e Karin Deilmann

Arbitri: Pierre Collaros e Frans Lejeune

dal 16 al 26 gennaio 2011

Programma

16 gennaio	Individuale
17/18 gennaio	Torneo di apertura
19/20 gennaio	Coppie miste
21-23 gennaio	Coppie open
24-26 gennaio	Squadre

Iscrizione: Fr. 30.- per seduta
Inizio: ore 15.30

Informazioni: Contessa H. Fabbricotti
Carl Spittelerstr. 108, 8053 Zürich
Tel.: +41 44 381 70 22 - Fax: +41 44 381 73 22
Cellulare +41 79 455 46 07
email: karin@deilmann.ch

Numerosi alberghi offrono ai bridgisti condizioni speciali.
Informazioni: Ente turistico St. Moritz
Tel. +41 81 837 33 33 - Fax +41 81 837 33 77

LA NUOVA SEDE di via Washington

Intervista a Guido Resta di M.C.

Non sono un esperto nel settore costruzioni. Anzi, per dirla proprio tutta, sono probabilmente la persona meno indicata per parlarvi dell'argomento. Mi ero però ripromesso di farlo, in tempi assolutamente non sospetti, ed avendolo promesso eccoci qua: non per dovere di cronaca, pur importante, ma per una questione di correttezza. La correttezza di chi, essendo stato all'epoca contrario, ha piacere di lasciar scorrere il flusso delle opinioni, lasciando parlare chi, queste competenze, sta gestendo. E facendo parlare, trascorso ormai quasi un anno dall'inizio dei lavori, i diretti interessati.

È opportuno unicamente un breve prologo: una Federazione non può "gestire" le problematiche di un Cantiere edile, per cui, quando si scende in dettagli operativi, esistono sempre delle persone "fisiche" che prendono decisioni immediate ed operative: nella fattispecie uno specifico mandato in tal senso era stato dato dal Consiglio Federale nel novembre del 2009 all'ing. Guido Resta. Diamogli quindi ora la parola...



Guido Resta

Resta: *L'idea di avere anche in Italia una "Casa del Bridge", come quelle realizzate in Francia ed in Olanda, è sempre stata fra gli obiettivi del Presidente Rona e dell'allora FIGB. Nel 2004*

la svolta, dove quello che sembrava dover rimanere sempre un sogno, si trasformava improvvisamente in una concreta opportunità. Veniva infatti colta l'occasione di definire un accordo con il Comune di Milano e l'Associazione Sportiva Moto Club (Il Moto Club rinunciando alla Concessione dell'Impianto Sportivo di Via Washington, il Comune di Milano deliberando una nuova Concessione ventennale in favore della FIGB, che si impegnava alla costruzione della nuova sede lasciandone in uso una par-



La casa del bridge (progetto BG+).

te al Moto Club). Superata la fase della pianificazione progettuale e dei vari accordi fra le parti, anche con il consenso del Congresso delle Società Sportive (Riccione), il Comune di Milano deliberava la Concessione. Il progetto iniziale prevedeva che la Casa del Bridge fosse pronta nell'autunno del 2008 ma, a causa di alcune lungaggini burocratiche, della scadenza della legislatura federale e dell'elezione del nuovo Presidente e del nuovo Consiglio, il progetto ha subito un certo ritardo. I lavori peraltro, oggi, sono in uno stato pressoché ultimativo e l'inaugurazione potrà probabilmente avvenire già nella prossima

primavera. Si può insomma dire che il Sogno sia ormai realtà.

Quali sono stati i maggiori problemi politici nel realizzare la nuova Sede, e come sono stati risolti?

Resta: *Ho vissuto le vicissitudini politiche della questione "Sede sì - Sede no", restando però sostanzialmente estraneo al dibattito. All'epoca non ero infatti Consigliere, e pur partecipando ai vari Consigli Federali, semplicemente apprezzavo e preferivo le disanime obiettive sulle eventuali convenienze ed opportunità dell'iniziativa, favorevoli o*

contrarie che fossero. Ritengo abbia prevalso alla fine una maturità ed un senso di responsabilità, da parte di tutti, sul tema specifico, esito che per me ha avuto come risultato l'essere responsabilmente "incastrato" (nel senso buono del termine) come Responsabile dei confronti degli Organi Federali. Per cui, io che non volevo, nel dopo Rona, occuparmi più di nulla (ad eccezione, ad esser sinceri, della Nazionale Femminile, a cui ero legato da affetti e da medaglie), mi son trovato destinato, per dovere e per averlo precedentemente promesso con una frase di assicurazioni spesa con il Presidente Tamburi, ad accettare l'incarico di Responsabile della costruzione della Nuova Sede.

Quali sono stati i maggiori problemi tecnici nel realizzare la nuova Sede, e come sono stati risolti?

Resta: Devo dire che preziosi sono stati i punti di vista ed i consigli che ci siamo scambiati nella fase iniziale con **Cambiaghi** e particolarmente con **Failla**, che continua a seguire il lavoro pur con le limitazioni della sua ubicazione catanese, e che in una particolare problematica ha contribuito ad elaborare soluzioni tecniche valide ed economiche.



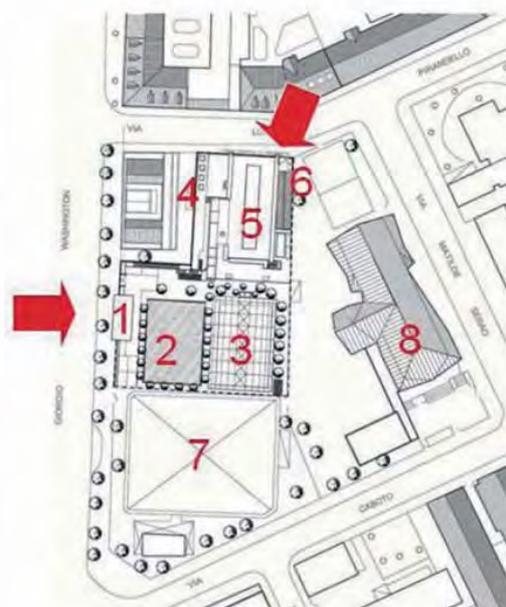
Roberto Cambiaghi e Giuseppe Failla.

Il lavoro di Direttore dei lavori e Responsabile della sicurezza è invece svolto con continua presenza dall'ing. **Galimberti** (progettista anche dei lavori stessi) e dall'ing. **Piazzini**. A titolo personale infine, fin dall'inizio, ho presenziato in studio ed in cantiere alle diverse fasi della costruzione (dedicando all'opera da due a tre mezzogiornate settimanali, fosse anche solo come catalizzatore per tutti i passi in avanti che le problematiche diverse esigono).

Va precisato che tutto questo Team ha lavorato, e con molta tenacia, ancor prima di iniziare i lavori in cantiere, per selezionare e proporre di affidare, secondo gli obiettivi proposti, i lavori stessi. È così maturata la scelta, condivisa da Presidenza e Consiglio, dell'impresa costruttrice Edildema spa (impresa specializzata in molti appalti sportivi lombardi), nonché, per gli impianti elettrici/condizionatori, dell'impresa

la casa del bridge: il progetto

Ingresso esistente al circolo
Campo beach volley scoperto esistente
Tensostruttura esistente
Edificio esistente
Nuovo edificio
Ingresso ai box interrati
tennis confinanti
Parrocchia confinante



Alpig spa (grossa azienda del settore quotata in borsa in Svizzera). Entrambe le aziende sono state scelte dopo aver scremato nei due settori di competenza 8/9 preventivi, con studi, colloqui, e trattative anche estenuanti.

Grosse problematiche tecniche non se ne sono avute. La struttura, apprezzata anche dal Comune per il minimo impatto ambientale e per la sua sobria modernità stilistica, fin dall'inizio era stata semplificata utilizzando la tecnica del "prefabbricato". Ciò per assicurare sia velocità di esecuzione, sia costi contenuti. L'unico inciampo, a dire il

vero ipotizzato come possibile, e che ha costituito un lieve aumento dei costi (del 3% circa), è stato l'aver riscontrato a scavo effettuato una resistenza del suolo insufficiente a sostenere la struttura. Qui, i nostri specialisti di cemento armato, il progettista e l'impresa stessa hanno elaborato un'ipotesi avanzata dall'ing. Failla, ipotesi che si è rivelata poi determinante, sia per il contenimento di costi sia per il riscontro di una miglior velocità di esecuzione.

Dobbiamo rilevare che a parte gli interrogativi e le problematiche che spesso le fondazioni nel sottosuolo di



Si consolida il sottosuolo.

LA NUOVA SEDE di via Washington

va logistica offrirà. Ed oltre al logico e più razionale contenitore dei nuovi uffici, la nuova sede è certamente una grande occasione di promozione, nonché destinata ad essere centro propulsore di nuove significative attività per lo sviluppo.



Il cantiere in pieno fermento.

Milano riservano, l'essersi trovati a costruire su una probabile discarica d'inizio 900 non è stato certo fenomeno che si potesse prevedere nel dettaglio. Auguriamoci che questo risulti essere l'unico inconveniente tecnico riscontrato "in itinere", e potremmo seriamente ritenerci fortunati. Anche i tempi preventivati, con gli incerti della meteorologia e delle lungaggini, sono di massima quelli ipotizzati, per cui dovremmo iniziare a breve a disporre via via di sempre maggiori spazi utili.

Quali attività si prevedono di poter gestire, fra istituzionali ed economiche? Detta diversamente, che vantaggi si possono ragionevolmente prevedere, al momento, da questa situazione?

Resta: Capitolo a parte meriterebbe la disanima dei costi, contrapposta alle economie che si potrebbero effettuare grazie al pieno utilizzo di questo impianto. Può non essere condivisibile ma si dovrebbe poter affermare che a regime (salvo forse l'anno in cui si accavalano i costi del vecchio affitto), lo "sfruttamento integrale" dell'area non rappresenta certo un aumento di costi rispetto al passato. Ad opera completata, semplicemente, di vitale importanza sarà l'aver programmato bene lo "sfruttamento" delle potenzialità che la nuo-

A chi di dovere progettare e promuovere importanti attività giovanili, far crescere con stages e seminari in loco i nostri quadri, i nostri dirigenti sportivi, gli arbitri; dare ai nostri istruttori delle occasioni irripetibili di promuovere la loro e la nostra attività federale; e programmare, disponendo sempre di 500 mq (e volendo di altri 500mq), per cen-



Ai piani alti (fine ottobre 2010).

tralizzare il più possibile gare regionali e gare nazionali, con aree di deposito e posti macchina nel cuore vitale di Milano, con metropolitana ed autostrade di facile collegamento.

È possibile, anzi, esistono certamente altre persone cui sarebbe stato utile ed opportuno chiedere un parere, per integrare più punti di vista. Non escludiamo di poterle ascoltare in futuro, riportandocene le opinioni. Al momento, il maggior cruccio potrebbe essere la mancanza di quello fornito dal responsabile del Moto Club, il Sig. Giancarlo Mistrangelo.

Ora, un discorso può certamente essere, in molti casi, significativo, ma spero che l'interessato non ce ne voglia se, per riassunto completo ed esaustivo, preferiamo utilizzare il suo sorriso. Quello mostrato in quest'ultima foto. 



Giancarlo Mistrangelo e Giuseppe Failla.

I TRIALS AMERICANI



La Finale

Maurizio Di Sacco

Diamond aveva affrontato un cammino abbastanza semplice per arrivare alla finale, ma non così Fleisher, che, tra gli altri, aveva dovuto superare uno scoglio mica da ridere: i detentori della Bermuda Bowl e formazione più vincente degli ultimi quindici anni, la formidabile squadra Nickell.

Questo era un primo elemento a favore di Fleisher, ma bisogna dire che la struttura complessiva della squadra si faceva preferire: nessun titolo internazionale potevano infatti vantare gli alfieri di Diamond (ne avrebbero attinto uno proprio in ottobre, vincendo la Rosenblum Cup a Philadelphia), mentre Fleisher schierava tre vincitori di Bermuda Bowl, plurimi, per giunta, nel caso di Chip Martel e Lew Stansby (per loro, anche un mondiale a coppie, nel 1982, oltre alle Bermuda Bowl del 1985, 1987 e 2001).

Pronti, via, uno sproposito di Greco-Hampson - 6♥ dove troppe cose dovevano andare bene - ha dato 11 IMP a Fleisher già nel board 1, ma poi, tre mani più tardi, quei punti sono stati restituiti con gli interessi, anche se Levin ha avuto la chance di invertire il risultato:

Board 4
Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ 10942	♠ 85	♠ KJ
♥ J	♥ AQ965	♥ 8732
♦ QJ1083	♦ A2	♦ 976
♣ J62	♣ A753	♣ Q1094
	♠ AQ763	
	♥ K104	
	♦ K54	
	♣ K8	

OVEST	NORD	EST	SUD
Hampson	Levin	Greco	Weinstein
passo	1♥	passo	1♠!
passo	2♣	passo	3♥!
passo	3SA	passo	4♣
passo	4♦	passo	4♠
passo	4SA	passo	5♥
passo	5♠	passo	6♣
passo	6♥	fine	

OVEST	NORD	EST	SUD
Fleisher	Diamond	Kamil	Platnick
passo	1♥	passo	1♠
passo	2♣	passo	4♥
passo	passo	passo	

La sequenza di Levin-Weinstein mi piace ben di più di quella avversaria - 3♥ era evidentemente forcing, mentre 3SA era il cosiddetto "last train", vale a dire intenzioni serie, ma non troppo (altrimenti una cue-bid con una mano più forte) - ma a parziale scusante di Platnick bisogna dire che la mano di Nord era limitata a 15 punti (Precision).

Lo slam è accettabile e, di fatto, imbattibile, ma tra il dire e il fare c'è di mezzo... l'indovinare. Greco ha attaccato in atout, e Bobby ha vinto in mano per eseguire il sorpasso a ♠. La Q, l'A, e poi una terza ♠ tagliata di 9 (ah!) mentre Greco si disfaceva di una ♦.

Ora una ♥ al 10, A, K e un taglio a ♦, ma Est ha surtagliato, rinviato in atout, ed incassato il -2.

Levin poteva fare di meglio? Eccome: dopo l'A♠ poteva giocare immediatamente A, K e ♦ taglio, poi K, A♣ e ♣ taglio, ♠ tagliata di 9, ♣ tagliata di K ed ancora l'A di atout. Se avete tenuto il conto, fa: un'atout di lunga sull'attacco, A e Q♠, AK♣ e AK♦, inoltre, cinque tagli = 12 prese.

Ci sono altre varianti (la mano è una miniera d'oro), ma ve le lascio.

13 IMP da una parte, invece che altrettanti dall'altra.

Gli swing a livello di slam avevano deciso di giungere a grappoli, perché un altro era proprio dietro l'angolo. Mettetevi al posto di Mike Kamil, ed attaccate dopo la seguente licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
Fleisher	Diamond	Kamil	Platnick
-	4♥	4♠	passo
passo	5♥	passo	passo
5♠	passo	passo	6♥
contro	passo	passo	passo

Ecco il giardino dal quale cogliere la rosa senza spine:

♠AKQJ643 ♥- ♦963 ♣J97

Seduti comodamente a leggere quest'articolo, sapete bene che un onore di ♠ non può andare (altrimenti che problema sarebbe?), e non rimane che un onesto 50% di indovinare **da casa**. Ma al tavolo trovare l'attacco vincente era praticamente impossibile, e ci voleva una ♣ per affossare Diamond. Questo il diagramma completo, e la licita nell'altra sala:

Board 5
Dich. Nord - NS in zona

	♠	AKQJ108532	
	♥	4	
	♦	654	
♠ 1097			♠ AKQJ643
♥ 96			♥
♦ A10872			♦ 963
♣ KQ2			♣ J97
	♠	852	
	♥	74	
	♦	KQJ5	
	♣	A1083	

OVEST	NORD	EST	SUD
Hampson	Levin	Greco	Weinstein
-	4♣!	4♠	5♣
contro	passo	5♠	passo
passo	6♥	6♠	contro
passo	passo	passo	

Greco si è giustamente assicurato (a parer mio), ed ha pagato un modesto trecentino contro i 1660 degli avversari. Altri 16 a Diamond, avanti 29 a 12.

I TRIALS AMERICANI La Finale

certo aderente allo stile aggressivo della coppia?), così che i due hanno, per loro sfortuna, trovato le ♥. Eh sì, perché a) Sud aveva un "contro" automatico e Nord una facile conclusione, e soprattutto perché b) questo ha persuaso Weinstein ad attaccare nel colore invece che con il singolo di ♠ (giusto, in teoria, con Q109 di atout, ma nella circostanza l'8 ♠ era l'unica carta che avrebbe procurato una terza presa alla difesa prima che la perdente a ♠ di Nord volasse sulle ♦ del morto). 9 IMP a Diamond.

Le due squadre si sono scambiate due fendenti nelle successive due mani, anche se giustizia non è stata del tutto fatta. Nella 70 Diamond-Platnik hanno incassato 11 IMP chiamando uno slam assolutamente a stendere mancato da Kamil-Fleisher, ma nella mano prima hanno sofferto una perdita di 12 solo "quasi" nello stesso modo. L'analogia, infatti, si ferma al non aver chiamato slam contro l'averlo chiamato, ma questa volta le dodici prese erano in effetti di battuta senza l'attacco a ♠, ma avevano bisogno di un sorpasso in caso contrario. Niente attacco a ♠, ma il K♥ era comunque piazzato.

Un eccesso di Levin-Weinstein ha portato Diamond a -4, sul 155-159 dopo il board 71, ma il rimanente piattume ha visto il tempo concludersi sul 166 a 155, Fleisher.

Il sesto tempo si è aperto con un'altra bruttura, specie ad uno dei due tavoli:

Board 76
Dich. Ovest - NS in zona

OVEST	NORD	EST	SUD
Hampson	Kamil	Greco	Fleisher
passo	passo	1 ♦!	2 ♥!
passo	3 ♦	4 ♣	passo
5 ♣	contro	fine	

OVEST	NORD	EST	SUD
Martel	Gitelman	Stansby	Moss
passo	passo	1 ♦	1 ♥
passo	2 ♦	3 ♣	4 ♥
5 ♣	contro	fine	

Non mi è facile capire perché Kamil abbia contratto invece di produrre un facile (per me) "passo forcing", sul quale Fleisher aveva qualche chance di dichiarare oltre, ma ancor meno capisco quello di Gitelman, di "contro". Un pessimo pareggio a quota -550 è stato il meritato totale.

Un orripilante controgioco di Kamil, che ha attaccato nel colore giusto (♥) contro 3SA, ma poi, avendo preso tre volte, non ci è mai tornato preferendo tuffarsi in tre forchette (!), ha dato 10 IMP a Diamond nel board 82 (Diamond è così tornato in testa per la prima volta dalla mano 21, sul 168 a 166), prima di una serie di pareggi, e di una roba così brutta che non posso fare a meno di mostrarvela:

Board 83
Dich. Sud - EO in zona

OVEST	NORD	EST	SUD
Martel	Gitelman	Stansby	Moss
-	-	-	1 ♥
passo	1 ♠	passo	2 ♥
passo	3 SA	fine	

Un facile 430 dopo l'attacco a ♣. In questa sala non era successo niente che potesse far presagire il terremoto nell'altra:

OVEST	NORD	EST	SUD
Hampson	Kamil	Greco	Fleisher
-	-	-	2 ♥
passo	passo	contro	passo
2 ♠	passo	passo	contro
passo	passo	2 SA	contro
passo	passo	passo	

Non mi riesce facile capire quale vespia abbia punto Greco, costringendolo ad estrarre (sicuramente per sbaglio...) il cartellino di 2SA. Certo è che il bizzarro contratto è costato non meno di 1400 punti, e 14 IMP, mentre 2♠x (onore al merito - poco, per i miei gusti - di Fleisher, che ha selezionato una delle sotto aperture più forti che abbia mai visto, così da essere obbligato a riaprire di contro al giro dopo) producono non più di 500.

Nessuna delle coppie impegnate, Greco-Hampson da una parte, e Martel-Stan-

sby dall'altra, reduci da un bel pareggio in un delicato 7♣ giusto nella mano precedente, è riuscita ad arrivare all'imperdibile slam offerto dalla mano 86. Provateci voi, vi lascio le carte:

e vi mostro le due infruttuose sequenze:

OVEST	NORD	EST	SUD
Hampson	Kamil	Greco	Fleisher
-	-	1 ♠	passo
2 ♦	passo	2 ♥	passo
2 SA	passo	3 ♥	passo
3 ♠	passo	4 ♣	passo
4 ♠	passo	passo	passo

OVEST	NORD	EST	SUD
Martel	Gitelman	Stansby	Moss
-	-	1 ♠	passo
2 ♦	passo	2 ♥	passo
3 ♦	passo	3 ♥	passo
3 SA	passo	4 ♠	fine

Hampson-Greco avevano la possibilità di centrare il bersaglio, visto che avevano trovato l'atout, ma Hampson se l'è fatta scivolare via dalle dita quando ha stranamente evitato la decisiva cue bid a 4♦.

Il duello di slam tra le due coppie è continuato, con i due meno titolati capaci di incassare 13 grazie ad un'altro slam tanto delicato quanto, ancora una volta, di battuta (con buona approssimazione). Vale la pena di esercitarsi anche con questo:

Board 87
Dich. Sud - Tutti in zona

OVEST	NORD	EST	SUD
Hampson	Kamil	Greco	Fleisher
-	-	-	passo
passo	passo	1 ♣!	passo
1 ♥!	passo	1 ♠	passo
3 ♠!	passo	3SA!	passo
4 ♥!	passo	4SA	passo
5 ♣	passo	5 ♦	passo
5 ♥	passo	6 ♠	fine

OVEST	NORD	EST	SUD
Martel	Gitelman	Stansby	Moss
-	-	-	passo
passo	passo	1♠	passo
2♣	passo	3♥	passo
3♠	passo	4♣	passo
4♠	passo	passo	passo

1. ♣2, ♣3, ♣10, ♣J
2. ♠3, ♠5, ♠Q, ♠8
3. ♠J, ♦2, ♠4, ♠A

Questi 13 hanno permesso a Diamond di rimettere il naso davanti per 1 IMP, e di concludere il parziale sul 185 a 182. Prima di finire, però, in tono con il tempo, la sorte ha offerto un'altro esercizio licitativo alle due squadre, proprio nell'ultima mano, senza che nessuna delle protagoniste riuscisse a brillare.

L'obiettivo è 7♣: riuscireste a dichiararle?



OVEST	NORD	EST	SUD
Hampson	Kamil	Greco	Fleisher
-	-	passo	1♠
passo	2♦	passo	3♣
passo	4♣	passo	4SA
passo	6♣	fine	

OVEST	NORD	EST	SUD
Martel	Gitelman	Stansby	Moss
-	-	passo	1♠
passo	2♦	passo	3♣
passo	4♣	passo	5♣
passo	6♣	fine	

Certo, ci sono modi e modi di fallire un bersaglio, e il goffo incedere di Gitelman e Moss mi sembra tra i peggiori del genere. Per quanto riguarda i loro antagonisti, non mi è chiaro cosa significasse 4SA, né, quindi, il perché del 6♣ di Nord.

Un paio di parzialini hanno visto Fleisher reclamare la testa, e poi Bobby Levin ha dato una prova ulteriore del suo istinto da killer. Queste le sue carte, e la licita:

♠10985 ♥43 ♦Q108 ♣AK104

OVEST	NORD	EST	SUD
Diamond	Weinstein	Platnock	Levin
-	passo	passo	passo
1SA	2♦!	contro!	passo
2♠	3♦	passo	passo
3♠	passo	4♠	???

Il mio amico Bobby ha avvertito la "stecca" nella melodia avversaria, e ha piazzato un "contro" che ha fruttato 500 succosi punti sul niente.

Ancora Levin in azione, scatenato, nel board 97. Queste le vostre carte:

♠82 ♥Q83 ♦AQ953 ♣K85

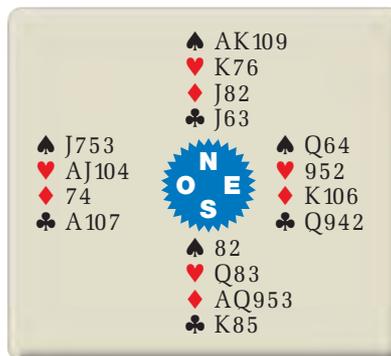
e questa la licita fino al momento critico:

OVEST	NORD	EST	SUD
Diamond	Weinstein	Platnik	Levin
-	1♣	passo	1♦
contro	surcontro	passo	passo
1♥	passo	passo	???

la sequenza è stata identica nell'altra sala (il surcontro mostra l'appoggio terzo a ♦), ma mentre Moss ha scelto 3♦ e se le è giocate, Levin ha selezionato 3NT!

Questo il diagramma completo:

Board 97
Dich. Nord - Nessuno in zona

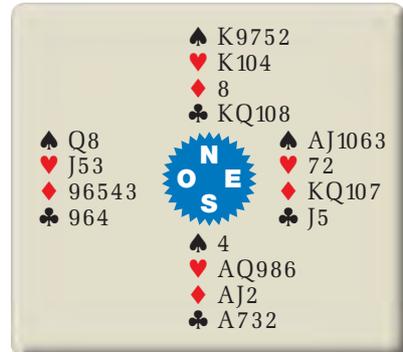


L'attacco di 10♥ ha dato il primo aiutino, il doppio sorpasso a♠ il secondo, ed il terzo e decisivo l'anno fornito K e 10♦ in impasse! Bingo! 10 non proprio sfortunati IMP a Fleisher.

Diamond ha avuto una chance per rie-

quilibrare l'incontro nella mano 99, ma Moss l'ha malamente sprecata, consegnando 22 IMP (tra andare e venire) agli avversari nel momento forse decisivo.

Board 99
Dich. Sud - EO in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
Diamond	Weinstein	Platnick	Levin
-	-	-	1♥
passo	2♣	passo	3♠!
passo	4♥	fine	

OVEST	NORD	EST	SUD
Stansby	Gitelman	Martel	Moss
-	-	-	1♥
passo	1♠	passo	2♣
passo	2♦	passo	2♥
passo	3♥	passo	4SA
passo	5♣	passo	6♥
passo	passo	passo	

In 4♥, Bobby Levin non ha avuto difficoltà nell'arrivare a dodici prese: preso l'attacco a♦ con l'A ha tagliato una♦ al morto ed ha ceduto una♠. Vinto il ritorno a♦ al morto, ha incassato il K♥, è tornato in mano con un taglio a♠ ed ha proseguito realizzando il resto.

Brad, invece, dopo lo stesso attacco ha preferito muovere una♠ al K e all'A. Chip Martel ha proseguito accuratamente a♠, demolendo fatalmente le co-



I TRIALS AMERICANI

La Finale

municazioni del dichiarante. Moss ha provato ad affrancare il colore, ha preso un surtaglio, ed è finito malamente down. Al di là della semplicità di quella di Levin, la sua linea sembra sbagliata (i matematici siano i benvenuti), perché se è vero che l'A ♠ piazzato gli avrebbe permesso di scartare la quarta ♣ eventualmente non franca, è anche vero che con le ♣ 4-1 i problemi di comunicazione sono notevoli, e che è tutt'altro che scontato che si riesca a tagliare due ♦ al morto, scartare sul K ♠, e battere atout senza incorrere in guai. Fleisher era ora a +30, e le mani da giocare cominciavano a scarseggiare.

La pioggia, che proverbialmente aveva cominciato ad abbattersi sul bagnato, è diventata grandine in occasione della mano 102, grazie ad una bravata ben calcolata di Steve Weinstein, e ad un'azione mal giudicata di Fred Gitelman:

Board 102
Dich. Est - EO in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
Diamond	Weinstein	Platnick	Levin
-	-	1 ♠	2 ♦
5 ♦	7 ♦	contro	fine
OVEST	NORD	EST	SUD
Stansby	Gitelman	Martel	Moss
-	-	passo	2 ♦
4 ♦	5 ♦	passo	passo
contro	passo	6 ♠	fine

Devo francamente ammettere che il 7 ♦ di Weinstein ha tutta la mia ammirazione per il coraggio, ma che, a quello stadio, lo trovo perlomeno prematuro (Levin poteva ben avere qualcosa in più). Ma la coppia aveva il vento in poppa, e forse Steve contava anche sul favorevole momento psicologico.

Poiché il 2 ♦ di Sud era una sotto aper-

tura, non posso invece che criticare il passo finale di Gitelman, ma forse Fred, sapendo di non avere un bello score, stava già cercando di giocare "alla rovescia" nella speranza di pescare un jolly (un'improbabile down al posto dell'evidente sacrificio). Il netto ha dato 12 IMP a Fleisher (1430 contro 800), che ne ha poi aggiunto altri 7 in un parziale, e si è presentata in dirittura d'arrivo sul 239 a 189.

L'ottavo e ultimo tempo non vale l'inchiostro con il quale dovrei scriverlo, se volessi dettagliarlo. A -50 Diamond ha provato a smuovere le acque, sparacchiando qua e là. Qualche volta gli è andata bene (un grande slam ben sotto il 40%, e un paio di manche dello stesso genere), e qualche altra male (uno slam su tre sorpassi e qualche manche meno fortunata). Quando il fumo si è diradato, il saldo del tempo è stato positivo per Diamond, ma di soli 7 IMP, così che Fleisher ha concluso 260 a 217.

La squadra USA 1 che ci troveremo dunque di fronte a Vendhoven nella Bermuda Bowl del prossimo anno sarà composta da Marty Fleisher, Mike Kamil, Bobby Levin, Chip Martel, Lew Stansby e Steve Weinstein. Una formazione da prendere con le pinze (Levin-Weinstein nei mondiali di Philadelphia hanno vinto il mondiale a coppie). 

PHILADELPHIA 2010

LO SQUADRE SENIORES

Maurizio Di Sacco

35 formazioni si sono presentate ai nastri di partenza del campionato del mondo Senior transnazionale, intitolato, da quest'anno, a Nissan Rand.

Nissan, scomparso la notte di Natale del 2008, è stato un mio carissimo amico, ed un amico del bridge italiano – per ben due volte ha partecipato al Festival Seniores di Riccione – così che mi lascerete brevemente descriverne la figura.

Ebreo cecoslovacco, nato l'8 ottobre 1930 (per una singolare coincidenza del destino, il campionato che porta il suo nome ha avuto inizio nel giorno nel quale avrebbe compiuto ottant'anni) la sua famiglia si trasferì in Israele nei primi anni trenta.

Da figlio di agricoltori, Nissan divenne uno dei più famosi accademici del mondo nel suo ramo, l'allevamento di animali e, in particolare, quello del pollame, tanto da essere ritenuto per molti anni la massima autorità del settore (al momento della morte, insegnava ancora alla più famosa Università scientifica di Israele, il Technion, e svolgeva consulenze in giro per tutto il mondo).

Nel mondo del bridge, oltre a vantare due titoli mondiali Senior, Nissan è stato il vero e proprio *deus ex machina* del movimento Senior, di fatto da lui fondato, e che grazie alla sua guida è arrivato ad avere pari dignità rispetto ad Open e Ladies.

Io gli devo, oltre all'onore di essermi stato amico, l'avermi introdotto al fantastico mondo dell'opera, e l'avermi aiutato a stringere uno straordinario vincolo di amicizia ed affetto con Israele ed il suo popolo.

La competizione, che ha visto la partecipazione di 34 squadre, era imbottita di campionissimi della categoria open, onusti di medaglie di ogni metallo, ed è risultata durissima.

Noi avevamo due squadre: quella di Maria Teresa Lavazza, che era una delle corazzate (M.T. Lavazza, Didi Cedolin, Dano De Falco, Christian Mari e Carlo Mariani), e Raiola (Umberto Raiola, Alberto Benetti, Ezio Calderai, Paolo Walter Gabriele, Eraldo Riccobello, Renato Turci).

La fase di qualificazione consisteva in uno Swiss, dieci turni di dieci mani,

seguita, per le prime otto, da quarti di finale e semifinale (entrambe su 24 smazzate), e poi da una finale disputata sulla distanza delle 48 mani.

Lavazza è partita benino, e a partire dal quarto turno si è autorevolmente insediata nel gruppo delle qualificande, ma nel penultimo incontro ha subito un terrificante quanto inaspettato capotto (0-58!) dalla squadra che doveva andare a vincere: Hackett.

Tra le altre, alla disfatta ha contribuito questa mano, emblematica. Mettetevi nei panni di Didi Cedolin, raccogliete queste carte:

♠104 ♥J4 ♦643 ♣KJ10873

e provatevi ad attaccare dopo la seguente sequenza:

OVEST	NORD	EST	SUD
Mariani	Hackett	Cedolin	Hayden
-	-	-	passo
1♠	2♥	passo	3♠ ⁽¹⁾
passo	4♣	contro	passo
passo	surcontro ⁽²⁾	passo	4♦
passo	6♥	fine	

1) Splinter

2) First round club control

Didi ha ragionevolmente selezionato il colore del compagno, ma ci voleva un'atout per battere Paul Hackett. Ecco l'intera smazzata:

♠ AKQJ83	♠ 9765	♠ 104
♥ 873	♥ AQ952	♥ J4
♦ 1092	♦ AJ8	♦ 643
♣ 2	♣ A	♣ KJ10873
	♠ 2	
	♥ K106	
	♦ KQ75	
	♣ Q9654	

Oggettivamente, considerato che 3♠ era una splinter, e che le ♣ non potevano rappresentare una fonte di prese, l'attacco mortale si poteva trovare, ma questo seduti su una comoda poltrona, sfogliando questa rivista, non così sulla meno confortevole sedia occupata dal nostro portacolori.

Lavazza non è riuscita, nell'ultimo turno, a risalire la china (ha fatto 13, quando ci volevano tutti e 25 i punti disponibili per rimediare), mentre meglio riusciva a fare la brillante squadra Raiola, che con un 17 nell'ultimo turno di qualificazione è andata ad un pelo dall'entrare tra le elette. Questa la classifica finale dello Swiss:

1. Gabriel Ui	194
2. Japan Yamada	179
3. Capital Gang	176
4. Team Markowicz	174
5. Tulin	167
6. Cohen	164
7. McGowan	162
8. Hackett	161.21
9. Kaminski	161.06
10. True Blue	161.01

Hackett, come vedete, ha dimostrato di essere la squadra del destino entrando per il rotto della cuffia. Era già risalita da un baratro grazie al 25 che abbiamo visto, ed è sopravvissuta ad uno spareggio a tre (aveva vinto entrambi gli scontri diretti con le due antagoniste).

Gli accoppiamenti dei quarti sono stati determinati dalle scelte effettuate dalle prime tre (pescando tra la quinta e l'ottava). Ecco il quadro completo:

Gli Indonesiani di Gabriel Ui, formazione che vanta un incredibile numero di medaglie d'argento open e senior, ha strapazzato gli scozzesi di McGowan, Hackett e Team Kaminski (detentore del titolo) non hanno sofferto troppo, mentre Cohen è sopravvissuta ad una dura battaglia.

Ora le semifinali:

Ancora una volta, Hackett ha passeggiato (a due mani dalla fine era avanti di 47). Questo ha lasciato Hackett e Team Markowitz a giocarsi l'oro, mentre Gabriel Ui e Cohen dovevano contendersi il bronzo.

Un enorme primo tempo ha reso facile la vita di Hackett, e spianato la strada verso il primo gradino del podio, mentre Gabriel Ui ha dominato la seconda frazione per salire sul terzo:



PHILADELPHIA 2010

I MONDIALI A COPPIE

Maurizio Di Sacco

Coppie Miste

Questa è la competizione che ci ha regalato la più grande soddisfazione di tutte le World Series: il titolo, conquistato da **Fulvio Fantoni** in coppia con l'americana **Donna Compton**.

Con questo successo, Fulvio è l'unico giocatore di sempre a poter vantare quattro titoli mondiali in quattro categorie diverse. Fulvio, infatti, era già uno dei pochissimi membri del club cosiddetto della "Triple Crown" Bermuda Bowl, Olimpiadi, Coppie Open; solo otto viventi: Marcelo Branco, Gabriel Chagas, Bob Hamman, Jeff Meckstroth, Eric Rodwell, Bobby Wolff e i nostri Fantones, più i due francesi, scomparsi, Pierre Jais e Roger Trezel, ed ora è il socio fondatore della neonata confraternita della "Quadruple Crown" (il solo, immenso Bob Hamman c'è andato vicino, con due argenti a Coppie Miste, nel 1986 e nel 1994).

431 coppie si sono iscritte alla competizione, ridotte a 156 dopo tre turni di 26 mani. Nessun carry-over, ed altri tre turni per determinare i vincitori.

Dei nostri, sono entrati in finale Emanuela Capriata e Nino Masucci (19esimi), Valeria Bianchi-Marco Catellani (Valeria dev'essere un fenomeno!), 123°, il futuro vincitore, Fulvio Fantoni, 135°, e infine Debora Campagna-no e Marco Parrella, insediati al 136° posto.

Dopo le prime 26 smazzate decisive, questa era la posizione dei primi dieci:

- | | |
|--------------------------------|-------|
| 1. Y. Hernandez-L. Kohutiak | 62.02 |
| 2. K. Sulgrove-J. Pacareu | 61.65 |
| 3. P. Miller- J. Rasmussen | 60.83 |
| 4. H. Khandelwal-R. Khandelwal | 60.47 |
| 5. J. Jones-R. Klein | 60.34 |
| 6. G. Jeklin-F. Nystrom | 59.99 |
| 7. A. Saldzieva-J. Jansma | 59.91 |
| 8. K. Cumpstone-J. Rayner | 59.79 |
| 9. K. Shimamura-R. Samuel | 59.76 |
| 10. D. Campagnano- M. Parrella | 59.58 |

Delle coppie favorite, si possono notare, oltre a Fulvio e Donna, solo Sylvie Willard-Marc Bompis, e Connie Goldberg-Thor Helness. Eccellente, inoltre, il decimo posto di Campagnano-Parrella.

Da questo turno, vediamo un interessante problema di gioco capitato a Steve Landen. Questa la licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
Landen	Morse	Schaefer	Kennedy
-	2♠	passo	3♠
3SA	passo	passo	passo

e queste le carte del dichiarante e del morto:

♠ K8	♠ 1062
♥ AKQ	♥ 62
♦ AJ1092	♦ Q64
♣ 1086	♣ AK732

Attacco 4♠ per l'A di Sud, che continua con la Q♠. Vinto con il K, proseguite con le ♣ con l'intenzione di farlo correre, ma Nord inserisce il J, e voi siete costretti a vincere. E ora?

Questa la mano completa:

Board 1. Dich. Nord - Ness. in zona

♠ J97543			
♥ J94			
♦ K7			
♣ J5			
♠ K8	♠ 1062		
♥ AKQ	♥ 62		
♦ AJ1092	♦ Q64		
♣ 1086	♣ AK732		
	♠ AQ		
	♥ 108753		
	♦ 853		
	♣ Q94		

Come potete vedere, Michael Rosenberg, in Nord, ha combinato un bello scherzo al compatriota. Landen, convintosi della genuinità (quale singolo) del J♣, ha effettuato il sorpasso a ♦, finendo per cadere di due prese, mentre una piccola ♣ verso il 10 l'avrebbe visto in porto.

Se è vero che il J♣ è singolo, il dichiarante non rimette niente a giocare ♣ verso il 10 (può superare in seguito il 10 con il K per effettuare allora l'impasse al K♦), e la manovra vince con l'attuale distribuzione. Tuttavia, perderebbe con QJ in Nord, e, soprattutto, qualora Nord fosse partito con sole cinque ♠, e Sud con tre (tutt'altro che un'ipotesi remota, trattandosi di americani). Infine, la riuscita del sorpasso avrebbe potuto portare a due prese in più, e qui si giocava a coppie...

Dalla sessione finale, qualche mano dei vincitori, cominciando con un bello slam, mancato dai più:

Board 20. Dich. Ovest - Tutti in zona

	♠ A94		
	♥ 754		
	♦ KJ1076		
	♣ AJ		
♠ J1053	♠ Q2		
♥ QJ83	♥ K10962		
♦ 83	♦ 9542		
♣ K63	♣ 95		
	♠ K876		
	♥ A		
	♦ AQ		
	♣ Q108742		

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	Fantoni	passo	Compton
passo	1♦	passo	2♣
passo	2♦	passo	2♠
passo	3♠	passo	4SA
passo	5♥	passo	6♣
passo	passo	passo	

La differenza l'ha fatta la scelta di Fulvio di appoggiare le ♣ al terzo giro, che ha reso facile il compito della compagna. Un appoggio mancato dalla quasi totalità dei Nord. C'è chi ha fatto ancora meglio, chiamando 6♦, dove si finisce per fare tutte e tredici le prese (ma con l'attacco a ♥ c'è una certa suspense), ma già 6♣ erano buoni per 121 dei possibili 154 matchpoint.

Adesso una bella giocata di Fantoni, che dimostra la cura del dettaglio, e la visione di gioco globale del nostro campione:

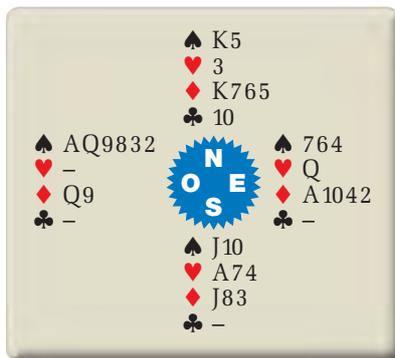
Board 2. Dich. Est - NS in zona

	♠ K5		
	♥ K63		
	♦ K765		
	♣ J1082		
♠ AQ9832	♠ 764		
♥ 85	♥ Q109		
♦ Q9	♦ A1042		
♣ KQ4	♣ 753		
	♠ J10		
	♥ AJ742		
	♦ J83		
	♣ A96		

OVEST	NORD	EST	SUD
Fantoni	-	Compton	-
-	-	passo	passo
1♠	passo	2♠	fine

Nord ha attaccato con J♣ per l'A di Sud, e Fulvio ha vinto in mano il ritorno nel colore. Senza farsi ingolosire da un immediato sorpasso in atout, che avrebbe costretto al sacrificio di una ♦ per un incerto dividendo, il dichiarante ha continuato con una ♥ verso il morto, che Nord ha vinto di K per ripetere ♣.

Fulvio ha perseverato con un'altra ♥ per il 10 e il J, per questo finale:



Per tenere Ovest a otto prese, Sud doveva tornare in atout, ma ha continuato con l'A♥, e Fantoni, una volta tagliato, ha completato l'opera giocando A♠ e ♠ e lasciando Nord senza scampo. 140 ha rappresentato ben 136 matchpoint per gli orizzontali.

Con due mani a finire, Fantoni-Compton erano secondi. Nella prima, i loro avversari hanno bizzarramente scelto 4♠ nella 4-3 invece che il normale 3SA+2 di tutta la sala, per giunta concludendo con sole dieci prese (ce n'erano undici facilmente disponibili, battendo atout e giocando a SA). 110 mp, ma ancora il secondo posto.

Infine:

Board 22

Dich. Est - EO in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
-	Fantoni	1♠	Compton
-	-	passo	passo
1SA	passo	3SA	fine

Fulvio ha attaccato con il 6♦ per il 9 del morto, e Ovest ha proseguito con l'A♣ e una ♣ al 9, vinta dal 10 di Nord. Il 9♠ ora, lisciato fino al J di Sud, che ha continuato a ♦. K, A, e poi il J♦ per affrancare l'8. Vinto in mano, il dichiarante ha proseguito con una ♥ all'A, l'A♠ e una picche per l'8 di Sud, che si è fatta anche il K e ha giocato ♣ per il K. L'8♦ ha completato lo spolpamento del povero dichiarante, costretto a concedere il -3 e ben 149 mp su 154! Con questi, è arrivato il decisivo sorpasso, così che Donna Compton e Fulvio Fantoni sono saliti sul tetto del mondo "misto". Per Fulvio, anche il gradino più alto del ranking mondiale.

Argento ai due americani Kismet Fung e Brian Glubok, e bronzo ad altri due rappresentanti "stars and stripes", Joan Lewis e Robert Hopkins.

Oltre a Fantoni, grandi sono stati anche Capriata-Masucci, fantastici sestì, e Campagnano-Parrella, ottimi noni, rispettivamente allo 0,21% e 0,33% dal podio! Ecco i primi dieci:

1. D. Compton-F. Fantoni 57.71
2. K. Fung-B. Glubok 56.84
3. J. Lewis-R. Hopkins 56.55
4. R. Taylor-A. Sontag 56.45
5. M. Romanovska-K. Rubins 56.36
6. E. Capriata-N. Masucci 56.34
7. V. Gromova-A. Gromov 56.24
8. K. Sulgrove-J. Pacareu 56.14
9. D. Compagnano-M. Parrella 56.12
10. R. Stober-J. Grue 55.60

Coppie Open

Insieme alla Rosenblum, questa è la manifestazione più prestigiosa tra tutte quelle in programma nelle World Series, e forse è la più dura in assoluto.

Cinque turni di qualificazione e cinque di semifinale, e poi altri cinque di finale, con mani tutte vissute al limite, come si conviene quando una presa in più può fare la differenza. Un enorme totale di 402 smazzate in otto giorni!

A dire il vero, le coppie formate da due World Grand Masters hanno una wild card per la semifinale (risparmiando 130 mani), e quelle composte da giocatori che hanno raggiunto almeno i quarti della Rosenblum hanno addirittura una wild card per la finale (quest'anno erano ben 23 su 72 le coppie aventi diritto, troppe, secondo me). Questi ultimi, però, il diritto se lo sono sudato al ritmo di 64 mani al giorno nella fase a KO; non proprio una passeggiata di salute (non era mai successo prima - perché questa volta è invece accaduto proprio con i vincitori, sconfitti nei quarti - che una coppia avente diritto a saltare i turni preliminari vincesse il titolo, o occupasse comunque posizioni di prestigio).

Poche le coppie in gara, tanto che per qualificarsi ai quarti, ovvero tra le 182 coppie ivi ammesse da programma, bastava fare il 48,5%!

Mentre cominciava l'Open, partiva anche la parallela competizione Ladies, che dato il numero delle partecipanti prevedeva si giocassero, nella prima fase, cinque mani in più della manifestazione gemella (cinque tempi di 27 smazzate, nove volte tre, invece che cinque da 26, tredici volte due).

Sono andati avanti da una parte Dario Attanasio-Giuseppe Failla, e Niccolò Fossi-Peter Pauncz, e dall'altra Patrizia Cecconi-Rita Pasquarè. Ai primi non si è aggiunto nessuno - i componenti della squadra LAVAZZA, che avevano diritto di giocare, ben di rado partecipano alle competizioni a coppie e sono partiti, stessa decisione presa da Lauria (Lorenzo a coppie non gioca proprio mai, se non con la moglie) e Versace - mentre le seconde sono state raggiunte due coppie che componevano "Sombra e acqua fresca", una delle due nostre formazioni sconfitte negli ottavi della McConnell Cup; Angela Dossena-Luigina Gentili e Antonella Soresini-Maddalena Severgnini (le altre sei giocatrici, che giocavano nella squadra nazionale, sono invece partite).

Dalla semifinale dell'Open, una difesa davvero delicata, che nessuno ha trovato al tavolo:

Board 5. Dich. Nord - NS in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
-	1♦	passo	1♥
1♠	1SA	2♠	fine

Dopo l'attacco di A♦, il miglior ritorno di Nord è il J♥, lisciato da Sud per il K del dichiarante. Quando Ovest muove ♠, è bene intercalare un onore (dato che Nord ha detto di avere la quarta - ma era proprio necessario dire 1SA libero? - le probabilità sono a favore del doppio sorpasso a J10, se Nord sta basso), cercando così di preservare una presa in atout.

Il J♠, dunque, per il K del morto, da cui viene mossa la Q♦, vinta da Nord. Questi torna a ♥, e quando Sud incassa

I MONDIALI A COPPIE

il secondo onore, Nord è al *redde rationem* nella seguente posizione finale:



Se Nord scarta una ♦, Sud per il suo meglio torna a ♣, mentre il dichiarante sta basso. Nord vince, ma ora non ha difesa: il dichiarante potrà sempre entrare in mano con l'A ♣, sorpassare il 10 ♠, rientrare in mano con un taglio a ♣ e battere atout.

Nemmeno il 9 ♣ serve però allo scopo: il dichiarante vince il ritorno nel colore, sorpassa il 10 ♠, incassa il J ♦ (colpo del dentista) e la QTM per poi giocare ♣. Nord, in presa, è spacciato.

Solo un onore di ♣ serve allo scopo, a patto che anche l'altro venga poi gettato sull'A! Ora il dichiarante non può evitare di promuovere il 10 ♠ di Nord! Mica facile...

Terminata la fase di semifinale, 72 coppie nell'open e 36 nel Ladies hanno affilato le armi per la finale. Tutte e due le nostre rappresentanti "maschili" sono uscite, mentre tra le signore abbiamo fatto un clamoroso *en plein!* Addirittura, abbiamo piazzato Dossena-Gentili al primo posto, in un ambito davvero durissimo.

Nell'Open, ci siamo consolati con l'arrivo tra i pretendenti di Fantoni-Nunes, che avevano vinto il bronzo nella Rosenblum. I nostri due campioni venivano da uno straordinario cammino nei due campionati precedenti: Oro a Montreal 2002 e bronzo a Verona 2006. Consecutivamente almeno, nessuno in quel momento era riuscito a fare meglio, anche se a distanza di tempo qualcuno ce l'aveva fatta. Il migliore di tutti è il brasiliano Marcelo Branco, capace - l'unico della storia - di due ori (con Gabino Cintra nel 1978 a New Orleans e con Gabriel Chagas a Ginevra nel 1990), poi Bob Hamman, oro a Las Palmas con Bobby Wolff nel 1974, e argento ad Albuquerque 1994 con Michael Rosenberg. Proprio a Philadelphia, però, Bobby Levin e Steve Weinstein hanno saputo fare meglio dei due italiani: dopo il fre-

sco argento di Verona i due dominatori del Cavendish (ne hanno vinte cinque edizioni in coppia tra di loro, e Weinstein ne ha vinta una sesta) si sono infatti attaccati al collo l'oro.

I Fantunes hanno nuovamente scintillato, capaci di condurre fino alla fine del terzo dei cinque turni, ma pur battendosi sempre nell'ambito delle prime coppie, sono scivolati alla fine ad un comunque eccellente quinto posto.

Vediamo ora qualche chicca, cominciando dall'ineffabile Zia, cui i capelli ingrigiti non hanno inaridito quella vena creativa che ne ha contraddistinto la carriera:

Board 8

Dich. Ovest - Nessuno in zona



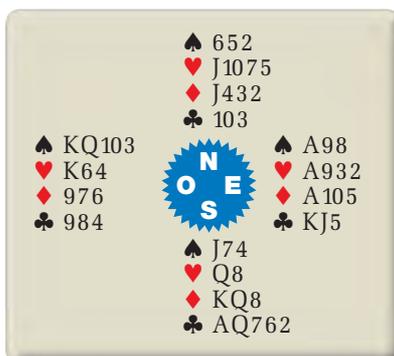
OVEST	NORD	EST	SUD
Zia		Rodwell	
1 ♦	passo	passo	contro
passo	1 ♥	1 ♠	3 ♥
4 ♠	5 ♥	passo	passo
5 ♠	passo	passo	contro
6 ♦	passo	passo	contro
passo	passo	passo	

Non era facile immaginare la situazione per i malcapitati olandesi Louk Vethees (Sud) e Ricco van Projen (Nord), e quando il secondo ha infelicemente selezionato l'attacco a ♣, il pakistano ha potuto incassare tutte le prese, e 69 dei 70 matchpoint disponibili!

Se Zia è vulcanico, Rodwell è invece famoso per essere una macchina, come dimostra la mano che segue:

Board 16

Dich. Ovest - EO in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
Zia		Rodwell	
passo	passo	1SA	passo
2 ♠*	passo	3 ♣*	passo
3SA	passo	passo	passo

* 2 ♠ chiedeva ad Est di specificare se l'apertura fosse o meno minima, e 3 ♣ affermava il massimo. Sud ha attaccato con il 2 ♣ per il 10 di Nord ed il J di Est, che ha proseguito con una ♠ al K ed il 6 ♥ per il 5, il 2 e l'8.

Sud, che probabilmente cominciava a detestare questa mano, se ne è uscito con la Q ♥, e Rodwell, vinto al morto, lo ha rimesso in mano muovendo una ♦ al 10.

♠, ora, colore che il dichiarante ha successivamente provveduto ad incassare per intero, mentre Sud scartava fatalmente una ♦. Eric ha continuato con una ♦ in bianco, e Sud, intrappolato, ha dovuto consegnare la nona presa al dichiarante.

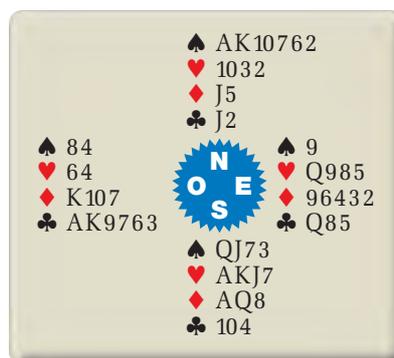
Data la figura delle carte, era indifferente che Sud scartasse l'8 ♦, come nella circostanza, oppure il K. Nel primo caso, come accaduto, era destinato ad essere messo in presa, ma nel secondo Est poteva ancora vincere muovendo il 9 ♦ dal morto per forzare contemporaneamente il J di Nord e l'8 di Sud, affrancando il 7 (sembra spettacolare, ma è in realtà una manovra del tutto gratis, visto che non cambia niente se l'8 è in Nord!).

L'unica difesa vincente consiste nello scartare una ♣, e poi sbloccare il K ♦ sotto l'A. Non c'è da sorprendersi se Sud si è fatto irretire, mentre Rodwell ha manovrato da fenomeno, cioè da par suo.

Non tutte luci, però, in una finale mondiale. Vediamo una pesante ombra:

Board 17

Dich. Nord - Nessuno in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
Courtney	Delmonte	Burgess	Bach
-	2 ♠	passo	4 ♠

Est ha attaccato a ♥, ed il dichiarante non ha indovinato, inserendo il K del morto. Tuttavia, venuto in mano con il secondo giro di atout ha mosso il 10 ♥, e Bach ha lisciato! Ishmael Del'monte

ha allora scartato una ♣ e ha proseguito incassando le atout, mentre Ovest affermava il suo disappunto per il controgioco del compagno, gettando l'A ♣. A cinque carte dalla fine, il morto è rimasto con AQ ♦ e K7 ♣, mentre Ovest, che doveva ancora scartare, aveva K107 ♦ e K7 ♣, Sentendosi oppresso da un'incombente quanto inesistente messa in presa, Ovest ha completato il capolavoro difensivo buttando anche il K ♣, così che Del'monte ha semplicemente ceduto la Q ad Est e ha scritto non meno di 480, buoni per tutti e 70 i match point in palio!

Alla fine dei giochi, Levin-Weinstein, staccatisi già dalla metà del penultimo turno, si sono arrampicati sul tetto del mondo, mentre secondi sono arrivati gli svedesi Bjorn Fallenius e Peter Fredin, e terzi i tedeschi Josef Piekarek ed Alexander Smirnov. Questa la classifica dei primi sette:

1. B. Levin-S. Weinstein	57.58
2. B. Fallenius-P. Fredin	55.86
3. J. Piekarek-A. Smirnov	54.94
4. V. Mihov-J. Stamatov	54.55
5. F. Fantoni-C. Nunes	54.27
6. E. Greco-G. Hampson	53.85
7. R. van Prooijen-L. Verhess jr	53.78

Nel mentre, finiva anche la competizione a coppie ladies, che è stata incer-

tissima fino alla fine, combattuta da ben cinque coppie vicinissime l'una all'altra, che si sono continuamente alternate nelle varie posizioni di testa. Al termine, con un finale prepotente che la ha viste dominare le ultime venti smazzate e staccarsi nettamente, hanno prevalso le americane Lynn Deas e Beth Palmer.

Lynn, considerata negli anni novanta la più forte giocatrice del mondo, venne colpita da una grave malattia neurologica sul finire del 1997, e da allora è costretta su una sedia a rotelle, senza però che il suo gioco, e la sua voglia di lottare al tavolo e nella vita ne siano stati intaccati.

Quasi sempre in coppia con la Palmer, con la quale vanta un lunghissimo sodalizio, la formidabile americana ha inanellato tre Venice Cup, una Mc Connel Cup, un'Olimpiade e ora il Coppie Ladies.

Argento alle outsider americane Susan Culham e Kismet Fung (quest'ultima già argento nel coppie miste), e bronzo alle veterane olandesi Carla Arnolds e Bepp Vriend.

Queste le prime sette:

1. L. Deas-B. Palmer	57.10
2. S. Culham-K. Fung	54.21
3. C. Arnolds-B. Vriend	53.65

4. L. Gu-Y. Lu	53.58
5. G. Gates-P. Norman	53.15
6. X. Feng-Y. Sun	53.14
7. P. Wang-S. Wu	52.85

Coppie Seniors

65 coppie si sono presentate ai nastri di partenza dell'Hiron Trophy, la competizione a coppie riservata ai ragazzi di almeno sessant'anni. Per loro, quattro tempi di qualificazione di 22 mani, e poi quattro di finale, nell'ambito del consueto, tecnicissimo movimento barometro (solo il "misto" non usa questa formula, per mancanza di tempo).

Americani sono stati i vincitori del coppie Open, americane le vincitrici del coppie Ladies, e americani, immanabilmente, sono stati anche i vincitori di questa competizione, il presidente dell'ACBL Rich DeMartino (nonni abruzzesi) in coppia con Pat McDewitt (solo Fantoni ha impedito l'*en plain* ai padroni di casa nei cari "coppie"). Argento alla coppia mista giapponese Kyoko Ohno e Akihiko Yamada, campioni olimpici della categoria in carica, e bronzo agli americani Farid Assemi e Edward Wojewoda (se vi domandate da dove provenivano i progenitori del primo - quelli del secondo erano banalmente polacchi - la risposta è il Libano: gliel'ho chiesto).

Pietro Forquet

Passo a passo: confrontando il vostro gioco con quello dei campioni.

Impegnati in un torneo a squadre in Ovest raccogliete ♠AQ43 ♥A5 ♦AJ10 ♣KQ86 e sentite, o meglio vedete, il vostro compagno aprire di 1 picche, quarta maggiore. Pensate di potervi fermare prima dello slam? La dichiarazione procede così:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1 ♠	passo
2 SA ⁽¹⁾	passo	3 ♣ ⁽²⁾	passo
3 ♠ ⁽³⁾	passo	3 SA ⁽⁴⁾	passo
4 ♦ ⁽³⁾	passo	4 ♠ ⁽⁵⁾	passo
5 ♥ ⁽³⁾	passo	5 SA ⁽⁶⁾	passo
?			

- 1) forzante a partita con appoggio quarto;
- 2) minimo;
- 3) asking bid;
- 4) nessun onore alto a picche;
- 5) Re di quadri più un Asso;
- 6) Re di cuori.

Cosa dichiarate?

Il norvegese Svein H. Riisnaes decise di dichiarare il piccolo slam a senz'atout. Tutti passarono, Nord attaccò con il 7 di quadri ed Est mostrò un morto alquanto deludente.

OVEST	NORD	EST	SUD
♠ AQ43	♠ 9652	♠ AK64	♠ 93
♥ A5	♥ KQ2	♥ 93	♥ Q4
♦ AJ10	♦ K85	♦ Q4	♦ KJ1093
♣ KQ86	♣ A94	♣ KJ1093	♣ KJ1093

Sull'attacco Sud segue con la Donna e voi prendete con l'Asso.

Come proseguite?

L'attacco a quadri vi ha agevolato, ma non ha risolto i vostri problemi: avete comunque bisogno di affrancare delle prese a picche.

E poiché conoscete bene il gioco di sicurezza da applicare in una situazione del genere, al secondo giro intavolate l'Asso di picche per proteggervi dal Re secco di Nord. Ed il Re cade, ma a fornirlo non è Nord ma Sud.

Come continuate?

Potendo contare su due sole prese a picche, adesso avete bisogno di trovare le fiori ben disposte in modo da ottenere quattro prese nel colore, ma quando proseguite con Re di fiori, fiori per l'Asso e fiori per la Donna, Nord scarta una cuori.

Come pensate di poter mantenere il vostro impegno

Ecco la smazzata al completo:

OVEST	NORD	EST	SUD
♠ J1087	♠ 9652	♠ AK64	♠ 93
♥ J97	♥ KQ2	♥ 93	♥ Q4
♦ 9732	♦ K85	♦ Q4	♦ KJ1093
♣ 53	♣ A94	♣ KJ1093	♣ KJ1093

Continuate con Asso di cuori e cuori per il Re pervenendo alla seguente situazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
♠ J108	♠ 965	♠ AK64	♠ 93
♥ -	♥ Q	♥ 93	♥ Q4
♦ 932	♦ K8	♦ Q4	♦ KJ1093
♣ -	♣ -	♣ KJ1093	♣ KJ1093

Quando incassate la Donna di cuori scartando l'8 di fiori, Nord è senza difesa: se scarta una picche, potete cedergli una picche, se scarta una quadri, così come avvenne nella realtà, come Riis-



naes proseguite con Re di quadri, quadri per la mano e 3 di picche. Nord prende, ma deve continuare nel colore concedendovi così le ultime due prese e con esse lo slam.

Al termine del gioco Ovest rimproverò il compagno per avere aperto di 1 picche con quattro scartine: anche giocando la quarta maggiore, in un caso del genere sarebbe stato preferibile aprire di 1 fiori. Ma Est prontamente replicò che il **no**ve di picche non poteva considerarsi una scartina...



OVEST	NORD	EST	SUD
♠ 952	♠ AK64	♠ AK64	♠ 93
♥ AK1064	♥ 93	♥ 93	♥ Q4
♦ J5	♦ Q4	♦ Q4	♦ KJ1093
♣ AQ7	♣ KJ1093	♣ KJ1093	♣ KJ1093

Nord/Sud in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♥	passo	2 ♣	passo
2 ♥	passo	2 ♠	passo
3 ♣	passo	3 ♦	passo
3 ♠	passo	4 ♥	fine

Questa mano è stata giocata durante un torneo a squadre disputatosi in India. Dopo aver accertata l'impossibilità di giocare la partita a senz'atout e dopo aver esplorato la possibilità di giocarla a picche, a cuori o a fiori, Est-Ovest raggiunsero il contratto di 4 cuori.

Nord iniziò con Asso e Re di quadri, Sud seguendo con il 2 e il 9, ed al terzo giro sorprendentemente giocò un terzo giro di quadri, Sud seguendo con il 10.

Tagliato al morto, come avreste proseguito?

Se le cuori sono 3-3 potreste facilmente vincere continuando con tre giri di atout. Ma quel terzo giro di quadri giocato da Nord, in taglio e scarto, vi insospettisce non poco e vi lascia ritenere che le cuori non siano così favorevolmente disposte.

Qual è allora la vostra continuazione?

Incassate i due onori di cuori, Nord seguendo con il 7 e il Fante e Sud con il 2 e il 5.

Come proseguite? A proposito, cosa avete scartato di mano sul terzo giro di quadri?

Se sul terzo giro di quadri avete avuto cura di scartare una fiori e non una picche, adesso, assegnando a Sud quattro atout, avete la possibilità di mantenere il vostro impegno.

Ecco la smazzata al completo:

Incassato l'Asso di fiori, superate la Donna di fiori con il Re pervenendo alla seguente situazione:

Giocate il Fante di fiori mentre Sud per il suo meglio scarta una picche. Scartate anche voi una picche e proseguite con il 10 di fiori, Sud scartando una seconda picche. Questa volta tagliate con il 4 di cuori e continuate con i due onori di picche. A due carte Sud è rimasto con ♥D8 e voi con ♥106. Siete felicemente al morto e pertanto potete realizzare il 10 di cuori, vostra decima presa.



Al posto del norvegese Christer Heitun vi trovate impegnati in questo contratto di 2 picche:

Nord/Sud in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣	passo	1 ♥	passo
1 ♠	passo	2 ♠	fine

Nord inizia con Asso, Re e 4 di picche, Sud scartando il 6 di quadri.

Come impostate il vostro gioco?

Sette sono le prese a vostra disposizione, l'ottava può essere ricavata dal Fante di cuori se la Donna di cuori è terza. Per ottenere tale risultato occorre incassare subito i due onori alti di cuori. Quindi ceduta una fiori e vinto il ritorno a quadri Ovest taglia una cuori e se la Donna cade continua con Asso di fiori, fiori taglio e Fante di cuori.

Supponiamo invece che voi, come Heitun, abbiate idee diverse al riguardo e che vinto il terzo giro di picche con il 10 giochiate il 6 di fiori. Sud supera con il 7.

Cosa giocate dalla mano?

Decidete per il 3 per incoraggiare la continuazione nel colore da parte dei difensori. Nord segue con il 4 e Sud, rimasto in presa con il 7, prosegue con il 2 di fiori.

Come pensate di poter mantenere il vostro impegno?

Una volta che la difesa non vi ha fatto saltare il collegamento con l'Asso di quadri potete ancora puntare sulla Donna terza di cuori, ma voi, come Heitun, persistete nel vostro piano di gioco e sul 2 di fiori seguite con l'8! Nord, preso con il 9, ritorna con il Re di fiori. Sud scartando il 4 di quadri.

Come continuate?

Ecco la smazzata al completo:

Superato il Re di fiori con l'Asso, incassate finalmente i due onori di cuori raggiungendo il seguente finale:

Tagliate il Fante di fiori mentre Sud è compreso: se scarta quadri, continuate con Asso di quadri e quadri affrancando la mano: se scarta cuori, tagliate il 7 di cuori affrancando il Fante.

Certo, se aveste puntato sulla Donna di cuori terza, così come abbiamo accennato all'inizio, sareste inevitabilmente caduti, ma possiamo osservare anche che il gioco da voi seguito sarebbe stato sempre battuto da una corretta difesa. Comunque la vostra fantasia vi ha consentito di mantenere un contratto praticamente infattibile.



Tutti in zona, dopo un intervento di 2 quadri da parte di Sud, raggiungete in Ovest il contratto di 4 picche.

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
passo	passo	1 ♥	2 ♦
2 ♠	passo	4 ♠	fine

Nord attacca con il 2 di quadri.

Come impostate il vostro gioco?

Vinto con l'Asso, incassate l'Asso di picche Sud seguendo con il 3 e Nord con il 5.

Come proseguite?

Per cercare di eliminare almeno una delle vostre quattro perdenti nei minori e nello stesso tempo conservare i collegamenti col morto attaccate subito le cuori. Sull'Asso e sul Re tutti seguono con scartine, ma quando tagliate un terzo giro nel colore Sud scarta una quadri.

Ecco la situazione alla quale siete pervenuti:



Come continuate per cercare di affrancare la quinta cuori del morto?

Se le picche sono divise potete vincere continuando con una picche alta per il Re, cuori taglio alto, 4 di picche per l'8 e cuori vincente. Avrete certamente notato che se nel descritto finale giocate il 4 di picche per il Re il contratto diviene infattibile anche se le picche sono divise in quanto successivamente non potete rientrare al morto per incassare la cuori vincente.

Giusto?

Giusto, considerando il finale più sopra esposto. Ma voi, come il cinese Liu Jing, avete certamente tagliato il terzo giro di cuori con il 9. Pertanto il finale da voi raggiunto è leggermente diverso:



Adesso anziché una picche alta intavolate il 2 di picche. Se Nord segue con il 10 non avete più alcun problema, ma Nord segue con il 6.

Cosa giocate dal morto? Il Re puntando sulla 2-2 delle picche o l'8 puntando sul 10 terzo in Nord?

Sud ha iniziato con una 1-2-6-4 o una 2-2-6-3. Considerato però il suo intervento di 2 quadri in zona dopo essere passato di mano, siete più disposti a propendere per la prima ipotesi. Pertanto, come Liu Jing, decidete di effettuare il sorpasso al 10 impegnando l'8. Bene avete fatto perché questa è la smazzata al completo:



Rimasti in presa, tagliate un quarto giro di cuori, rientrate al morto con il Re di picche e incassate la quinta cuori vincente.

Avrete certamente notato che se non aveste tagliato alto il terzo giro di cuori, Nord avrebbe potuto difendersi con successo impegnando il 10 sulla vostra piccola picche.



Impegnati in un torneo a coppie, in Ovest raccogliete

♠ A43 ♥ AK10865 ♦ 1082 ♣ Q.

La dichiarazione si sviluppa così:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	passo	passo	passo
1 ♥*	passo	1 SA	passo
2 ♥	passo	3 ♥	passo
?			

* maggiore quinta

Passate o dichiarate 4 cuori?

Supponiamo che come Fred Gitelman decidiate per la partita. Tutti passano e Nord attacca con l'Asso di fiori. Est mostra le sue carte mentre Sud segue con il 2.



Se Nord continua a fiori il vostro compito è facile: tagliate, battete le atout e se il Fante è in caduta avete le vostre dieci prese anche se il sorpasso a quadri non dovesse riuscire. Ma in Nord è seduto un buon difensore che, visto cadere la Donna di fiori, al secondo giro puntualmente attacca le picche intavolando la Donna mentre Sud invita con il 10.

Prendete o lasciate?

Decidete di lasciare e Nord continua con il 2 di picche per il Re di Sud.

Prendete o lasciate?

Questa volta decidete di prendere. Quindi continuate con Asso di cuori e cuori per la Donna, tutti seguendo con scartine.

Come proseguite?

Incassate l'Asso di quadri. Non si sa mai, qualche volta questo gioco di relativa sicurezza viene gratificato dalla caduta della Donna in Sud. Ma non

questa volta: Sud segue con il 3 e Nord con il 4.

Come continuate?

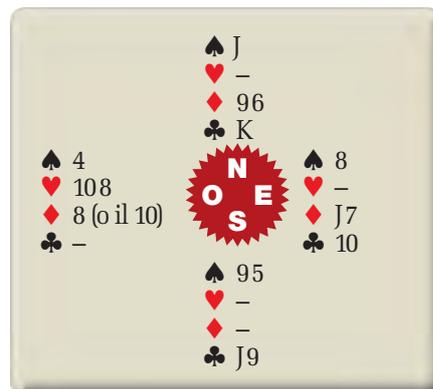
Ecco la smazzata al completo:



Se dopo essere rientrati in mano col taglio di una fiori ed aver battuto il Re di cuori vi siete affidati al sorpasso a quadri, la sfavorevole posizione della Donna ha condannato il vostro impegno.

Ma voi avete giocato diversamente. Considerato che Nord, passato di mano, ha praticamente mostrato dieci punti, l'Asso e il Re di fiori e la Donna e il Fante di picche, escludete la possibilità di trovare nella sua mano la Donna di quadri. Pertanto vi affidate alla vostra sola possibilità di successo: la Donna di quadri seconda in Sud. Giocate quindi quadri per il Re e la caduta della Donna premia la vostra analisi.

Molto bene, ma quanti sono le prese da voi realizzate? Se avete ommesso di sbloccare l'8 e il 10 sui due onori maggiori di quadri questo sarebbe stato il finale:



Le quadri sono bloccate e pertanto avete realizzato dieci prese e con esse un buono score, il 64%. Ma se vi siete sbloccati, così come fece Fred Gitelman, conservando nel finale il 2 di quadri, avete ottenuto undici prese effettuando il sorpasso al 9 di quadri. In tal caso avreste ottenuto un top assoluto.



Anche qui giocate in un torneo a coppie ed in zona contro prima raggiungete il grande slam a senz'atout dopo una apertura di 2 cuori debole di Sud.

Nord attacca con il 7 di cuori per il 9, il 10 e l'Asso.

Il contratto sembra di ordinaria amministrazione, ma quando incassate l'Asso e il Re di picche, Sud, dopo aver seguito con una piccola, scarta una cuori. Nord, pertanto, ha iniziato con il Fante quarto.

Come proseguite?

Adesso le prese sicure a vostra disposizione sono soltanto dodici, la tredicesima potrebbe essere ricavata dalla favorevole posizione del Re di fiori, eventualità abbastanza verosimile considerata l'apertura di 2 cuori di Sud.

Ma voi, come il romeno Vlad Racovianeanu, vedete una valida alternativa.

Quale?

Se Sud ha iniziato con sei cuori, come la sua apertura lascia supporre, il vostro impegno è imperdibile ovunque sia ubicato il Re di fiori.

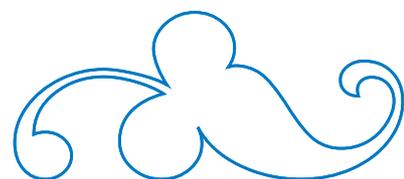
Come continuate dunque?

Giocate la Donna di picche Sud scartando un'altra cuori.

Come proseguite?

Incassate anche il Re di cuori per poi attaccare le quadri.

Ecco la smazzata al completo:



Cinque giri di quadri vi conducono al seguente finale:

Sull'ultima quadri Sud deve scartare una fiori per conservare la tenuta a cuori. Vi liberate allora dell'ormai inutile 6 di cuori mentre anche Nord, che deve controllare le picche, deve scartare fiori. Entrambi i difensori, quindi, sono rimasti con una sola fiori e pertanto battendo l'Asso di fiori catturate il Re con matematica sicurezza.

Come potete vedere, la Donna di fiori costituiva un vero e proprio specchio per le allodole. Molti dichiaranti, infatti, impegnati anch'essi nel grande slam a senz'atout si affidarono al sorpasso al Re di fiori cadendo così di una presa.

Se però al posto della Donna ci fosse stata una scartina, il doppio squeeze avrebbe egualmente funzionato e molti dichiaranti non sarebbero stati fuorviati dalla possibilità del sorpasso.

Certo il migliore grande slam sarebbe stato quello a quadri, ma il fatto che si giocava un torneo a coppie ragionevolmente indusse molti Est/Ovest a dichiararlo a senza e... a picche.



Impegnati nell'ultima edizione della Vanderbilt, in Ovest raggiungete questo piccolo slam a quadri.

Nord/Sud in zona, la dichiarazione ai due tavoli:

OVEST	NORD	EST	SUD
Moss	El Ahmadi	Gitelman	Sadek
-	-	-	passo
1 ♦	1 ♠	contro	passo
3 ♣	passo	6 ♦	fine

OVEST	NORD	EST	SUD
Weinstein	Platnik	Levin	Diamond
-	-	-	passo
1 ♦	1 ♠	contro	passo
3 ♣	passo	3 ♠	passo
4 ♣	passo	4 ♦	passo
4 ♠	passo	4 SA	passo
5 ♦	passo	6 ♦	fine

Come vedete, a entrambi i tavoli fu raggiunto il piccolo slam a quadri anche se Levin intraprese un dialogo più sofisticato.

Al primo tavolo Nord attacca con la Donna di picche.

Vinto con il Re, come impostate il vostro gioco?

Incassate i due onori di fiori ed al quarto giro tagliate una fiori con il 6 di quadri. Sud surtaglia con l'8 e ritorna con il Fante di quadri.

Come proseguite?

Vinto con l'Asso di quadri, esaminate la situazione: se Sud ha iniziato con tre atout potete vincere facilmente tagliando al morto un quarto giro di fiori e scartando una cuori sull'Asso di picche; ma se Sud ha iniziato con due o quattro atout la suddetta manovra è destinata a fallire.

Qual è la vostra decisione?

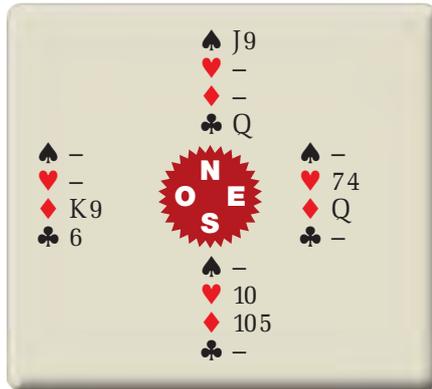
Per cercare di sapere qualcosa in più sulle mani dei vostri avversari, come Brad Moss intraprendete una manovra esplorativa. Poiché l'intervento di 1 picche di Nord, in zona contro prima, non vi lascia dubbi sulla posizione del Re di cuori, effettuate subito il sorpasso nel colore. Rimasti in presa con la Donna, scartate una fiori sull'Asso di picche e tagliate una picche, Sud scartando una cuori.

Adesso avete un quadro preciso della distribuzione delle mani dei difensori: Nord ha iniziato con una 6-2-1-4 e Sud con una 2-5-4-2.

Come continuate?

Ecco la smazzata al completo:

Cuori per l'Asso e picche taglio vi conducono al seguente finale:

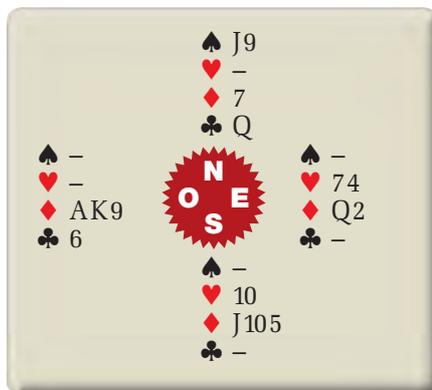


Come Moss tagliate la vostra ultima fiori e giocate picche o cuori verso la forchetta di atout. Impegno mantenuto.

Al secondo tavolo i primi quattro giri furono identici. Ma al quinto, lo junior John Diamond effettuò un ritorno che poteva battere la mano: cuori.

Vinto con la Donna di cuori, come avreste proseguito?

Anche qui cercate di sapere qualcosa in più sulle mani dei difensori e continuate con Asso di picche per lo scarto di una fiori, picche taglio, cuori per l'Asso e picche taglio. Questo è il finale da voi raggiunto:



Adesso avete un quadro esatto della distribuzione dei difensori e pertanto vi affidate alla sola possibilità vincente: il singleton di quadri di 10 o di Fante in Nord. Come Weinstein battete l'Asso di quadri, ma quando Nord segue con il 7, dovete arrendervi.



Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	2 ♠(1)	2 SA(2)	passo
4 ♣	passo	5 ♣	fine

- 1) debole;
- 2) almeno nove carte nei minori.

Nord attacca con l'Asso di picche, Sud seguendo con il 7, e continua con il 6 di picche. Sud taglia e ritorna con la Donna di quadri.

Vinto con l'Asso di quadri, come impostate il vostro gioco?

Se Sud non ha iniziato con quattro fiori potete facilmente mantenere il vostro impegno battendo due atout e tagliando al morto due picche. Ma voi le carte le trovate sempre disposte nel peggiore dei modi e pertanto, in presa al morto, prendete la precauzione di tagliare in mano una quadri. Ciò fatto, incassate l'Asso di fiori e, come avevate temuto, Nord scarta una picche.

Come continuate?

Il Fante di fiori inizialmente quarto vi impedisce di tagliare al morto le due perdenti di picche, ma l'anticipato taglio di una quadri da voi effettuato vi consente egualmente di mantenere il vostro impegno sempre che le quadri siano divise 4-3. In presa con l'Asso di fiori, proseguite con cuori per il Re, quadri taglio tutti felicemente seguendo, cuori per la Donna, quadri taglio e Donna di fiori. Ecco il finale:



Tagliato l'Asso di cuori, battete il Re di fiori eliminando così il Fante, e incassate la quinta quadri vincente. Un classico rovescio del morto.

Molto bene, ma il vostro compito non è finito. Adesso, sempre in Ovest, vi trovate al posto dell'inglese Martin Hoffman che non ebbe al terzo giro il ritorno di Donna di quadri, bensì quello di piccola cuori.

Come avreste proseguito in tal caso?

Il ritorno a cuori vi ha privato di un necessario ingresso per poter rovesciare il morto. Vinto comunque con il Re di cuori, incassate l'Asso di fiori pensando di poter tagliare al morto due picche, ma constatate la sfavorevole disposizione del colore.

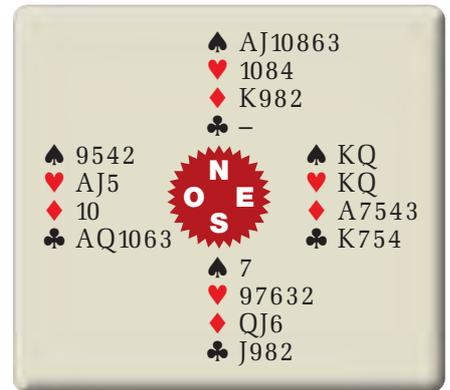
Come proseguite?

Entrati al morto con l'Asso di quadri, tagliate una quadri, tutti seguendo, e rientrate al morto con la Donna di

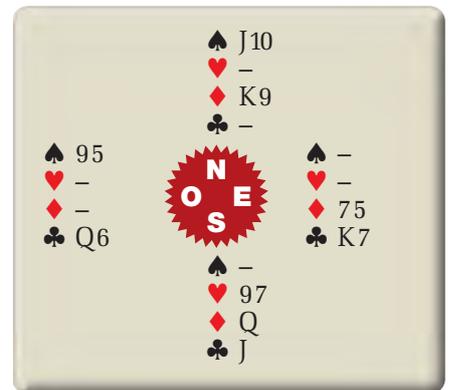
cuori.

Come proseguite? Come pensate di poter mantenere il vostro impegno?

Ecco la smazzata al completo:



In presa al morto con la Donna di cuori effettuate l'apparentemente inutile sorpasso al Fante di fiori (che comunque è in caduta) per poi incassare l'Asso di cuori. Ecco il finale:



Quando come Hoffman intavolate la Donna di fiori Nord, che ha iniziato con quattro quadri, è inesorabilmente compresso: se scarta picche restate in mano e tagliate una picche; se scarta quadri superate la Donna di fiori con il Re e tagliate una quadri. Nel primo caso affrancate la mano, nel secondo il morto. L'inutile sorpasso al Fante di fiori vi ha consentito così di mantenere lo slam con una compressione altalena.



Seduti in Ovest, in zona contro prima, raccogliete

♠AJ98542 ♥6 ♦Q4 ♣AK5.

Il vostro compagno in Est apre di 1SA, 15/17, e Sud interviene con 4 cuori. Tocca a voi.

Cosa dichiarate?

Alan Sontag dichiarò direttamente 6 picche ritenendo che lo slam avrebbe avuto comunque un gioco mentre Joel

Wooldridge preferì dichiararne soltanto cinque lasciando al compagno il compito di andare eventualmente avanti.



Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Sontag	Ginossar	Bates	Patchman
-	-	1 SA	4 ♥
6 ♠	fine		

Wooldridge	Helgemo	Hurd	Helness
-	-	1 SA	4 ♥
5 ♠	passo	6 ♠	fine

Ad entrambi i tavoli Nord attaccò con il 9 di cuori e Sud, superato il Fante con la Donna, ritornò con il 5 di cuori.

Tagliate alto o scartate?

Le probabilità che Sud abbia iniziato con otto cuori sono elevate e pertanto giustamente tagliate con l'Asso di picche. E quando Nord segue con il 4 di cuori non vi rammaricate più di tanto innanzi tutto perché non potevate rischiare di perdere lo slam al secondo giro e poi perché il taglio effettuato vi consente comunque di avere buone probabilità di successo.

Come pensate di poter mantenere il vostro impegno?

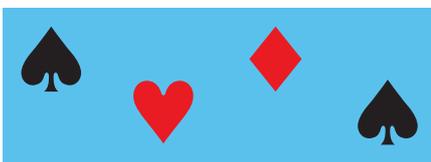
Il vostro piano è quello di eliminare le atout e incassare l'Asso e il Re di fiori: se la Donna cade, il gioco è terminato, in caso contrario potrete tentare il sorpasso a quadri.

Giusto?

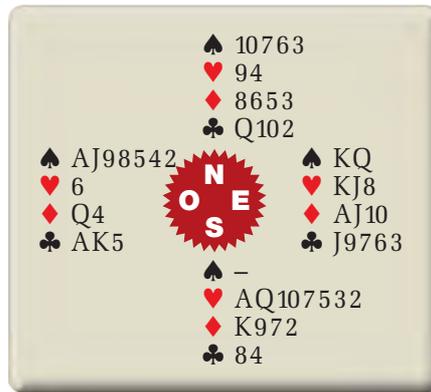
Giusto e così giocò Alan Sontag. Al secondo tavolo, invece, Joel Wooldridge sul ritorno a cuori di Sud decise di scartare!

Una volta deciso di non tagliare, cosa avreste scartato? Una quadri o una fiori?

Lo scarto di una fiori sembra offrire, ovviamente sempre che Nord non tagli, migliori possibilità in quanto può consentirvi di affrancare le fiori anche se la Donna è terza: Re di picche, Asso e Re di fiori, picche per la Donna, fiori taglio, Asso di picche e quadri per l'Asso. Lo scarto di una quadri è vincente col Re di quadri in Sud.



Ecco la smazzata al completo:



Entrambi i Sud erano ritornati di piccola cuori sicuri che Ovest avrebbe tagliato se fosse stato lui ad avere iniziato col singleton.

Come potete vedere, la sfavorevole disposizione delle picche penalizzò subito la manovra di Sontag.

Al secondo tavolo lo scarto effettuato sul secondo giro di cuori consentì invece a Wooldridge di mantenere lo slam.

La sua decisione di non tagliare trasse origine dalla seguente circostanza. Quando Sud, il norvegese Tor Helness, restò in presa con la Donna di cuori, con tale carta ancora esposta chiese - *incautamente* - di rivedere le carte che gli altri giocatori avevano anzitempo coperte. Conseguentemente Wooldridge, conoscendo bene la correttezza del suo avversario, fu sicuro che Nord era ancora in possesso di una cuori.

Così come erano disposte le carte lo slam sarebbe stato mantenuto sia scartando una fiori che una quadri. Ma Wooldridge, considerato che Sud aveva dichiarato 4 cuori con un colore soltanto settimo di AQ10 fu più propenso ad assegnare a lui il Re di quadri e pertanto sul ritorno a cuori preferì scartare una quadri anziché una fiori. Quindi incassò il Re di picche e, constatato che Nord aveva iniziato con quattro atout, proseguì con Asso e Re di fiori. Quando la Donna non apparve Wooldridge dirottò sulla quadri superando la Donna con l'Asso e forzando a taglio il Re. Quindi, rientrato al morto con la Donna di picche, scartò la sua terza fiori sulla quadri vincente e continuò con fiori taglio. Fortunatamente per lui era Nord a possedere l'ultima fiori della difesa.



In Est al posto di Jeff Meckstroth raccogliete ♠ AQ9863 ♥ 5 ♦ KQJ6 ♣ Q3. Tutti in zona, la dichiarazione procede così:

OVEST	NORD	EST	SUD
Rodwell	Drijver	Meckstroth	Brink
-	-	-	1 ♠
2 ♣	passo	2 ♠ ⁽¹⁾	passo
3 ♦ ⁽²⁾	passo	3 ♠ ⁽²⁾	contro
surcontro ⁽³⁾	passo	4 SA ⁽⁴⁾	passo
5 ♣ ⁽⁵⁾	passo	?	

- 1) forzante a partita con appoggio a fiori;
- 2) cue bid;
- 3) controllo di secondo giro a picche;
- 4) Assi?
- 5) zero o tre su cinque.

Passate o dichiarate lo slam?

Meckstroth esitò a lungo: il controllo a picche e tre Assi su cinque potevano certamente produrre lo slam, ma alla fine optò per il passo. Con una certa sorpresa, pertanto, vide esporre da Sud il cartellino rosso. Seguirono due passo.

Sareste passati o avreste surcontrato?

Considerato che siete passati a malincuore sul 5 fiori, adesso, come Meckstroth, decidete di surcontrare nonostante che il contro di Sud vi lasci intravedere un qualcosa di spiacevole. E poi a giocare il contratto è il vostro compagno che col morto solitamente se la cava proprio benino.

Tutti passano, Nord attacca con il 7 di quadri e voi vi trasferite in Ovest al posto di Eric Rodwell.



Il contro aveva chiesto un attacco insolito. Nord ha attaccato nella sua lunga e puntualmente Sud taglia.

Come avreste continuato dopo il ritorno a fiori da parte di Sud?

Sud non era ritornato a cuori per cercare di dare la mano al compagno perché l'attacco di 7 di quadri sembrava una carta media che escludeva una preferenza sia a cuori che a picche.

Qual è dunque il vostro piano di gioco?

Ecco la smazzata al completo:



Pietro Forquet

Come Rodwell incassate tutte le atout e l'Asso di quadri raggiungendo la seguente situazione:



Entrate al morto con il Re di quadri mentre Sud per cercare di evitare la messa in presa scarta il Re di cuori. A questo punto potete già vincere giocando il 5 di cuori. Al tavolo da gioco, invece, Rodwell incassò anche la Donna di quadri e Sud si liberò dell'Asso di cuori. In tal modo Sud si era salvato dalla messa in presa, ma la Donna di cuori costituì per Rodwell la sua undicesima presa.



In Ovest al posto del polacco Jacek Pszczola (dagli amici chiamato Pepsicola) raggiungete questo grande slam a senz'atout:



Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Pszczola	Zia	Lev	Wigoder
-	-	-	3 ♦
3 SA	passo	4 ♣ ⁽¹⁾	passo
4 SA ⁽²⁾	passo	5 ♦	passo
6 SA	pass	7 SA	fine

1) chiede;

2) considerata la squallida quarta di cuori Pszczola preferisce dichiarare 4SA probabilmente mostrando una 3-3-4-3.

Nord attacca con il 9 di quadri per il 10, il Fante e l'Asso.

Come impostate il vostro gioco?

Giocate il 4 di cuori per l'Asso e Sud

segue con la Donna.

Come continuate?

Anche se il Fante di picche è in caduta potete contare soltanto dodici prese e pertanto la cattura del Fante di cuori è indispensabile.

La *restricted choice*, che ovviamente conoscete molto bene, vi consiglierebbe di effettuare il sorpasso, ma voi, prima di seguire tale suggerimento, cercate di sapere qualcosa in più sulle mani dei difensori. Pertanto proseguite con Asso e Donna di picche, Sud scartando una quadri; Re e Donna di quadri, Nord scartando una picche, fiori per l'Asso, Re di picche, Sud scartando un'altra quadri, Re di fiori e fiori per la Donna, tutti seguendo. Ecco la situazione:



A questo punto intavolate il 10 di cuori e Nord segue nel colore con una scartina.

Lasciate o prendete con il Re? Cosa sapete delle mani dei vostri avversari?

Nord ha praticamente mostrato sei

picche, due quadri, due cuori e tre fiori: pertanto non ha posto per il Fante di cuori. Trasgredendo quindi i dettami della R.C. prendete con il Re e catturate il Fante con matematica sicurezza.

Ecco la smazzata al completo:



A proposito, cosa ne pensate dell'apertura di 3 quadri di Sud?

Quando ho iniziato a giocare a bridge,... milleottocento..., di *tre* si apriva con AKQxxx o qualcosa di molto simile. Poi anno per anno questa possanza è scemata, tuttavia il 3 quadri di Sud, per di più a parità di zona, mi sembra quasi un record. Ma non dubito che ben presto verrà battuto.

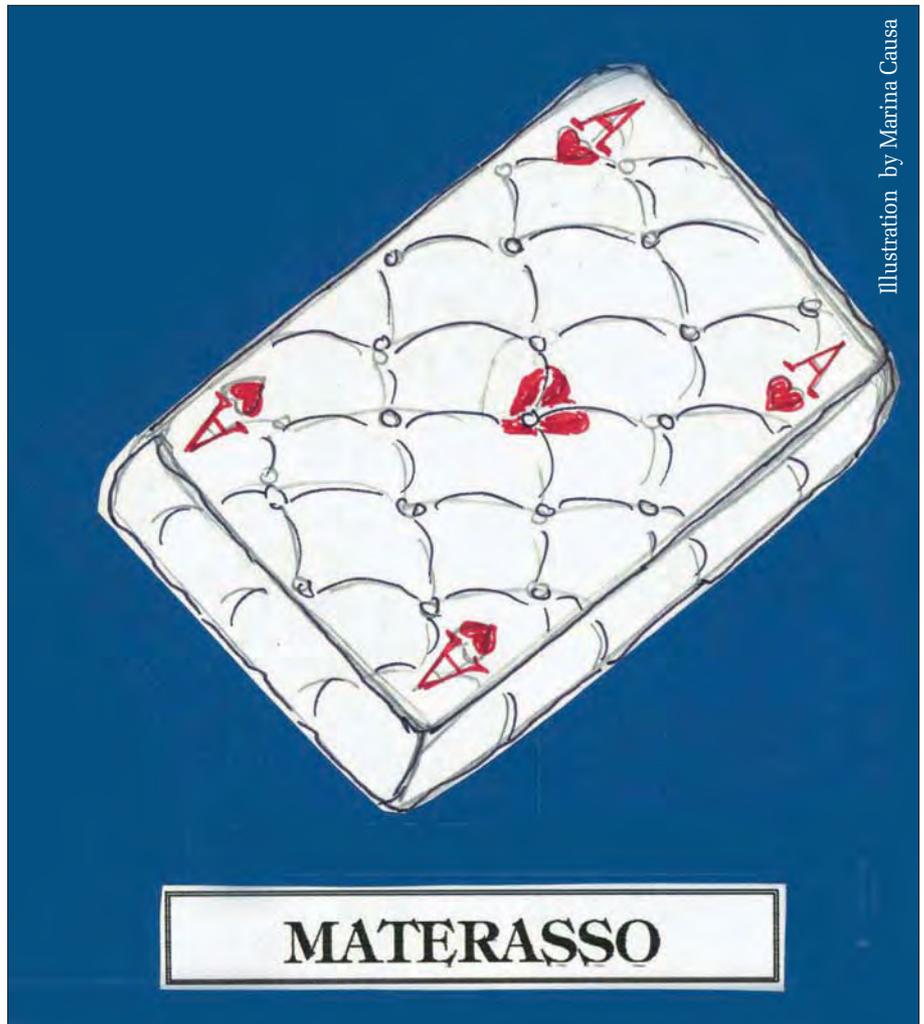


Illustration by Marina Causa

Il gioco (im)perfetto

Franco Broccoli

“C'è del metodo in questa follia”
Polonio - Amleto

Perché giocate a bridge? Perché è divertente, interessante, per l'aspetto agonistico, perché mi va e non te lo dico, per mille ragioni, perché no? Cosa vi aspettate dal bridge, giustizia, riconoscimento di meriti, talento e categorie? Oppure vi sedete sapendo che a volte i risultati sono appesi ad un filo, casuali, estemporanei e ne vanificano la perfezione?

“C'è uno splendido racconto di Borges nel quale un eretico e un custode della fede a lungo e ferocemente si contrappongono. Quando l'eretico infine brucia sul rogo, il suo volto, per un attimo, si rivela essere quello stesso del custode della fede che l'ha fatto condannare a quell'atroce morte. Non le due facce di una stessa medaglia dunque, ma una medaglia che ha nel recto e nel verso la medesima immagine. Andrea Camilleri”.

Le due immagini, quella della perfezione assoluta e quella dell'ingiustizia più bieca che s'immerge nell'impossibilità, si inseguono continuamente.

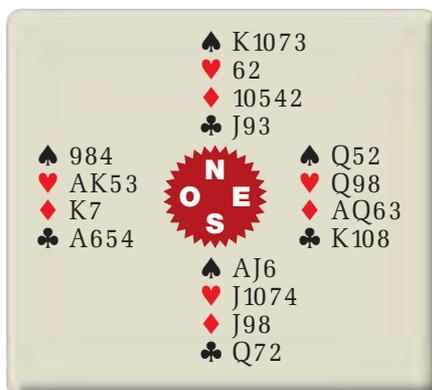
Board 24
Dich. Ovest - Tutti in prima



No, tanto per dire, siete riusciti ad afferrare il PAR della mano? Ma dai, che ci vuole a chiamare 7♥! Sì, cuori e non picche, l'unico seme che porterebbe 13 prese. Non è giusto...

Ora rovesciate la medaglia trasferendovi all'angolo di un campione.

Board 20
Dich. Ovest - Tutti in zona



Tor Helness gioca 3SA da Ovest. Nord, Jan van Cleef, attacca piccola picche e, nel momento di incassare la quarta carta nel colore, azzarda, ironicamente, che questa carta avrebbe compresso tutti. Vero, ma solo parzialmente. Dei tre punti cardinali obbligati a scartare sulla quarta picche, la freccia dello squeeze ha colpito solo di fronte, il vostro compagno in Sud. Nel complimentarmi per la mira andiamo a vedere le variabili della mano.

Diciamo che Est, Sud e Ovest si alleano involontariamente scartando fiori sulla tredicesima picche. Poche prese dopo, sulla terza cuori, Helness (sempre in Ovest) lessa Nord in una gagliarda compressione nei minori. Obbligato a mantenere la quarta quadri, Nord molla una fiori e il misero 6 di fiori diventa la nona presa.

Proviamo a cambiare. Sull'ultimo giro di picche Sud scarta una quadri. Niente da fare, per la difesa. Su tre giri di quadri Sud deve mollare una fiori e tre giri di cuori, ora, ricomprimono Nord nei minori.

Altro cambio. La difesa non incassa tutte le picche, fermandosi dopo uno o due giri. Non è una soluzione, per il famoso principio “se non le giochi tu, ci penso io” ci pensa il dichiarante a tornare picche per ridurre il conto.

Penultimo tentativo. I verticali incassano esattamente tre prese a picche e poi escono in un altro colore. Buco nell'acqua. Ovest può tranquillamente affrancare una fiori evitando di mettere in presa Nord, muovendo verso il morto e superando la carta di Nord.

Ultimo tentativo. E con un altro attacco? Ancora? Niente da fare. Il dichiarante provvederà ad affrancare le fiori mettendo in presa Sud, l'abbiamo appena

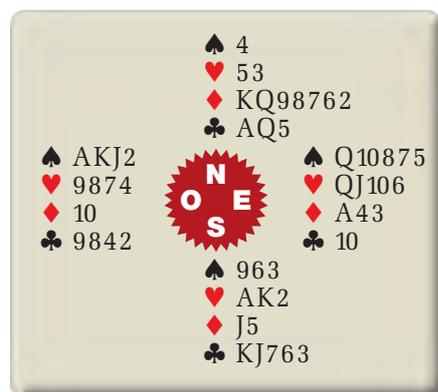
detto. Un ritorno picche da quella parte non disturba più di tanto. E allora è il contratto perfetto, col gioco perfetto. L'altra faccia della medaglia.

Ecco la terza faccia della medaglia (?)
Amate la simmetria? Bene, beccatevi questa.

Antefatto. Durante un campionato internazionale, si lavora al bollettino in comunione d'animi e d'intenti, in perfetta armonia, in totale comprensione e partecipazione. Un po' come in tutti i posti di lavoro in cui non è mai miglior cosa uscire per primi dalla sala, in quanto si diventa immediatamente argomento di discussione. Questo accade di solito ed è per questo che lo staff è molto unito, viaggia sempre insieme, a vista, sotto controllo.

In una delle ultime occasioni, invece, l'organizzazione è stata particolarmente gentile ad assegnarci un bersaglio, un puntaspilli, un soggetto (in)consapevole su cui concentrare frizioni e lazzi (per il morale è il massimo, e anche il prodotto che esce gode di questi benefici). Il nostro portatore insano e inavvertito di buonumore è entrato in sala raccontandoci questa:

Dichiarante Est, tutti in zona



Dopo il passo di Est, Sud ha aperto di 1SA debole, Ovest è passato e Nord ha rialzato a 3SA, chiudendo la licita. Considerando che l'allietatore stava al tavolo, mi sapete dire in quale posizione era seduto? Troooooo facile, in Nord.

Una licita perfetta che avrebbe portato sicuramente un ottimo risultato, in un'altra mano. In questa, invece, i maleducati avversari hanno incassato le loro 6 prese senza battere ciglio, senza soli-

Il gioco (im)perfetto

darizzare un po' per l'eccesso di (s)fortuna. Ma non è questo su cui vi voglio intrattenere.

Guardate bene la mano, scegliete una posizione e una manche. Andrete sotto.

Se state seduti in orizzontale (sdraiat?) andrete sotto a 4♥ con il taglio a picche e a 4♠ con il taglio a cuori. Se invece vi sedete in verticale (in piedi?) andrete sotto a 5♣ con il taglio a quadri e a 5♦ con il taglio a fiori. Che simmetria! Nobili in E/O, minori in N/S. Tutti down con il taglio "nell'altro". Un gioco perfetto.

Altre volte, però, l'ingiustizia caratteristica del bridge costringe all'esibizione di una parentesi tecnica. Nell'esempio che segue, si tratta di operare una scelta tra due diverse linee di gioco calcolando le rispettive percentuali. Ne esce una differenza talmente piccola da essere quasi trascurabile ma, in assenza di altre indicazioni, sempre ancora di salvezza rimane rispetto ad una scelta casuale o fortuita.

Cominciamo col dire dov'è ingiustizia. Facile, giocando 3SA ci sono nove prese pressoché di battuta. Basta affrancare le cuori per incassare quattro cuori, due picche, una quadri e due fiori. Ma se si privilegia il fit nobile con il contratto di 4 cuori, per evitare di perdere una cuori, due quadri ed una fiori, bisogna scegliere accuratamente la linea di gioco vincente, quella con la maggiore probabilità di riuscita. Infatti, dopo l'attacco fiori il dichiarante può decidere, per esempio, di prendere al morto con l'Asso e far girare il 9 di cuori: anche se l'impasse dovesse andar male ci sarebbe un altro ingresso in Nord per muovere quadri verso il Dieci e vincere con i due onori in Est, oppure con un onore secco o secondo, sempre in Est. Ma, come vedete, non è questa la linea

vincente. Le chance maggiori si ottengono prendendo l'attacco in mano e cedendo deliberatamente la Donna di atout, ovvero giocando il Dieci di cuori di mano. Questo sacrificio ci consentirà in seguito di avere due rientri al morto, il Fante ed il Nove di atout, per effettuare il doppio impasse a quadri.

Escludendo le distribuzioni percentualmente trascurabili, i *numeristi* attribuiscono alla seconda linea una probabilità superiore alla prima del 5%. Sempre ricordando che non c'è cosa più variabile ed incerta dei numeri (???). Spostate un paio di carte in orizzontale, perciò, ed avrete giocato benissimo... per un down. Bella soddisfazione.

Mettetevi comodi perché state per intraprendere un viaggio nello spazio dichiarativo che vi porterà ad altezze di difficile e poco frequente raggiungimento. Le vostre risorse vi permettono di scegliere il mezzo più idoneo per attingere il traguardo desiderato. Una è rappresentata da un fit nobile di 8 carte con i primi cento d'onori (AKQJ). L'altra, invece, è una corazzata di nove carte con tutta la sfilata fino al 9 (AKQJ109). La prima è divisa 5/3, la seconda 5/4, il che vuole anche dire che in un caso - nobile atout - avreste solo uno scarto sul laterale, nel secondo ne avreste due. È un gioco imperfetto, bisogna scegliere l'atout più corta e più debole, anche se di poco.

Dichiarante Sud - Tutti in prima

OVEST	NORD	EST	SUD
-	Sun	-	Wang
-	1 ♠	-	1 ♥
passo	2 ♦ ⁽¹⁾	passo	2 ♣
passo	3 ♣	passo	2 ♠
passo	4 SA ⁽³⁾	passo	4 ♦ ⁽²⁾
passo	7 ♠	passo	5 SA ⁽⁴⁾
passo		passo	passo

- 1) 4° colore, forzante a manche
- 2) Splinter (singolo o vuoto a quadri)
- 3) Richiesta di carte chiave (fissando picche come atout)
- 4) Carte chiave dispari con un vuoto

Le due campionesse cinesi hanno duettato con talento. Sun, in Nord, nel con-

suntivo della licita, un attimo prima di esporre l'ultimo cartellino, ha ricapitolato cominciando a piazzare i punti alla compagna. Considerando il fatto che 9 P.O. a quadri (AKQ) erano patrimonio certo degli avversari, per quanto minima l'apertura di Sud doveva esser basata su di una 3/5/0/5. In caso di grande slam a fiori, perciò, le cuori di Sud, tante, non avrebbero potuto trovare posto sulle picche di Nord. Viceversa, giocando 7♠, la cuori perdente di Nord avrebbe trovato conforto e sparizione sulla quinta fiori di Sud. Sarebbe bastato tagliare due quadri al morto (Sud) per arri-vare a 13 prese, in felice assenza di sorprese spiacevoli. Detto, fatto. Uniche a chiamare il grande a picche in un evento di spessore mondiale.

A proposito di unico, vi faccio un quiz semplice semplice. Guardate questo totale

e cominciatevi a chiedere qual è il solo contratto di manche che si mantiene con le carte di E/O. La licita può condizionare non poco, visto che, dopo il passo di Ovest, Nord apre di 3♣ in prima contro zona. Una sparuta minoranza di Est, siamo sempre in ambito internazionale, ha sbrigativamente chiuso a 3SA. La maggioranza, invece, ha contratto, ricevendo in risposta alternativamente 3♦ o 3♥ da Ovest. Sui 3 quadristi Est ha chiamato la manche a SA mentre sui 3 cuoristi la scelta finale è ricaduta sulla chiusura a 4♥. Per questi ultimi, molto pochi a dire il vero, la dichiarazione non è finita con tre cartellini verdi, ma con un rosso cubitale di Sud e tre verdi. Avanti, dite la verità, avreste contratto anche voi le 4♥ avversarie con le carte di Sud. No perché, guarda caso, 10 prese a cuori rappresentano proprio l'unico impegno di partita realizzabile.

Niente 3SA, niente 4♠, infattibili. L'unica accortezza per mantenere 4♥ contro qualsiasi attacco e controgioco è quella di indovinare il pezzo da passare a quadri (il Fante), al momento di muoverle. Il dichiarante che le ha stese realmente ha preso con l'Asso del morto l'at-tacco Re di fiori e, dopo aver incassato il Re d'atout, è entrato in mano con

la Dama di picche per muover quadri verso il Fante. Sud ha preso ed è tornato picche per, in sequenza, Asso di picche, Re di quadri, picche per il Fante, e 9 di quadri sul tavolo. Vediamo dove siamo:



Sul 9 di quadri Nord non ha coperto con la Dama ed Ovest lo ha fatto girare scartando fiori dal morto. Se Nord avesse coperto, il dichiarante avrebbe tagliato al morto, non cambia niente. Ora cuori per l'Asso, Re di picche per lo scarto dell'ultima fiori della mano e fiori per la promozione in passante del 10 di cuori. 790 pari a 4♥ contrate e fatte, unica manche possibile. Non è giusto...

Ora spostate lo stesso dichiarante in Nord nella mano che segue:



OVEST	NORD	EST	SUD
-	passo	passo	1 ♠
passo	2 ♣(1)	2 ♥	3 ♥(2)
passo	3 SA(!)	fine	

- 1) Drury (appoggio a picche, "Hai l'apertura seria?")
- 2) "Altroché, apertura serissima, picche quinte e mano forte"

Avete capito Nord che marpione? Invece di appoggiare a manche le picche del compagno ha preferito chiudere a 3SA. Trattandosi di campionato a squadre, la motivazione è solo tecnica, non c'è ricerca del top, quanto un senso di protezione sull'attacco cuori ed un quadro generale di FAME (Fante e Dame) che suggeriva la manche a SA. Apria-



mo una parentesi a doppio morto. 4♠ (da Sud, chiaramente) si battono con attacco fiori di Ovest (da Nord sono imperdibili quanto impossibili da chiamare). 3SA da Sud si battono con tutti gli attacchi meno picche e 4 di fiori. Da Nord, invece, per andare sotto ci vuole solo l'attacco quadri.

Volete lapidare Est perché, nella vita reale, ha intavolato una fiori? Nord è entrato con la Dama sul 10 di Ovest ed ha giocato immediatamente piccola cuori. Pausa. Se Est avesse filato, il resto sarebbe stato una passeggiata di salute: Dama di cuori che tiene, i tre tenori a picche (AKQ), picche per il 10, fiori per il Re, la quinta picche, una quadri ecc. ecc. Quello che volete, impegno come minimo mantenuto. Ma sulla piccola cuori della seconda presa, Est è entrato con il Re e ha giocato quadri per l'Asso di Ovest (ahi! Filare è meglio, quantomeno per evitare la presa in più) che ha rigiocato nel colore. In presa con il Re del morto, il dichiarante ha incassato 4 colpi a picche per questo finale:

Il gioco (im)perfetto



Sull'ultima picche Nord ha scartato una fiori ed Est il Fante di fiori. Sempre parlando di surlevée, tirando la Dama di cuori e giocando fiori si costringerebbe Est a fare da trampolino per le cuori di Nord. No, poco elegante. Nord ha preferito giocare fiori subito per realizzare le ultime tre prese in Sud.

L'eroe di queste due mani appena viste? Il nazionale olandese Huub Bertens.

Sceglietevi un partito in questo board:

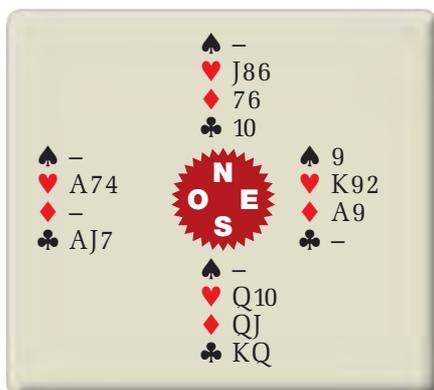


Est gioca 6♠. Preferite provare a fare 12 prese in orizzontale oppure tentare di battere il contratto in verticale?

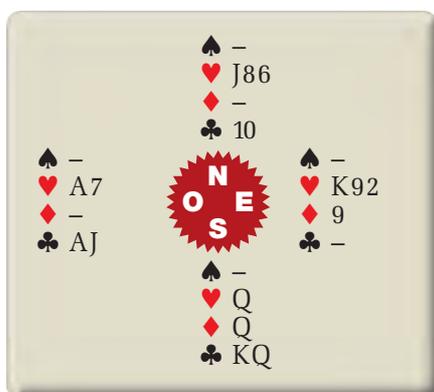
Cominciamo dall'attacco di Sud. L'unico inizio che mette in difficoltà il dichiarante è atout per due giri nel colore. In caso contrario Est è sempre in condizione di tagliare le due quadri per denti al morto e scartare la cuori di mano sull'Asso di fiori. Allora attacco picche. Sì, ma con che carta? Se Sud intavola il 10, Est conserva il prezioso 5 per trovarsi al morto al secondo giro nel colore. Questo rientro supplementare gli permetterà di affrancare le fiori per il mantenimento del contratto: 10 di picche per l'Asso (via l'8) e picche per il 6 del morto, Asso di fiori e fiori taglio, quadri per il Re, fiori taglio, quadri ta-

glio, fiori taglio, Asso di quadri scartando cuori, cuori per l'Asso, fiori buona, 1430 (E/O in zona). Reset. Attacco 2 di picche per l'Asso di Nord che torna nel colore.

Costretto in mano, Est cade di una presa per mancanza di rientri. Nemmeno per idea. Est mantiene il suo contratto trionfalmente, con successiva pubblicazione sul bollettino internazionale (com'è stato), proseguendo quadri per il Re, fiori taglio, quadri taglio, fiori taglio, Fante di picche. Siamo qui:



Quando il dichiarante incassa l'ultima carta d'atout Sud subisce il famoso "principio di scomodità". Non potendo mollare quadri né fiori, pena l'immediata abdicazione, scarta una cuori. Poco male: il morto segue lo scarto di Sud per simpatia e incassa l'Asso di quadri mollando una fiori. Finale:



di fiori per lo scarto della quadri e cuori per il 9, archiviando la mano con l'impasse al Fante di Nord. Clap clap.

Stesso discorso, scegliete se stare in attacco o in difesa in questo 3SA giocato da Sud:



Va bene, sono perfettamente d'accordo con voi: 3SA sono realmente imbattibili. Vero, giusto, ineccepibile ma si vedono tutte le carte. Guardate cosa è successo al tavolo con i rumeni Veronel Lungu in Ovest e Viorel Micescu in Est. Dire che Lungu ha attaccato picche dalla lunga in pieno nomen omen, per uno che si chiama Broccoli equivale a darsi la zappa sui piedi, ma tant'è. Il dichiarante è entrato con la Dama sul Fante di Est e ha giocato quadri per un pezzo del morto, catturato dall'Asso di Est che è tornato picche. Il 9 di Sud è stato catturato dal Re di Ovest che, badate, non ha affrancato la 13^a picche insistendo, ma ha giocato l'8 di fiori. Sulla cartina del morto Est è entrato con la Dama e ha insistito a picche per l'Asso di Sud.

Vi chiederete dov'è il problema, visto che il dichiarante ora può incassare 5 prese a cuori che con 2 quadri e 2 picche fanno 9. Il problema, in effetti, non ci sarebbe, ma sulla cuori per l'Asso, Micescu, in Est, ha depositato con delicatezza il Fante. Mettetevi nei panni del dichiarante. Lui ora crede che le cuori da incassare siano solo 4. Manca una presa, ed Ovest non era interessato ad affrancare l'ultima picche. Evidentemente per mancanza di rientri. È pure uscito con l'8 di fiori... Sì, l'Asso di fiori deve stare in Est. Allora Re di fiori sul tavolo. Ottimo. Un down. "Imbattibile" è un concetto elastico...

Prendete possesso di queste carte:

♠K10754 ♥- ♦KQ8643 ♣A6.

Trattasi di simpatica bicolore 6/5 con promettenti sviluppi, avendo tempo e modo di descriverla. Siete in Ovest, tutti in zona, e Nord, primo di mano, apre di 1♥. Il vostro compagno passa e Sud salta direttamente a manche con 4♥.

Ecco, appunto, tempo e modo di descriverla. Che fate? Che dite? Chi siete?

Chi manovrava queste carte nella realtà, dopo un momento di educata quanto celata disperazione (era inglese) ha apposto sul panno verde il cartellino del 4♠. Dopo il passo di Nord, Est, in un ben nascosto sprazzo di moderata euforia (conterraneo di Ovest) ha delicatamente chiuso a 6♠. Il totale:

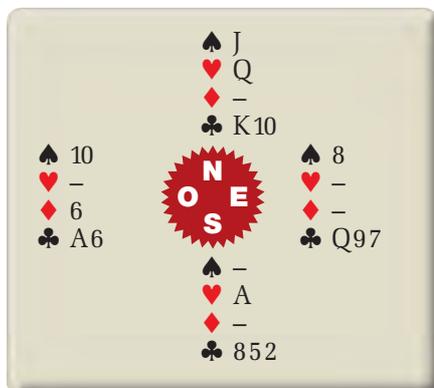


La domanda è la solita: questo slam vorreste giocarlo o controgiocarlo?

Mi direte: “Sì che vogliamo giocare lo slam, ma a quadri. Con la complicità della favorevole disposizione delle fiori avversarie, infatti, 3 perdenti a picche prendono il volo su tre vincenti a fiori. 6♦ sono corazzate”. Non fa una piega, ma voi siete chiamati a realizzare 6♠.

Il particolare che avete due perdenti, una fiori e una atout, non deve assolutamente sconsigliarvi. Al tavolo Ovest ha tagliato in mano l'attacco di Re di cuori e ha proseguito con picche per l'Asso (mai un pezzo secco in Nord? Mai Dama e Fante secchi ovunque, indovinando?), picche per il Re, quadri per l'Asso, cuori taglio e quadri per sempre. Nord non ha tagliato la sfilata della quadri in quanto avrebbe favorito il dichiarante con una successiva uscita fiori sotto Re o cuori in taglio e scarto.

Posizioniamoci a quattro carte per vedere cosa è successo:



Sull'ultima quadri buona di Ovest, Nord è messo molto male. Se scarta la Dama di cuori viene spietatamente messo in presa in atout per il ritorno fiori sotto Re. Di tagliare, come abbiamo visto prima, non se ne parla proprio, per-

ciò ha provato a scartare il 10 di fiori con fare disinteressato (dopo aver abbandonato precedentemente il Fante per non dare troppo nell'occhio verso la fine). Niente da fare: Ovest ha tirato l'Asso di fiori al colpo, realizzando lo slam.

Licitato con precisione certolina mantenuto con noncuranza olimpica. È pronto il tè?

Chiudiamo con un capolavoro a cura del campione francese Philippe Toffier. Un “*petit bijou de...simplicité (?)*”, come lo ha definito:



Non essendo tipi da mezze misure avete parcheggiato il contratto direttamente a 7♠. Grande slam, tutte le prese, cappotto. Impegno serio. Ovest attacca Re di fiori. A parte le picche avversarie divise 3/1, non ci sono altri singoli in giro (non so se mi spiego, visto che dovete per forza affidarvi alle cuori). Se doveste andare sotto, non vi preoccupate minimamente: sareste in ottima e numerosa compagnia. Intanto che pensate al piano di gioco, vi faccio vedere la sequenza che vi ha fatto raggiungere questo grande slam nel rispettoso silenzio avversario:

NORD	SUD
1 ♥	1 ♠
2 SA	3 ♠
4 ♣	4 ♦
4 ♥	4 SA
5 ♣	5 ♦
5 SA	7 ♠



- 3♠ sesta con visione di slam
- 4♣ controllo nel colore con appoggio a picche migliore di due carte (con il quale si darebbe un colpo di freno a 3SA)
- 5♣ tre carte chiave su cinque
- 5♦ interrogativa per la Dama d'atout
- 5SA la detengo ma non ho altro da dire (il Re di cuori è stato già mostrato con la cue-bid a 4♥).

Questo dialogo transalpino vi ha distratto? Avete in tasca un buon piano di gioco?

Provate a farlo a carte viste:



La terza di picche in Ovest con il doppio a cuori rappresentano un problema. Nella manovra di affrancamento delle cuori, non si possono battere le atout perché si darebbe un colpo letale ai rientri. Non si può nemmeno anticipare le cuori tout court in quanto si subirebbe una promozione in atout. C'è uno ed un solo modo di procedere: si prende il Re di fiori d'attacco con l'Asso (è un buon inizio quando si gioca il grande slam), s'incassano i tre onori rossi della mano (Re e Dama di quadri e l'Asso di cuori), ci si trasferisca al morto in atout, si scarta il 6 di cuori di mano sull'Asso di quadri del morto, si taglia una piccola cuori in mano, si ritorna al morto a picche, si taglia un'altra cuori del morto con l'Asso d'atout, si risale al morto a picche eliminando l'ultima atout avversaria e s'incassano le due cuori franche per lo scarto delle perdenti a fiori.

Avete allineato 6 prese a picche, 3 a cuori, 3 a quadri e 1 a fiori. Totale: 13. Voto: 10 e lode. 🍷

Prêt-à-porter

Michaels cue-bid

Franco Broccoli

Overo bicolori in interferenza. Targate Bergen, tanto per cambiare. Vediamo subito i casi:

- 1) Se l'avversario apre in un minore, la surlicita mostra i nobili.
- 2) Se l'avversario apre in un nobile, la surlicita mostra i due colori non dichiarati di rango più elevato.
- 3) Se l'avversario apre in un nobile, il 3♣ mostra le fiori e l'altro maggiore.

Ecco fatto. Tutto ciò perché nelle Michaels originali la surlicita nel maggiore di apertura dell'avversario mostrava l'altro maggiore senza specificare il minore. L'introduzione del 3♣, perciò, non lascia dubbi.

Detto questo immergiamoci con ardore nei requisiti previsti per utilizzare al meglio questa convenzione/convinzione. Cominciamo dalle bicolori nobili, quelle in cui si surlicita il minore dell'apertura.

Il primo dubbio che nasce è la forza d'intervento. Quanti punti ci vogliono per entrare con queste bicolori? Siccome il concetto di punti fa venire l'orticaria a Bergen (e non solo a lui), il suggerimento è quello di utilizzare le Michaels nobili con mani deboli o forti, evitando accuratamente quelle intermedie.

Per esempio, sulla sequenza (tutti in prima, tranquilli)

OVEST	NORD	EST	SUD
1♣	2♣*		

*bicolore nobile (ma va?)

Le carte di Nord potrebbero essere:

- 1) ♠K10876 ♥QJ943 ♦62♣9
- 2) ♠J109764 ♥KJ876 ♦6♣4
- 3) ♠AQJ109 ♥AKJ98 ♦5♣A2
- 4) ♠AJ10872 ♥KQ10932 ♦6♣-

Avete visto la differenza abissale? Sì, è un po' esagerata, ma è solo per ribadire la distanza tra le due possibilità, distanza che esclude del tutto un eventuale avvicinamento ad una via di mezzo. Perché? La risposta sta negli esempi. Con le prime due mani avete praticamente finito di licitare in quanto siete pronti a passare di corsa appena il com-

pagno avrà la compiacenza di licitare un nobile. Nessun dubbio nemmeno per la 3 e la 4. Rialzerete a manche il suo maggiore di preferenza. È chiaro che, in quest'ultimo caso, il compagno (cattivo compagno) potrebbe anche presentarsi con una nebbia fitta del tipo:

♠54 ♥6 ♦Q10842 ♣108743

e il vostro rialzo a manche non costituirà il successo della settimana, ma non vi succederà spesso, si spera. E poi, perché preoccuparsene? È lui che dovrà giocare la mano...

Le famose *intermedie* con le quali evitare questa convenzione, preferendo attenersi ad una semplice interferenza, sono animali del genere

5) ♠AQ987 ♥AQ954 ♦102♣9

oppure

6) ♠KQ753 ♥AJ642 ♦8♣K5

Ammesso, e non concesso, che decidiate di entrare in bicolore

OVEST	NORD	EST	SUD
	Voi		
1♣	2♣*		

*bicolore nobile (repetita...)

Ora la semplice preferenza del compagno vi metterebbe già in difficoltà. Nella fattispecie:

OVEST	NORD	EST	SUD
	Voi		
1♣	2♣ ⁽¹⁾	passo	2♥
passo	???(2)		

1) bicolore nobile

2) non dovevate utilizzare una Michaels, io ve l'avevo detto...

Fare un tentativo o fermarvi? Le due distribuzioni (5 e 6), contrariamente alle prime quattro, comportano dei seri dubbi di rilicita.

Il dirimpettaio potrebbe avere:

7) ♠J106 ♥K73 ♦J742 ♣Q63

Con un estremo sforzo proiettivo accoppiate queste carte (7) con le due mani precedenti (5 e 6), a turno, mi raccomando. Nei due casi, c'è la ragionevole possibilità di fare manche in un nobile,

ma dichiararla passando per una Michaels sarebbe un salto nel vuoto. E questo, in estrema sintesi, è il motivo della scomunica delle *intermedie* in ambiente Michaels. Quando vi capita una mano di mezzo, perciò, limitatevi ad annunciare 1♠. Il prosieguo della licita vi suggerirà come comportarvi.

Per ora avete visto tutte 5/5 ma Bergen, che non si smentisce mai, consiglia di entrare in Michaels anche con la 5/4 nei maggiori.

A patto che:

- 1) Il compagno lo sappia (credetemi, lo dice espressamente!).
- 2) La quarta sia robusta.
- 3) In prima contro zona.

Alcuni esempi con cui dichiarare 2♣ sull'apertura di 1♣ avversaria:

8) ♠QJ106 ♥QJ963 ♦8♣743

9) ♠J8643 ♥A1097 ♦6543♣-

10) ♠KJ84 ♥J10965 ♦64♣42

Ho sentito un "oooohhhh...". Vi capisco, ma lo stile dell'autore è questo e non si può dire che non sia vincente, visto il palmarès.

Se l'avversario apre in un nobile, invece, la situazione muta in maniera consistente. La vostra bicolore d'intervento nobile/minore, infatti, dovrà essere per forza di cose migliore rispetto al minimo richiesto in precedenza in quanto, nella maggior parte dei casi, si obbliga il compagno a parlare a livello di tre. Questo, come potete ben capire, fa rientrare dalla finestra le famigerate *intermedie*: nel caso di nobile/minore, perciò, potete dichiararle tranquillamente utilizzando le Michaels.

Esempi:

OVEST	NORD	EST	SUD
	Voi		
1♠	2♠*		

* bicolore ♥/♦

11) ♠8 ♥KQ963 ♦AJ1096♣73

12) ♠2 ♥A10974 ♦AKJ108♣65

13) ♠- ♥K96542 ♦K106543♣5

Ma è senza dubbio più corretto passare con:

14) ♠Q4 ♥J9743 ♦K10432 ♣K
oppure

15) ♠K4 ♥KQ32 ♦Q9632 ♣109

Passiamo con ardore alle risposte sulle Michaels. Partiamo da uno dei casi di bicolore nobile:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣	2 ♣*	passo	???

* bicolore nobile

Alcune risposte sono abbastanza intuitive:

2♦ = naturale, lunga di quadri, forte antipatia per i nobili

2♥/♠ = semplice preferenza. È chiaro che questa risposta si basa sul presupposto che il compagno sia debole, perciò può provenire anche da una mano discreta, in attesa di ulteriori sviluppi.

3SA = attacca Ovest (conclusivo...). Risposta abbastanza desueta. Magari figlia di un minore lungo e spicci a lato.

4♥/♠ = attacca Ovest. Straconclusivo.

Altre meno:

2SA = naturale, invitante ma non forzante. Raro.

3♣ = è una surlicita, sia chiaro. Vuole sapere qual è il maggiore più lungo, se c'è, o migliore.

3♦ = naturale, invitante, buono

3♥/♠ = invitante, limitato

ALT! Vi piace quest' ultima risposta d'appoggio limitativo?

No, d'accordo, infatti è meglio utilizzare il salto in uno dei nobili come barrage, a prescindere dall'eventuale licita intermedia del compagno dell'apertore. Se non vi dovessero piacere nemmeno le risposte di 3♣ e 3♦, ho pronte due varianti molto utilizzate:

3♣ = invitante col fit a cuori

3♦ = invitante col fit a picche.

Ho capito, non vi piace nemmeno la risposta di 2SA con significato naturale. Va bene, in tal caso mi trovo costretto a dirottare il 2SA verso uno sviluppo Ogust. 2SA diventa un relay su cui il bicolore si esplicita come segue:

3♣ = mano minima con le cuori più lunghe o migliori

3♦ = vedi sopra con le picche

3♥ = mano massima, mi piacciono più le mie cuori

3♠ = vedi sopra con le picche

3SA = fuori scala, mano molto forte, pronto ad impennare la licita.

Per chiudere, facciamo qualche esempio utilizzando, se è il caso, il 3♥/♠ come barrage e il 3♣/♦ come gli invitanti che abbiamo visto sopra.

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♣	2 ♣*	passo	???

* bicolore nobile

Tutti in prima, le vostre carte:

♠KQ75 ♥Q95 ♦32 ♣10543

3♠. Oportet cominciare a sbarrare. Se il vostro compagno è forte, tanto meglio, vuol dire che chiuderà a manche e la manterrete. Se invece il compagno è correato solo di biglietti del tram usati, c'è una fortissima aria di manche nel minore per gli avversari, con Ovest, dato il passo di Est, in possesso di un manone robusto e intraprendente. Forse non riuscirete lo stesso a tenerli lontani dalla manche, ma se ci provate con un misero 2♠ di preferenza gli avrete praticamente spianato la strada.

♠Q2 ♥AQ98 ♦9654 ♣A109

4♥. Cosa pensate di fare? 4♥. Cosa li-citate? 4♥. C'è altro da dire? No.

♠J86 ♥J6 ♦KQ43 ♣KJ86

2♠. Non fatevi prendere da facili ardori. Se il compagno è forte riparerà e, allora, vi ingorillirete come si deve. Nel caso contrario, consideratevi già arrivati a 2♠.

<http://www.martybergen.com/>

Allenamenti



Cinque quiz di gioco. Il totale segue il parziale. Non sbirciate...

Appena dietro l'angolo, giusto un oceano di mezzo, c'è un grande amico di *Bridge d'Italia*, Eddie "Eduardo" Kantar. Un piccolo omaggio.

Dichiarante Sud. Tutti in zona

♠	J
♥	AKQ32
♦	9854
♣	AQ4

♠	AKQ762
♥	64
♦	KJ10
♣	K5

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♠
passo	2 ♥	passo	3 SA
passo	6 SA	fine	

Attacco: ♣J

La licita: Sud, con i fermi nei colori non dichiarati, decide che il salto a 3SA è più descrittivo di quello a 3♠. In fin dei conti non ci si può aspettare che, sull'eventuale salto a picche, sia il compagno a chiudere a 3SA senza il fermo in un minore. Nord d'altro canto ha abbastanza per rialzare timidamente a 6SA di fronte ai probabili 17-18 punti del compagno. A proposito dei 17-18 previsti, la bella sesta di picche supplisce egregiamente alla mancanza dei requisiti precisi in punti onori. In ogni caso Sud ha pianificato di dire esattamente questo a Nord se qualcosa dovesse andare storto!



♠	J	♠	10853
♥	AKQ32	♥	J1075
♦	9854	♦	762
♣	AQ4	♣	86

♠	AKQ762	♠	AKQ762
♥	64	♥	64
♦	KJ10	♦	KJ10
♣	K5	♣	K5

Il gioco: Contate le prese! Avete sei probabili picche, tre cuori almeno e tre fiori. Il totale è dodici. Sono stato troppo buono con voi in questo quiz? Problemi all'orizzonte? Sì, le picche sono bloccate. Un buon dichiarante (voi!) si accorge dei colori bloccati. Un colore si considera bloccato quando non lo si può tirare senza interruzioni o manovre.

Come vedete, non potete incassare le picche tranquillamente dalla mano in quanto schiacciando il Fante di picche necessitereste del colore diviso 3-3 (36%). Non trattenete il respiro, tutto ciò di cui ha bisogno Sud è un'entrata supplementare in mano per realizzare le picche a Fante sbloccato. Questa entrata c'è (evviva!), è il Re di fiori. E allora l'attacco va preso con un onore del morto e dopo presentato a tutti il Fante di picche, il Re di fiori farà da taxi per le altre 5 prese a picche. Se non ci fosse stato questo collegamento, sarebbe rimasto quel famoso 36% per affrontare il colore.



Dichiarante Nord. E/O in zona

♠	75
♥	K8653
♦	J4
♣	AJ94

♠	KQJ10983
♥	AJ
♦	Q1098
♣	-

OVEST	NORD	EST	SUD
-	passo	1 ♥	4 ♠
fine			

Attacco: ♥2.

La licita: A compagno passato, Sud può anche trascurare la remota possibilità di slam e dichiarare semplicemente 4♠. Sud ha bisogno di poca cosa dal compagno per fare 4♠ e un buon partner ha sempre quello che serve. Se non lo ha, la colpa è sua.

L'attacco: Qualcosa di più banale, ovvio e manifesto?



♠	75	♠	A
♥	K8653	♥	Q10974
♦	J4	♦	AK7
♣	AJ94	♣	Q532

♠	642	♠	KQJ10983
♥	2	♥	AJ
♦	6532	♦	Q1098
♣	K10876	♣	-

Il gioco: Questa mano esemplifica nei fatti la corretta pianificazione da fare prima di muovere la prima carta. Ci sono solo tre perdenti certe, due quadri e l'Asso d'atout, ma la licita e l'attacco non si limitano a suggerire ma strillano con forza che Ovest ha il singolo a cuori. È chiaro che quando Est entrerà con l'Asso di picche non ci metterà tanto a dare il taglio a cuori al compagno. Un down. Contromisura: sull'attacco, entrate con il Re di cuori del morto e scartate l'Asso di cuori sull'Asso di fiori! Applausi.

Addio taglio a cuori. Si perdono solo due quadri e la picche. Morale: anche quando un contratto sembra facile, chiedetevi se qualcosa può andare storto (Legge di Murphy). Se intravedete un remoto pericolo, chiedetevi se c'è una maniera per evitarlo. Subito. Più tardi può essere *troppo* tardi.



Dichiarante Ovest. N/S in zona

♠ J109
 ♥ A92
 ♦ A532
 ♣ 764

♠ 763
 ♥ QJ10876
 ♦ KJ9
 ♣ A

OVEST	NORD	EST	SUD
1 SA*	passo	passo	2 ♥
passo	3 ♥	passo	4 ♥
fine			

*15-17

Attacco: ♠ A.

La licita: Sud, che ha già una buona mano per il suo risveglio a 2♥, accetta senza problemi l'invito del compagno.

La difesa: Est segnala il gradimento sull'attacco e dopo il terzo giro nel colore, in presa con la Dama di picche, esce con la Dama di fiori.



♠ J109
 ♥ A92
 ♦ A532
 ♣ 764

♠ AK42
 ♥ K4
 ♦ Q84
 ♣ K832

♠ Q85
 ♥ 53
 ♦ 1076
 ♣ QJ1095

♠ 763
 ♥ QJ10876
 ♦ KJ9
 ♣ A

Il gioco: Tra mano e morto Sud conta venti punti. Questo lascia venti punti anche agli avversari (clap clap!). In più c'è il fatto incontrovertibile che Ovest ha aperto di 1SA, 15-17. Est, il povero, ha già mostrato la Dama di picche, la Dama di fiori e, presumibilmente, anche il Fante in quest'ultimo colore. Fanno 5 punti. Fine del tesoro. Il resto sta in Ovest, Re di cuori e Dama di quadri compresa. Dopo l'impasse a cuori constatate la 2/2 in atout con un secondo

giro. È ora di prendere di petto le quadri. La Dama potrebbe anche essere seconda, nel caso si vincerebbe battendo in testa, ma è difficile in quanto Ovest è già partito con il doppio di cuori. Meglio giocare il 10 di quadri in Est, anche per la gloria! Intavolate il Fante di quadri e, se Ovest copre, entrate con l'Asso e giocate quadri per il 9.



Dichiarante Ovest. Tutti in prima

♠ Q2
 ♥ J32
 ♦ 765
 ♣ J5432

♠ AK109876
 ♥ AQ
 ♦ 32
 ♣ A10

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♦	passo	1 ♥	4 ♠
fine			

Ovest attacca ♦ K e continua ♦ A e piccola quadri per la Dama di Est. Piano di gioco, please.



♠ Q2
 ♥ J32
 ♦ 765
 ♣ J5432

♠ 53
 ♥ K5
 ♦ AKJ94
 ♣ Q987

♠ J4
 ♥ 1098764
 ♦ Q108
 ♣ K6

♠ AK109876
 ♥ AQ
 ♦ 32
 ♣ A10

La chance migliore sta nel tagliare la terza quadri e intavolare la Dama di cuori! Così facendo state mettendo in atto un gioco di sicurezza. Andare al morto con la Dama di picche per fare l'impasse a cuori vuol dire non solo perdere la presa, nel caso, ma salutare definitivamente il Fante di cuori del morto per mancanza di rientri. D'altro canto giocare Asso e Dama di cuori vuol dire per-

dere con il Re sesto in Est e l'automatiko ritorno nel colore. Giocare direttamente la Dama, invece, vince tutte le volte che le cuori sono 5/3 ed anche se Ovest ha il doppio con massimo due carte in atout. Guardate. Ovest entra con il Re di cuori e gioca fiori. Sud prende, incassa i due Assi nobili e si trasferisce al morto con la Dama di picche per sbarazzarsi della perdente a fiori sul Fante di cuori.



♠ Q32
 ♥ 6543
 ♦ 872
 ♣ 642

♠ AKJ10
 ♥ AK2
 ♦ AKQ
 ♣ AKJ

La mano di Sud l'avete avuta in sogno. Avete sognato di arrivare a 6SA. Ovest ha attaccato Fante di quadri. Qual è il miglior gioco per non trasformare il sogno in incubo?



♠ Q32
 ♥ 6543
 ♦ 872
 ♣ 642

♠ 974
 ♥ J87
 ♦ J1094
 ♣ Q93

♠ 865
 ♥ Q109
 ♦ 653
 ♣ 10875

♠ AKJ10
 ♥ AK2
 ♦ AKQ
 ♣ AKJ

Giocate piccola cuori alla seconda presa, vincete qualsiasi ritorno e verificate le cuori incassando i due onori. Se sono 3/3 si cambia board. In caso contrario c'è l'impasse a fiori. Se invece fate immediatamente l'impasse a fiori oppure giocate Asso Re di cuori e cuori, scordatevi di avere sonni tranquilli. Non li meritate.



Valutiamo il nostro livello



...più di mezzo secolo dopo

Luca Marietti

Questo test risale all'anno 1949. Ho mantenuto lo schema originale di attribuzione dei punti di merito per ogni singolo problema, insieme alla valutazione globale finale, per vedere un po' se all'alba del terzo millennio ci siamo evoluti rispetto ai nostri nonni.

Ognuno dei quiz che seguono è assolutamente abordabile per le meningi di un buon giocatore medio.

Abbordabile ma non necessariamente facile.

I PROBLEMI

1)

♠	J54
♥	10876
♦	AK3
♣	862

NE
OS

♠	Q96
♥	AKQJ95
♦	J108
♣	A

Il contratto finale è 4♥, per l'attacco di Ovest con la Dama di fiori.

Come giocate per assicurarvi il contratto?

10 punti in palio.



2)

♠	J1072
♥	Q943
♦	KJ
♣	865

NE
OS

♠	Q6
♥	J2
♦	AQ108652
♣	104

La licita:

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♠	2 ♦	2 ♠	3 ♣
3 ♥	passo	4 ♠	fine

Attaccate di 10 di fiori, per la Dama del vostro compagno, il quale incassa anche il Re e l'Asso, mentre Sud docilmente risponde.

Cosa scartate sulla terza fiori?

Fino a 20 punti in palio.



3)

♠	K8542
♥	76
♦	1052
♣	K102

NE
OS

♠	Q3
♥	AK54
♦	KQJ7
♣	AQ6

La licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♥	passo	passo	contro
passo	1 ♠	passo	2 SA
passo	3 SA	fine	

Ovest attacca di Dama di cuori.

Un buon piano di gioco vale 20 punti.



4)

♠	A43
♥	K72
♦	KQJ973
♣	10

NE
OS

♠	K752
♥	A943
♦	-
♣	AKQJ9

Pervenuti, non si sa come, al piccolo slam a fiori, ricevete l'attacco di Dama di picche.

Preso al morto, intavolate il Re di quadri, su cui EST copre di Asso.

25 punti se mantenete il contratto, premesso che non vi sono distribuzioni particolarmente maligne che possano ostacolarvi la via al successo.



5)

♠	KQ6
♥	932
♦	AKJ109
♣	84

NE
OS

♠	AJ1095432
♥	-
♦	642
♣	K9

La licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♥	2 ♦	2 ♥	4 ♠
5 ♥	5 ♠	fine	

Attacco di Re di cuori e 25 punti finali per voi se manterrete il contratto.

Ed ora, prima di passare a controllare se le risposte sono coincise con le soluzioni corrette, ecco il montepremi originale a disposizione del vostro amor proprio:

- 10 punti o meno: che dire, sono più bravo io a ballare

- 20 punti: spiacente ma sei ancora debole

- 25-30 punti: non un granché, ma è già un inizio

- 35-40 punti: dignitoso

- 45-50 punti: non malaccio

- 55-60 punti: buon bridgista

- 65-70 punti: molto buono

- 75-80 punti: molto ma molto buono

- 85-90 punti: eccellente

- 100 punti: perfetto

LE SOLUZIONI

1)

♠ J54
♥ 10876
♦ AK3
♣ 862

NE
OS

♠ Q96
♥ AKQJ95
♦ J108
♣ A

4♥, per l'attacco di Ovest con la Dama di fiori.

Il pericolo è quello di pagare una quadri e tre picche, nel caso l'impasse vada male e le picche non siano messe bene.

È anche ovvio però che se è l'avversario a muoverle di picche finiremmo per pagarne solo due. Il compito del giocatore è quindi per prima cosa quello di eliminare atout e fiori: Asso di fiori, cuori all'8, fiori tagliata alta, cuori al 10 e fiori tagliata. Ora possiamo rinunciare all'alea dell'impasse a quadri: battiamo in testa e chiunque entri in presa al terzo giro dovrà rinviare a picche oppure in taglio e scarto.

Ecco fatto ed ecco l'intera distribuzione:

♠ J54
♥ 10876
♦ AK3
♣ 862

♠ A1082
♥ 3
♦ 9754
♣ QJ103

NE
OS

♠ K73
♥ 42
♦ Q62
♣ K9754

♠ Q96
♥ AKQJ95
♦ J108
♣ A

Spero proprio che i primi 10 punti siano già nella vostra saccoccia.



2)

♠ J1072
♥ Q943
♦ KJ
♣ 865

♠ Q6
♥ J2
♦ AQ108652
♣ 104

NE
OS

La licita:

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♠	2 ♦	2 ♠	3 ♣
3 ♥	passo	4 ♠	fine

Dovete scartare sul terzo giro di fiori del compagno. La chiave consiste nell'aver ascoltato la licita e nel valutare con attenzione le proprie carte.

Sud ha licitato senza timori eppure non ha in mano un gran numero di punti; un Fante di fiori, nulla a quadri e i nobili bucati.

È molto probabile che sia vuoto a quadri, visto che è partito con tre carte a fiori e ha denunciato una bella bicolore.

Se, come sembra, l'Asso di quadri non passa, è essenziale imporre al compagno il ritorno in taglio e scarto a fiori, capace di promuovere a vincente la nostra Dama di picche.

Lo scarto in questo senso inequivocabile è quello dell'Asso di quadri; Est potrà anche non capire il perché ma di sicuro non tornerà nel colore, mentre non è escluso che nell'entusiasmo del momento possa non prestare alcuna attenzione ad un eventuale 2 di quadri, che intenderebbe comunque scoraggiare. Nel dubbio bisogna aiutare il compagno.

♠ J1072
♥ Q943
♦ KJ
♣ 865

♠ Q6
♥ J2
♦ AQ108652
♣ 104

NE
OS

♠ 53
♥ 107
♦ 9743
♣ AKQ92

♠ AK984
♥ AK865
♦ -
♣ J73

20 punti per lo scarto dell'Asso e 10 di consolazione per la scelta del 2 di quadri.



3)

♠ K8542
♥ 76
♦ 1052
♣ K102

NE
OS

♠ Q3
♥ AK54
♦ KQJ7
♣ AQ6

Dopo l'apertura a cuori di Ovest e il passo di Est ci troviamo impegnati a giocare 3 SA in Sud, per l'attacco di Dama di cuori. Prima operazione necessaria è quella di contare i punti; 26 tra noi e morto e 14 tra gli avversari.

Est è passato sull'apertura e quindi gli Assi sono al 99,90 % in Ovest.

Se facciamo saltare l'Asso di quadri, ricevuto il ritorno a Cuori potremo solo incassare le vincenti e finire un down.

Due cuori, tre fiori e tre quadri.

Cosa succede se proviamo a partire con le picche?

Non potremo mai arrivare svilupparle, ma è anche vero che se Ovest è partito con l'Asso terzo non potrà passarlo al primo giro di piccola verso il Re, perché così ci permetterebbe poi di incassare Re e Dama e liberare il colore.

Anticipiamo allora questa mossa: se Ovest prende e le picche sono divise siamo a posto, se invece lascia avremo ottenuto in controtempo la presa che ci mancava e potremo passare a far saltare l'Asso di quadri, ottenendo le stesse otto prese di prima ma con in più la nona decisiva a picche.

Ecco la smazzata completa:

♠ K8542
♥ 76
♦ 1052
♣ K102

♠ AJ7
♥ QJ1093
♦ A96
♣ 85

NE
OS

♠ 1096
♥ 82
♦ 843
♣ J9743

♠ Q3
♥ AK54
♦ KQJ7
♣ AQ6

20 punti ben meritati.



4)

♠ A43
♥ K72
♦ KQJ973
♣ 10

♠ QJ10
♥ J85
♦ 652
♣ 8632

NE
OS

♠ 986
♥ Q106
♦ A1084
♣ 754

♠ K752
♥ A943
♦ -
♣ AKQJ9

Il contratto è 6 fiori, e l'attacco di Ovest è con la Dama di picche, per l'Asso del morto. Est copre al primo giro il Re di quadri. Ora il colore è affrancabile senza nemmeno pagarvi preventivamente una presa, come nel caso l'Asso si fosse trovato in mano a Ovest.

Dal momento che però il 10 di quadri non è al morto e non cade al terzo giro, avremo bisogno di due tagli e questo ci

Valutiamo il nostro livello

porterà in minoranza di atout nei confronti di Ovest.

L'antidoto al problema, facile un volta intravisto, è quello di evitare l'accorciamento scartando sull'Asso di quadri.

Il 10 di fiori ci fornirà un rientro per tagliare una quadri e poi, battute le atout avverse, potremo risalire col Re di cuori e incassare le residue quadri vincenti.

Pensate un po': se l'Asso di quadri fosse stato in Ovest avremmo scartato senza problemi, mantenendo un contratto classificabile come quasi di battuta. E invece la posizione in teoria favorevole dell'Asso è il vero e unico ostacolo che può distrarci dalla via maestra. Una classica mano facile a tavolino e ostica al tavolo.

Vista la soluzione ufficiale vi è infine da precisare che un'alternativa a questo piano di gioco è di tagliare l'Asso avversario e poi eventualmente scartare sulla quarta quadri nel caso non cada prima il 10; linea simile a quella ufficiale ma col vantaggio di poter portare a casa tutte e tredici le prese. 25 punti se i riflessi non vi hanno tradito.

❁ ❁ ❁

5)

♠ KQ6
♥ 932
♦ AKJ109
♣ 84

♠ AJ1095432
♥ —
♦ 642
♣ K9

La licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♥	2 ♦	2 ♥	4 ♠
5 ♥	5 ♠	fine	

Dopo l'attacco di Re di cuori, se la Dama di quadri è situata favorevolmente abbiamo a disposizione addirittura 13 prese. Ma se è protetta in Est rischieremo di andare sotto, pagando appunto la quadri e due fiori se l'Asso è alla nostra sinistra. Ecco circoscritto il problema: dobbiamo evitare il rischio di cedere la presa ad Est.

A questo proposito la mossa più efficace consiste nel non tagliare l'attacco, scartando bensì una quadri di mano.

Se Ovest torna a fiori il board si con-

clude, se invece sceglie un altro colore elimineremo le picche avverse per poi battere Asso e Re di quadri, sviluppando se necessario il colore di taglio.

I rientri al morto in atout consentono agevolmente ogni mossa necessaria.

Così facendo andremo sotto solo se Ovest è partito con quattro quadri e due picche.

Ai fini dell'acquisizione dei 25 benedetti punti basterà comunque che vi siate sbarazzati dell'ingombrante cartina a quadri sul Re di cuori di Ovest.

Ecco l'intera smazzata:

♠ KQ6
♥ 932
♦ AKJ109
♣ 84

♠ 8
♥ AKJ854
♦ 53
♣ AJ76

♠ 7
♥ Q1076
♦ Q87
♣ Q10532

♠ AJ1095432
♥ —
♦ 642
♣ K9

Con tutto il rispetto per i nostri avi bridgistici, all'alba del terzo millennio non mi aspetto meno di 50/60 punti complessivi da ognuno di voi. ❁

La Penna di Sheinwold



Luca Marietti

Alfred P. Sheinwold fu uno dei personaggi cardine in diversi campi del mondo del bridge; per alcuni anni condirettore di *Bridge World*, Presidente della Commissione Leggi dell'ACBL, la Federazione Bridge USA, co-autore del sistema Kaplan-Sheinwold, grande scrittore di cose bridgistiche.

Sheinwold fu anche capitano della rappresentativa americana a cavallo degli anni settanta e prese parte in qualità di accusatore al poco edificante episodio che passò alla storia come "lo scandalo delle Bermuda": durante lo svolgimento del campionato del mondo una coppia venne accusata di scambiarsi illeciti segnali sotto il tavolo tramite reciproci contatti tra i piedi.

Come spesso succede in casi simili, non si giunse mai ad un verdetto definitivo, con conseguente reciproca insoddisfazione di entrambe le parti.

L'effetto ancor oggi attuale fu che i sipari vennero allungati ad altezza suolo, mentre fino ad allora consistevano semplicemente in un separé posto sul tavolo da gioco.

Ed ora rientriamo in tema; dal mare delle cronache lasciateci da Sheinwold ho pescato per voi queste due interessanti smazzate che risalgono addirittura ai primi anni quaranta.

UNA QUESTIONE DI FORCHETTE

L'occasione è quella di un importante torneo a squadre e le vicende dei due tavoli contribuirono a rendere la mano degna di imperitura memoria.

In aperta:

NORD	EST	SUD	OVEST
1 ♥	passo	2 SA	passo
3 ♦	passo	3 SA	fine

Ovest, cui era deputato l'attacco, ritenne giustamente che l'avversario avesse indovinato un colpo ben fortunato avendo rifiutato di giocare a colore laddove avrebbe trovato le atout mal divise.

Decise quindi di attaccare aggressivamente per recuperare alla disperata un buon risultato; intavolò il Re di picche, dal momento che vi era il rischio, data la licita, di trovare la Dama secca al morto con il solo Asso frillo in mano al giocante.

Tombola!

Sud, alla vista del morto, credette di essersi ficcato in un bel pasticcio, visto che il contratto di 4♥ sembrava per il momento di tutto riposo.

Lasciò allora l'attacco e il ritorno di Fante, scartando una fiori al morto e vedendo il conto dispari in Est.

Ora Ovest girò a fiori di cartina, per l'Asso del morto. Una cuori per l'Asso rivelò la terribile distribuzione del colore; il giocante ritenne quindi che mantenere il contratto di 3 SA avrebbe con ogni probabilità portato ad un buon risultato.

L'unica strada per trovare la nona presa era quella di organizzare una messa in mano per un ritorno favorevole a cuori da Est o a picche da Ovest.

Tirò quindi per cominciare i suoi quattro colpi di quadri.

Sul terzo Est mollò una cuori e sul quarto pure, per preservare le preziose carte nere di uscita dalla mano; Sud scartò a sua volta cuori, mentre Ovest, che aveva scartato quadri sull'Asso di cuori, si liberò del 4 di picche.

Eravamo giunti a questa situazione:

Sul proseguimento a fiori per il Re Ovest allungò il suo personale momento di grazia mettendo il Fante e mante-

nendo così una cartina nel colore.

Se ora il giocante avesse mosso ancora fiori Ovest poteva star basso, lasciare entrare in presa Est e ottenere il ritorno a picche.

Se Sud avesse deciso di incassare l'Asso di picche prima di uscire a fiori, Ovest sarebbe entrato di Dama per incassare l'altra fiori e il 10 di picche.

Un down e complimenti alla difesa.

Puntiamo ora i riflettori sulla sala chiusa.

La licita:

NORD	EST	SUD	OVEST
1 ♥	passo	2 SA	passo
3 ♦	passo	3 ♥	passo
4 ♥	contro	fine	

Giusto o non giusto che fosse il contro, l'informazione che esso trasmise al giocante fu che le atout erano divise orribilmente, visto che la difesa aveva ben pochi punti al di fuori dalle cuori.

Est attaccò di 10 di fiori; Re, Asso di picche e picche taglio, quadri al Re e picche taglio, Asso e Dama di quadri.

Quando Est tagliò la situazione era divenuta la seguente:

La Penna di Sheinwold

9 di fiori per l'Asso di Nord e il 10 di quadri; taglio di Est e scarto dell'ultima fiori da parte del giocante.

Fiori, tagliata da Sud e 9 di picche per il taglio in mano con una cartina.

Est, rimasto con solo Re, Fante e 10 di cuori in mano, fu costretto a surtagliare e tornare dalla forchetta in atout, regalando il contratto.

La morale della mano non è però quella che Est non doveva contrare; la mano venne regalata sull'attacco.

Se veniva intavolata una qualunque carta a cuori la difesa avrebbe prevalso.

Diciamo Fante lasciato correre per la Dama di Nord; quando il giocante tira tre colpi di quadri Est taglia e torna ancora atout, facendo saltare l'Asso.

Sulla quarta quadri nuovo taglio e nuovo atout per eliminare l'ultima cuori di Sud e con essa la decima presa costituita dal taglio a fiori.

Decisamente una mano d'altri tempi.

IL PENDOLO DELLA RAGIONE

	♠ AJ2	
	♥ A98	
	♦ 854	
	♣ J1092	
♠ 74		♠ 1053
♥ KJ43		♥ 1072
♦ K103		♦ Q762
♣ Q764		♣ K85
	♠ KQ986	
	♥ Q65	
	♦ AJ9	
	♣ A3	

Il contratto finale era 4♠ e Ovest decise poco felicemente di attaccare di 4 di fiori, per il 9, il Re e l'Asso del giocante. Questi mosse subito nuovamente fiori e Ovest, pur di non liberare due prese all'avversario, decise pur a malincuore di star basso.

Ora venne giocata una quadri dal morto e il 9 venne superato dal 10, per il ritorno in atout.

Picche al morto e quadri all'Asso.

Ovest gettò prontamente il proprio Re, per evitare di essere messo successivamente in mano nel colore, rischiando così di fornire al giocante un ritorno favorevole.

Allora Sud mosse comunque ancora quadri, Est prese e uscì di mano con l'ultima atout, presa al morto.

Riassumiamo:

	♠ -	
	♥ A98	
	♦ -	
	♣ J2	
♠ -		♠ -
♥ KJ4		♥ 1072
♦ -		♦ 7
♣ Q7		♣ 8
	♠ K8	
	♥ Q65	
	♦ -	
	♣ -	

Fu ora il turno dell'8 di cuori; quando Est rimase basso senza apparenti esitazioni, il giocante decise che probabilmente il Re era in Ovest e passò di mano una cartina.

Nonostante i suoi sforzi Ovest fu quindi costretto in presa e obbligato a tornare a fiori o cuori regalando il contratto.

Se anche Est avesse messo il 10 di cuori la Dama avrebbe forzato il Re e creato forchetta al morto di Asso e 9.

A fine mano Ovest, pur ammettendo che l'attacco aveva regalato ma giustificandolo come pura avversità della sorte, incolpò Est per non essere tornato a fiori al posto che in atout una volta in presa a quadri.

Giusto o no?

Est rispose che così facendo Sud avrebbe scartato una cuori, lasciando prendere Ovest, per poi mettere la seconda cuori sulla fiori franca.

Giusto o no?

Ovest rimarcò che, in presa a fiori, sarebbe tornato nel colore per il taglio del compagno, eliminando così la vincente avversa.

Giusto?

Il morto interruppe la diatriba per dire la sua: ritorno a fiori tagliato, picche al morto, Fante di fiori e scarto di mano di una cuori; Ovest è messo in mano.

Giusto?

Il cambio di board e coppie ordinato dall'arbitro sancì la fine della diatriba proprio mentre Est stava per dire che forse sull'attacco sarebbe stato meglio non coprire il 9 del morto, concedendo così subito una presa ma senza più rischio di regalarne una seconda, vista la situazione che si sarebbe creata nel colore:

	♠ J102	
♣ Q76		♣ K8
	♣ A	

Giusto o no?



-lesta

Un concerto a quattro mani. Seguite il ragionamento del dichiarante.

Dichiarante Sud. E/O in zona.

♠ 752	♠ Q10	♠ A63
♥ Q106	♥ AK32	♥ 9875
♦ 62	♦ QJ10973	♦ AK
♣ 109863	♣ A	♣ J542
	♠ KJ984	
	♥ J4	
	♦ 854	
	♣ KQ7	

Contratto: 3SA
Attacco: ♣10

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
passo	1 ♦	passo	1 ♠
passo	2 ♥	passo	3 SA
passo	passo	passo	

Ovest attacca nel colore non licitato, fiori, con il 10. Avrebbe battuto attaccando picche, filato da Est. È una mano che richiede un minimo di attenzione. Il dichiarante, in presa con l'Asso di fiori secco al morto, anticipa quadri per Est che torna cuori. In presa con un pezzo del morto, ora, se Sud decidesse di rigiocare quadri il contratto sarebbe destinato a cadere in quanto Est tornerrebbe ancora cuori aprendo la quinta levée per la difesa. È il momento di muovere una carta di picche dal morto, superandola in mano se Est fila (se dovesse prendere, Sud realizzerebbe quattro picche, tre fiori e due cuori). In presa con un onore a picche della mano, perciò, Sud incassa un pezzo a fiori e gioca quadri. Così facendo incasserebbe una picche, due fiori, due cuori e quattro quadri.

Dichiarante Sud - E/O in zona



♠ 1072	♠ 9	♠ 64
♥ Q105	♥ K8632	♥ J974
♦ KQJ9	♦ A5	♦ 10864
♣ Q94	♣ 108752	♣ J63
	♠ AKQJ853	
	♥ A	
	♦ 732	
	♣ AK	

Contratto: 6♠
Attacco: ♦K

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	2 ♣
passo	2 ♥	passo	3 ♠
passo	4 ♦	passo	4 ♥
passo	4 ♠	passo	5 ♣
passo	5 ♥	passo	6 ♠
passo	passo	passo	

Dopo aver aperto di 2♣ forzante Sud, con il salto picche, ha fissato il colore trasmettendo al compagno l'informazione di non aver bisogno di appoggio. Su questa base Nord ha cominciato a mostrare i controlli con l'immediata cue bid a quadri e la ritardata a cuori sulla riapertura.

Sull'attacco Re di quadri, l'unico che potrebbe procurare qualche problema, il gioco è semplice. Basta filare e la difesa resterà senza risorse. L'insistenza nel colore permetterebbe il taglio della terza quadri al morto, mentre il ritorno atout lascerebbe al morto l'ingresso utile ad incassare l'Asso di cuori per lo scarto della quadri.

Dichiarante Sud - Tutti in zona.

♠ -	♠ KJ6	♠ 8752
♥ KQJ109743	♥ A85	♥ -
♦ 93	♦ AK76	♦ Q854
♣ K64	♣ 953	♣ J10872
	♠ AQ10943	
	♥ 62	
	♦ J102	
	♣ AQ	

Contratto: 4♠. Attacco: ♥K

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♠
4 ♥	4 ♠	passo	passo
passo			

In questa mano è di fondamentale importanza farsi guidare dalla licita e considerare i pericoli nascosti che potrebbero manifestarsi nel caso di carte mal posizionate. La prima carta è già quella che decide il destino della mano. Se sull'attacco di Re di cuori, infatti, il dichiarante dovesse passare l'Asso del morto, il contratto non avrebbe più speranza, stante l'attuale disposizione degli onori nei minori. Ovest taglierebbe e, tornando fiori, aprirebbe la quarta presa per la difesa. Un taglio, una fiori, una cuori e una quadri. Un down. La contromisura vincente è rappresentata dallo stare bassi sull'attacco. Est non può tagliare su niente e deve scartare. Sul ritorno cuori, stessa storia, ancora bassi. Ora, anche se al terzo giro verrà tagliato l'Asso di cuori, basta surtagliare, battere le atout e far girare il Fante di quadri. La Dama di fiori sarà scartata sul quarto giro di quadri. In totale Sud avrà ceduto due cuori e una quadri.

Dichiarante Ovest - Tutti in zona.

♠ 8	♠ 32	♠ J965
♥ QJ1084	♥ 732	♥ 95
♦ AQJ109	♦ K853	♦ 742
♣ Q10	♣ 7652	♣ J984
	♠ AKQ1074	
	♥ AK6	
	♦ 6	
	♣ AK3	

Contratto: 4♠. Attacco: ♥Q

Asso di cuori, Asso Re di picche e quadri per l'Asso di Ovest che torna Fante di cuori. Re di cuori, Asso Re di fiori e fiori per Est che torna nel colore. Taglio di mano, Dama di picche e picche per Est che è costretto a giocare quadri per lo scarto della cuori di mano.



A carte viste

Il problema a doppio morto per solutori abili e... pazienti.

♠ 974	♠ AQ6	♠ K852
♥ 8752	♥ AJ6	♥ K94
♦ 10953	♦ A642	♦ 7
♣ 84	♣ 652	♣ KQJ107

♠ J103
♥ Q103
♦ KQJ8
♣ A93



Contratto: 3SA

Attacco: ♣8.

SOLUZIONE

Asso di fiori, quadri per l'Asso e fiori. Est incassa quattro prese nel colore e torna cuori (il ritorno picche non modifica il finale). Dama di cuori, picche per l'Asso, quadri per il Re e Dama di quadri.

Il finale:

	♠ Q	
	♥ AJ	
	♦ -	
	♣ -	
♠ 97		♠ K
♥ -		♥ K9
♦ 10	♠ O N E S	♦ -
♣ -		♣ -
	♠ J	
	♥ 10	
	♦ J	
	♣ -	

Il Fante di quadri, scartando picche di morto, comprime Est.

Le mani di questa rubrica sono state analizzate con "Deep Finesse".

VISTO DA
SINISTRA

LE BICOLORI 4+4+

Sì, Gianantonio Castiglioni

Per essere efficaci, i nostri interventi devono avere le seguenti caratteristiche:

- Maggior frequenza possibile;
- Buona difendibilità;
- Una connotazione sia costruttiva che distruttiva.

In letteratura si possono trovare svariati esempi di interventi bicolore: Ghestem, Michael's cue bid, CRODO ed altri. Il problema comune a tutti questi interventi è costituito dal fatto che la risposta di scelta del compagno è quasi sempre a livello di 3, da qui la necessità di avere una distribuzione di almeno 5-5 per poter intervenire in bicolore con una licita difendibile.

Purtroppo le mani bicolore almeno 5-5 sono poco frequenti e ciò contrasta con la nostra ambizione d'intervenire con la "maggior frequenza possibile".

Si può fare di meglio? Probabilmente sì, provate le **GAstem**...

Le ho chiamate GAstem combinando le mie iniziali e la seconda parte del cognome di Pierre Ghestem che è stato uno dei pionieri degli interventi bicolore, sono state provate per diversi anni sul campo ed hanno fatto il loro dovere. Sulle aperture avversarie di 1 a colore si interviene:

- 2♣ = 2 pali meno nobili, *eccetto il colore d'apertura*, minimo 4-4;
- 2♦ = 2 pali più nobili, *eccetto il colore d'apertura*, minimo 4-4;
- 1SA = 2 pali estremi, *eccetto il colore d'apertura*, minimo 4-4.

Come si può facilmente osservare, le risposte di scelta del compagno possono sempre essere effettuate a livello di 2.

La frequenza d'impiego è ben dieci volte superiore alla probabilità di avere una distribuzione 5-5 e ciò soddisfa appieno il nostro primo obiettivo che era d'intervenire con la "maggior frequenza possibile".

Diamo ora un'occhiata al nostro secondo obiettivo, la difendibilità.

Quando abbiamo una mano con distribuzione almeno 4-4, abbiamo il 70% di probabilità di trovare un fit di almeno 4 carte presso il compagno, in uno a caso dei nostri due pali.

Poiché le risposte di scelta saranno sempre a livello di 2, ciò significa che

nel 70% dei casi, cioè grosso modo in 3 mani su 4, ci troveremo a livello di 2 con un fit di almeno 8 carte sulla linea. Possiamo quindi senz'altro parlare di buona difendibilità.

Se usiamo le GAstem non possiamo più intervenire "naturale" con 2♣, 2♦ o 1SA. Vediamo cosa perdiamo. Una monocolore minore 5⁺ con almeno una decina di punti ha una probabilità a priori del 6% che perderemo come possibilità d'intervento. Per converso acquisiremo la possibilità d'intervenire con una bicolore minimo 4-4 e 6-11 punti che ha invece una probabilità pari al 32%. Perdiamo quindi senz'altro molto meno di quanto guadagniamo.

La probabilità a priori di avere una bilanciata 15-17 è pari al 4% ma, nel caso specifico, una dozzina di punti sono già nella mano dell'apertore e quindi la probabilità scende ulteriormente. Anche in questo caso perderemo questa possibilità ma acquisiremo la possibilità di un intervento che ha il 32% di probabilità.

Sempre a favore delle GAstem, rimane la certezza di poter identificare un fit 4-4. Mentre i fit 5-4 o 5-3 sono facilmente identificabili perché il palo 5^o prima o poi viene fuori, ai fit 4-4 si passa spesso a lato perché non è facile licitare un palo 4^o in intervento senza un gadget appropriato.

Le risposte del compagno dell'interferente sono normalmente limitate alla scelta del colore tra i due proposti. La scelta verrà fatta a livello di 2 con 4 carte d'appoggio, oppure a livello di 3 con 5 carte d'appoggio e punteggio ragionevole, solamente per alzare l'asticella.

Il punteggio necessario per poter effettuare un intervento bicolore GAstem è normalmente di 7-11 punti. Qualora il compagno dell'interferente fosse già passato, il punteggio

può arrivare sino a 14-15. In quest'ultimo caso, dopo la risposta di scelta, l'interferente può invitare il compagno alla manche, licitando un colore esterno alla bicolore palesata, dove ha un singolo/vuoto.

Accade raramente ma, talvolta, il compagno dell'interferente ha mano forte ed in questo caso dichiara sempre 2SA come relay forzante. Tale relay innesca una serie di risposte a gradino che svelano distribuzione ed eventuali singoli/vuoti.

Una volta nota con precisione la distribuzione dell'interferente, il compagno può concludere la licita oppure chiedere i controlli, licitando il 1^o gradino disponibile, se ha visuale di slam.

Chiaramente non s'interviene con una distribuzione 4-4 e 7 punti con vulnerabilità sfavorevole a meno che si abbiano istinti suicidi. Si potrà invece intervenire, Verdi contro Rossi, anche con 5 punti ma con una distribuzione 5-5 o più violenta. ♠

Ricordatore di atout in argento a meridiana (Collezione privata BSC)



LE BICOLORI 4+4+



No, Giorgio Duboin

L'idea di mostrare immediatamente due colori in una sola dichiarazione è sicuramente ottima, oggi non vi è coppia al mondo che non utilizzi interventi bicolori tipo Michal's o Ghestem. Il problema è che per bicolori d'intervento s'intendono mani almeno 5-5 e a seconda della vulnerabilità mani di una certa potenza, le GASTem al contrario mi sembrano assolutamente casuali visto che partono da una 4-4 o+. Analizziamo vantaggi e svantaggi della convenzione:

1) La frequenza sarà indubbiamente alta ma il fatto di non sapere la lunghezza dei colori potrebbe portare il compagno ad effettuare una competizione troppo alta o nel colore sbagliato.

2) Salirà molto la possibilità di effettuare dichiarazioni di barrage da parte del compagno ottimo ma se poi l'intervento è stato fatto con una 4-4 magari con dei punti questo barrage sarà stato

davvero utile o semplicemente avremo difeso contro i fantasmi?

3) Sarà molto probabile trovare un fit dal compagno ma si correrà il rischio di perdere quello 5-3 nobile per giocare nel fit 4° minore.

4) È semplice spiegare lunghezze e forza sul relé del compagno ma sappiamo bene che oggi i mazzi a bridge hanno 60 punti e l'avversario troverà quasi sempre la maniera di alzare il livello dichiarativo se noi abbiamo il fit anche loro ne hanno almeno 1.

5) Talvolta l'intervento toglierà la possibilità all'avversario di giocare una facile manche in uno dei nostri colori ma talvolta questa manche non si farà proprio perché le atout sono mal divise

L'autore sostiene che la perdita di interventi naturali a livello 2 non reca danni e lo dimostra matematicamente quindi non controbatto questo punto ma so che se mi dovesse capitare di

perdere una facile manche perché non è stato possibile intervenire a 2♣ o 2♦ subito questi sarebbero punti veramente regalati all'avversario.

La perdita dell'intervento naturale di 1NT è un grande problema più il livello del punteggio dell'apertura si abbassa più è probabile l'intervento di 1NT e rinunciare a questo vuol dire crearsi dei problemi dichiarativi in seguito.

Riassumendo non credo che le GASTem possano essere utilizzate con un ottica costruttiva, mi piace abbastanza l'effetto distruttivo sicuramente la cosa migliore è che l'avversario avrà molta difficoltà per trovare una difesa ben congegnata. Paragonerei questa convenzione alla DONT sull'apertura di 1SA e come dice l'acronimo di "disturb". Credo quindi che possa dare degli ottimi risultati in torneo a coppie, soprattutto se utilizzata in prima, mentre la sconsiglio in torneo a squadre. 

iBid

Bruno Coen Sacerdotti

Mesi or sono ho scritto un lungo articolo su "bridge e smartphone". L'iPhone di Apple vinceva a mani basse quanto a disponibilità di "apps" bridgistiche, le piccole ed economiche applicazioni che possono essere installate sul proprio cellulare per giocare a bridge.

All'epoca non esistevano apps per iPhone di origine italiana ed è con piacere che vi segnalo l'arrivo di iBid, (€ 2.99), un piccolo manuale di sofisticate convenzioni bridgistiche da portare sempre con sé.

Le convenzioni *spiegate al popolo* sono 76 e vanno da Avarelli e Baron a 2SA Puppet forcing.

Un inciso che vale per tutta questa recensione. È stata scritta il 18 di maggio ma sarà pubblicata su *Bridge d'Italia* di Novembre/Dicembre. Tenete presente che la maggior parte delle "apps" per iPhone viene aggiornata, quasi sempre gratuitamente, con una certa frequenza.

E qui mi permetto di fare una piccola critica. Ci sono in questo elenco numerose convenzioni di origine anglosassone e di uso ridottissimo o nullo nel bridge italiano quali: Bluhmer, Hackett, Kabel, Mohan ed altre ancora la cui presenza si giustifica solo perché iBid è bilingue (inglese ed italiano) per rivolgersi anche al mercato americano.

Chi usa queste convenzioni in Italia o pensa di adottarle è, di necessità, un giocatore molto esperto che non ha certamente bisogno di un bigino elettronico per studiarle.

In compenso ci sono tre temi che vanno rivisti e che forse sono stati sistemati quando leggerete questa recensione.

1) l'assenza di alcune convenzioni assai diffuse ma non per questo ben conosciute, quali ad esempio: turbo, Benjamin, 2 quadri Multicolor;

2) la mancanza di una pur semplice discussione su quale delle possibili varianti di alcune convenzioni classiche sia la più consigliabile.

Se, ad esempio, gioco la piccola Texas (Jacoby Transfer) per i minori posso stabilire che 2 picche è transfer per fiori e quadri ma purtroppo finirò sempre per giocare le quadri dalla parte sbagliata.

Se scelgo invece che 2 picche sia transfer per le fiori e 2 SA per le quadri, perderò 1 SA - passo - 2 SA limite invitate. Meglio quindi, 2 picche per le fiori e

3 fiori per le quadri.

Analogamente la Blackwood oggi ha numerose varianti: classica, 30-41, 5 Assi ecc. Ognuna ha pregi e difetti da valutare.

3) l'assenza di una discussione sulle difese. Conoscere le possibili difese contro una convenzione aiuta nella scelta se adottarla o meno.

Un altro, piccolo, problema è che il Codice Internazionale di gara vieta esplicitamente la consultazione della propria *convention card*, o di altri aiuti mnemonici, nel caso ci si sia dimenticati un particolare sviluppo di una convenzione.

Ogni utilizzatore di iBid dovrebbe ricordarsi di questa norma e mi risulta che le prossime release di iBid conterranno un'avvertenza in proposito.

Vi racconto un aneddoto in materia. Anni fa, alla vigilia di un Campionato mondiale di bridge a Parigi, venne organizzato un torneo individuale con i più forti giocatori del mondo.

Come sapete, nei tornei individuali, viene imposta, e fornita prestampata dall'ente organizzatore, una *convention card* unica per non creare problemi di accordi fra giocatori che dovranno giocare in coppia solo una o due smazzate. Mentre negli individuali a basso livello i giocatori sono liberi di segnalare all'occasionale compagno che non vogliono giocare alcune convenzioni che

non fanno parte della loro esperienza (ma non possono assolutamente aggiungerne, o modificarne, alcune) in quel torneo di Parigi i giocatori erano di un tale livello che la sofisticata *convention card* loro consegnata era obbligatoria in tutte le sue parti.

Avviene però che alcune convenzioni diffusissime in certe parti del mondo non lo siano in altre. Ad esempio in Europa si giocano convenzioni di intervento bicolore tipo Crodo (o simili) mentre negli USA sono universali le Michaels.

Avvenne così che un pluricampione, non ricordando uno sviluppo di una convenzione, per lui inusuale, chiamò l'arbitro chiedendogli se poteva consultare la propria *convention card* per evitare di sbagliare la risposta. "NO, assolutamente NO" rispose l'arbitro ridendo, ma "nulla vieta che lei consulti quella del suo avversario" che era, come vi ho ricordato, assolutamente identica.

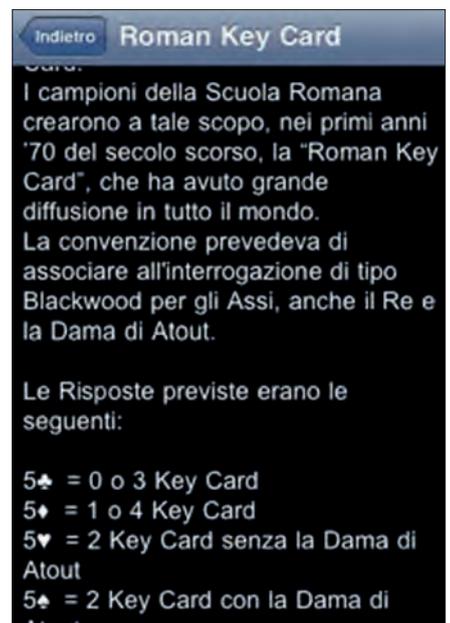
Ed ora un mio personale suggerimento all'autore di iBid.

Le coppie bridgistiche di lunga e stabile formazione cristallizzano i loro accordi in una precisa *convention card*.

I giocatori principianti e quelli che amano giocare con numerosi partner diversi hanno invece più problemi. È facile dimenticare lo sviluppo corretto di una convenzione quando durante la settimana, con altri tre compagni diversi,



La schermata per la scelta delle convenzioni licitative.



Una parte della spiegazione della Blackwood del Fiori Romano.

si sono giocati altrettanti sviluppi differenti.

Quando, purtroppo trent'anni orsono, anch'io ero un partner bridgistico *peripatetico* (termine colto per indicare nomadismo bridgistico) avevo risolto il problema con... una di quelle agendine telefoniche con i fogli disposti a fisarmonica.

Nella prima pagina avevo incolonnato sviluppi e convenzioni (spesso in antitesi fra di loro).

Ogni pagina successiva era intestata

col nome di uno dei miei compagni abituali e, accostata la pagina di un compagno a quella iniziale, segnavo con un pallino nero le convenzioni ed i trattamenti validi con quel partner. In questo modo, in un minuto prima dell'inizio di un torneo, mi ripassavo gli accordi di coppia.

iBid potrebbe essere utilissimo se potesse disporre di una tabella a doppia entrata con le colonne intestate con i nomi dei compagni abituali, le righe con le convenzioni di iBid e le caselle

che possono essere spuntate (o meno) picchiettandole (il famoso multitouch di Apple) con un dito.

Questa mi sembra una miglioria importante per questo utile programmino e credo che gli autori di iBid, cui l'ho suggerita, ci stiano già lavorando.

Chi vuole una completa informazione su iBid la troverà a questo URL:

<http://www.istartapp.com/iBid/>

C'è perfino un rinvio ad un breve video su YouTube che mostra iBid in azione. 

Spareggi

Bruno Coen Sacerdotti

Quando viene affissa una classifica così:

Posizione	Coppia	Punti
1.	Bassi & Grassi	600
2.	Bianchi & Rossi	599
3.	Verde & Rabbia	599

la coppia classificata terza, a pari punti con la seconda, invariabilmente si precipita a caccia dell'arbitro che, fiutando il pericolo, si è dileguato attraverso cantine e passaggi segreti.

E, ciò che è ancor più curioso, l'inseguimento avviene spesso anche quando le coppie sono classificate "ex aequo" a pari punti e pari posizione di classifica perché ognuna pensa che se si fossero applicate le giuste norme di spareggio si sarebbe classificata seconda e non terza.

Questa convinzione nasce da motivi misteriosi: "abbiamo preso più top"; "abbiamo preso meno pot"; "siamo prima nell'ordine alfabetico"; "abbiamo fatto meglio di loro nei due board che abbiamo giocato contro"; "noi abbiamo una mano media che ci ha fregati".

Vediamo ora cosa dicono effettivamente le **Norme Integrative Figb** sugli spareggi nei tornei a coppie.

Cominciamo dalla norma più importante che non sempre viene applicata: "In linea di massima, in caso di parità fra due o più coppie al termine di un torneo, si provvederà alla divisione dei premi". E prosegue con: "Ove però lo spareggio fosse necessario per il tipo di gara o per la natura indivisibile dei premi, varranno i seguenti criteri:"

Traduciamo in chiaro da questo aulico linguaggio:

Se i premi sono in vil denaro si sommano gli importi destinati alle coppie a pari punti e si dividono in parti uguali. Se ai primi vanno 60 euro ed ai secondi, a pari punti, 40 si daranno 50 euro ad entrambe le coppie. Se la 2^a, 3^a e 4^a coppia sono a pari punti ma i premi sono solo tre si sommano i premi della seconda e della terza e li si divide in tre parti uguali.

Naturalmente non solo il denaro è divisibile. Tre cartoni di vino dello sponsor ai secondi ed uno solo ai terzi? due cartoni per uno e contenti tutti.

Fin qui tutto è chiaro ma rimangono in sospeso due problemi importanti:

a) perché il computer ha assegnato differenti posizioni di classifica a coppie che hanno lo stesso punteggio?

b) cosa succede ai punti FIGB?

a) Oggi tutti i tornei sono gestiti a computer e l'ultimo e potente software FIGB, **Bridgest**, ha la possibilità di attivare separatamente le due opzioni di spareggio previste dalle norme integrative e cioè "mani sopra e sotto media" e "massimi e minimi". È possibile che il torneo precedente fosse a premi indivisibili (esempio: torneo di Natale; al primo un cesto con un metro quadro di superficie, caviale e salmone; al secondo un cesto di mezzo metro quadro con coppa e culatello; al terzo panettone da un chilo) e l'arbitro si sia dimenticato di riportare a zero le opzioni di spareggio visto che il nuovo torneo è a premi in denaro e quindi eminentemente divisibili.

La seconda ipotesi, assai più probabi-

le, è che durante lo svolgimento del torneo ci siano state mani medie con o senza colpa o punteggi arbitrari.

La terza ipotesi è che venga ancora usato un software di vecchia generazione, meno potente di **Bridgest**, che non gestisce mani medie e penalità secondo le ultime norme integrative FIGB.

Mentre le mani medie si risolvono, generalmente, assegnando alle coppie la propria media, i punteggi arbitrari sono declinati in percentuale del top (es. 40%) e se il top è il classico 38 punti (mani giocate 20 volte) il 40% si traduce in 15,6 punti. Nella classifica il punteggio verrà arrotondato all'unità più vicina ma è chiaro che se il totale di una coppia è 500 punti e quello dell'altra è 499,6 arrotondato a 500 la prima coppia si classifica davanti alla seconda. Per questo motivo **Bridgest** gestisce invece tutte le percentuali ed i punteggi con ben due decimali.

b) cosa succede ai punti FIGB? In un'epoca di trasmissione automatica ed istantanea delle classifiche alla FIGB ed al sito dell'Associazione i punti FIGB seguono purtroppo la classifica e modificarli in seguito è praticamente impossibile.

Citiamo di passaggio che se un torneo Mitchell si svolge in più sessioni, con classifica per somma di punti o a percentuale, in caso di parità si terrà conto del posto di classifica occupato nei vari tempi da ciascuna coppia; vincerà chi avrà ottenuto la media migliore.

E veniamo alle due opzioni di spareggio previste dalle norme integrative per i tornei Mitchell in unica sessione.

Partiamo dalla prima e cioè "mani so-

Spareggi

pra e sotto media”.

Supponiamo, per semplicità, che le coppie in parità siano due (ma il meccanismo si applica a qualsiasi numero di coppie a pari punti); si prendono tutti i board giocati da entrambe le coppie e si assegnano 2 punti alla coppia che ha ottenuto il risultato migliore e 0 all'altra (con tre coppie in parità si assegnerebbero 4, 2 e 0 punti). Per i board giocati da una sola delle coppie in parità si assegnano 2 punti per un risultato sopra media, 1 punto per la media e 0 punti per un risultato sotto la media. La coppia che, attraverso questo meccanismo, ottiene un punteggio maggiore, precede l'altra (o le altre) precedentemente in parità. Se analizzate questo meccanismo vi renderete conto che esso premia la coppia **più regolare**. Se su 20 mani realizzo 10 volte un top e 10 volte uno zero questo meccanismo mi assegna 20 punti; se realizzo 19 mani medie ed un top ottengo 21 punti.

Supponiamo ora che anche questo meccanismo non riesca a spareggiare le due (o più) coppie in parità. Rimane un secondo meccanismo che, curiosamente, è praticamente l'opposto del precedente. Si chiama (pomposamente) “criterio preferenziale del maggior numero di massimi e quindi del minor numero di minimi e infine dei semi-minimi e dei semi-massimi”.

Traduco dal *codicese*. Arriva davanti chi ha fatto più *top*, in caso di ulteriore parità, chi ha fatto meno *pot*; in caso di ulteriore parità chi ha fatto più *vicetop*; e, se ancora non ci siamo, chi ha subito meno *vicepot*.

E già che siamo in tema vi do semplici informazioni sugli spareggi negli incontri a squadre, argomento in realtà assai più complesso. A differenza dei tor-

nei a coppie, in cui l'eventuale spareggio avviene solo a livello di classifica finale, i tornei a squadre si svolgono secondo differenti formule che hanno esigenze di spareggio diverse.

Prendiamo, ad esempio, un danese a squadre, un girone all'italiana ed un tabellone “tipo tennis”.

Nel danese a squadre, ad ogni turno, si incontrano le squadre che hanno punteggi simili (la prima con la seconda; la terza con la quarta e così via). Se la terza e la quarta squadra sono in parità la cosa è irrilevante e le due squadre si incontreranno normalmente, ma se in parità sono la seconda e la terza squadra è importante stabilire quale delle due incontrerà la prima (presumibilmente più forte) e quale la quarta (presumibilmente più debole).

Tralasciamo il fatto che nei danesi a squadre spesso esiste la regola che impedisce la ripetizione di un incontro già effettuato, tranne che all'ultimo turno, e ricordiamo che, generalmente, in questo tipo di tornei, ad un certo punto le squadre vengono divise in gironi con premi finali molto differenti ed anche in questo caso eventuali parità devono essere risolte.

Girone all'italiana. Ogni squadra incontra tutte le altre e quindi una parità non ha praticamente importanza salvo che il regolamento non imponga, ad ogni turno, la scelta tra i possibili accoppiamenti in base alla classifica a quel momento.

Al termine del girone invece, un'eventuale parità va risolta in funzione della formula, se questa prevede un'unica squadra vincitrice o sviluppi particolari (es. la prima squadra incontra la seconda di un altro girone e la seconda incontra la prima).

Tabellone tipo tennis. Si chiama così la formula in cui ogni incontro è un K.O. È ovvio che non è possibile avere squadre in parità perché una deve proseguire e l'altra deve essere eliminata.

Verrà giocato un board per ogni 8 validamente giocati, contando per difetto

fino al multiplo successivo (es. 22 board = 2 board), sino all'ottenimento dello spareggio. Se la parità permane, si giocherà un secondo tempo con lo stesso numero di board. Se la parità permane, si giocherà un board per volta, fino a che una delle due squadre non si troverà in testa (sudden death ovvero morte improvvisa – è l'equivalente del “golden goal”, formula calcistica in cui, al posto dei classici due tempi supplementari, si gioca un unico tempo che termina nell'istante in cui una delle due squadre segna, mettendo fine istantaneamente all'incontro).

Per chi sia veramente interessato agli spareggi negli incontri all'italiana e nei danesi suggerisco di andare sul sito della Federazione:

<http://www.federbridge.it/main.html>

clickare sulla tendina “INFORMAZIONI” e scendere a “REGOLAMENTI”.

Fra tutti i pdf di norme, regolamenti e statuti aprire quello intitolato “Norme Integrative” ed andare all'articolo 5. Spareggi.

Buon divertimento!



Le barzellette di Giorgio Rivara	<i>Lui e lei in coppia durante un torneo di bridge.</i> Lui: “1 quadri” Lei: “Due cuori” Lui: “passo” Lei: “Come passo? Sono molto bella!” Lui gelido: “No, sei passabile.” Lei lo colpì con il board.	Sono caduto nella neve. Mi sono rialzato e mi è venuta una mano bianca.	Se hai due mani brutte vai dalla manicure, se ne hai più di due non hai vinto il torneo.
	A bridge per fare un bel bagno non sempre è necessaria l'acqua.	Ho giocato con una avversario molto bravo. Mi ha contato tutta la mano nonostante io la tenessi in tasca.	

Saratoga

Ezechiele

Carlo Maria Ciccolini era un tipo realmente originale. Magrissimo ed allampanato era stato in gioventù un buon giocatore di bridge, ma con il passare degli anni la sua verve si era piuttosto appannata. Tutti abbiamo dei difetti più o meno gravi, ma il Ciccolini ne aveva uno veramente imbarazzante: quello di essere verboso, cioè era una di quelle persone che per dirti buongiorno o buonasera impiegano venti minuti buoni.

Con il sopravvenire della terza età il problema si era particolarmente aggravato, tanto che la sua principale attività, oltre a quella di dedicarsi ai tornei pomeridiani per casalinghe e pensionati, era l'inveterata abitudine di aggirarsi per le sale del suo circolo in cerca di comprensione e simpatia per i suoi più recenti misfatti bridgistici, attaccando incredibili bottoni agli altri soci.

Erano rimaste famose nell'ambiente le conseguenze di questa terrificante smazzata, che lo aveva avuto tra i protagonisti e che era stata a ragione inclusa in vetta alla "top ten" del maggior numero di corbellerie bridgistiche perpetrate nel corso della medesima dichiarazione:

Dich. Sud - Nord-Sud in zona

Nord: ♠ KJ108532, ♥ J107, ♦ -, ♣ AJ2
 Sud: ♠ A974, ♥ Q84, ♦ 2, ♣ 109763
 Carlo: ♠ 6, ♥ 53, ♦ AKQ109763, ♣ 85

Ovest: -
 Nord: passo
 Est: 4 ♠
 Sud: 3 SA
 Carlo: passo
 Ovest: contro
 Nord: contro
 Est: passo
 Sud: 5 ♦
 Carlo: contro
 Nord: fine

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	Carlo
contro	surcontro	4 ♠	3 SA
passo	contro	passo	passo
contro	fine		5 ♦

Carlo Maria in Sud aveva iniziato le ostilità con un bel 3SA "gambling", promettendo un colore minore settimo pie-no, senza nulla a lato.

Ovest, che era uno di quelli che il bridge lo contano invece di giocarlo, forte dei suoi "quindici punti", si era inserito con un allucinante contro informativo.

Il compagno di Carlo Maria, un tipo esuberante ed impulsivo, aveva surcontrato punitivamente soprattutto per spargere zizzania in campo di Agramante, ma senza tenere conto del fatto che, se fosse seguito un passo generale, sarebbe stata Casamicciola, perché la mano del compagno sarebbe stata raggiungibile soltanto a remi!

Est da parte sua era un adoratore dei colori maggiori, uno di quelli che con sei fiori di AKQ, quattro picche di scartina e qualche punticino a lato, preferiscono licitare *contro* sull'apertura nemica di 1♥, anziché un onesto 2♣, per non correre il rischio di perdere il fit a picche! Perciò si sentì moralmente obbligato a dichiarare le sue picche a livello di quattro invece di passare.

Il Ciccolini ovviamente non aveva avuto alcuna difficoltà ad estrarre il verde, a differenza del malo contratore, ora pentito, che passò subissato da un mare di dubbi, ripromettendosi di riaprire la dichiarazione solo dopo l'inevitabile raddoppio di Nord.

Il suddetto Nord, il compagno di Carlo Maria, invece di passare e posare il cappello sul tavolo in attesa che gli avversari glielo riempissero, si abbandonò ad un contro del tutto latino, mettendo il suo compagno in un mare di guai. Certamente il Ciccolini era conscio di aver già descritto efficacemente la sua mano, ma c'era un ma: l'ottava carta di quadri! Dopo un lungo contorcersi sulla sedia Carlo Maria si convinse che mentre il 5♦ in seconda aveva buone probabilità di essere mantenuto, c'era la tangibile possibilità che il 4♠ degli avversari fosse battuto soltanto di due/tre prese. Di qui la sua dichiarazione finale, seguita immediatamente dal raddoppio del suo avversario di sinistra che era riuscito inaspettatamente a togliersi dai guai: dalle stelle alle stelle!

Naturalmente l'accanita discussione che seguì il misfatto, qualsiasi contratto a livello di cinque di Est-Ovest avrebbe duramente pagato dazio, tanto per cambiare ebbe come imputato principale il povero Carlo Maria, con la conseguenza che nei giorni seguenti lo sventurato si aggirava per il circolo con il

diagramma della smazzata riportato su di un pizzino, incastrandolo tutti quelli che incontrava con bottoni allucinanti.

Fu proprio a seguito di questa penosa esibizione, che uno dei soci, non si sa bene chi, gli aveva appioppato il perfido soprannome di "Saratoga" che non si riferiva alla famosa portaerei americana, ma alla notissima casa produttrice di silicone, adesivi e prodotti similari. Così non appena Carlo Maria faceva il suo ingresso al circolo, sparivano persino i nuovi soci, che lo conoscevano solo per sentito dire, creando il vuoto pneumatico tutto intorno a lui.

Saratoga soffriva terribilmente di questa situazione, il poter parlare o meglio l'aprire una via di fuga al torrente in piena che turbinava nel suo ego, costituiva uno sbocco indispensabile per mantenere il suo precario equilibrio psico-fisico.

Dopo qualche tempo ecco presentarsi questa formidabile smazzata:

Dich. Sud - Tutti in prima

Nord: ♠ 104, ♥ 7, ♦ 86432, ♣ KJ1098
 Sud: ♠ K9762, ♥ QJ2, ♦ J5, ♣ AQ3
 Carlo: ♠ J5, ♥ 8654, ♦ Q1097, ♣ 762

Ovest: ♠ AQ83, ♥ AK1093, ♦ AK, ♣ 54
 Nord: passo
 Est: 1 ♠
 Sud: 1 SA
 Carlo: 2 SA

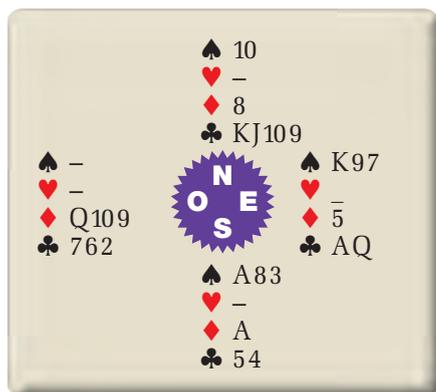
OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	Carlo
passo	passo	1 ♠	1 SA
passo	2 ♣	passo	2 SA
passo	3 SA	fine	

L'attacco a fiori, seguito da un controgioco neanche troppo complicato, sarebbe stato in ogni caso fatale, ma Ovest non era dotato di una seconda vista e mise normalmente sul banco il Fante di picche, acchiappato dalla Donna di Carlo Maria. Il nostro eroe dopo un attimo di smarrimento alla vista del cadavere, decise di dedicarsi alle cuori, sperando in un momento di benevolenza degli dei

Saratoga

del bridge. Le sue preghiere vennero esaudite ed Est, in presa con la Donna di cuori, naturalmente tornò con il Fante di quadri.

Saratoga con otto prese sicure, due picche, due quadri e quattro cuori, incassò le due cuori rimanenti, lasciando questa situazione:



A questo punto, dando per scontata la presenza dell'Asso di fiori nella mano di Est per avere riaperto la dichiarazione, il Ciccolini puntò tutto sulla Donna di fiori alla sua sinistra e mosse fiori passando il Fante del morto. Est naturalmente incassò le sue due fiori e rigiocò il Re di picche, disperatamente lasciato da Carlo Maria, ma il cinque di quadri lo costrinse a portare la fatale quinta presa ad Est.

Fu a questo punto che il suo antipatico compagno esplose, contestandogli che l'unico modo razionale di proseguire era di incassare l'Asso di quadri, per eliminare l'eventuale carta di uscita di Est, e di continuare con una picche al dieci. Se Est avesse posseduto soltanto due quadri, non avrebbe potuto esimersi dal portargli la nona presa, anche se la Donna di fiori fosse stata annidata nelle mani di Ovest.

Naturalmente il maleducato in Nord aveva il vizio, ahimè molto comune, di pontificare a carte viste, senza accorgersi delle possibili varianti. In ogni caso, sempre che l'Asso di fiori fosse dove doveva essere, incassare l'Asso di quadri, per poi giocare picche verso il dieci, garantiva la realizzazione del contratto anche se, ad esempio, Est avesse avuto persino quattro quadri in partenza. Nella situazione a sole sei carte, sarebbe stato costretto a scartarne almeno una per conservare tre picche e l'Asso di fiori.

Anche gli avversari si erano uniti silenziosamente al coro continuando a scuotere la testa e Saratoga non riuscì a

replicare a questo attacco concentrico. Umiliato ed offeso, alla fine del torneo era ritornato a casa in preda alla più profonda depressione.

La mattina seguente compilò diligentemente il solito pizzino con il diagramma della smazzata, ripromettendosi di cercare giustificazioni alla sua giocata con tutti quelli che sarebbe riuscito ad incastrare. Intanto, mentre si faceva la barba, consultò quasi per scherzo la sua immagine nello specchio, cercando la sua migliore linea di difesa tanto gli bruciava l'infame maltrattamento subito.

Questo singolare comportamento divenne un'abitudine, perché al circolo era sempre più difficile coinvolgere chicchessia per sommergerlo con le sue paturnie, come del resto stava diventando praticamente impossibile trovare chi fosse disposto a giocare con lui.

Dopo qualche tempo tuttavia, il suo solito irascibile compagno gli dette un'altra possibilità in occasione del torneo di Pasqua. In questa ricorrenza tutti sanno che si deve essere buoni!

Ma le buone intenzioni subirono un duro colpo dopo questa infelice smazzata:

Dich. Nord - Nord-Sud in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
-	passo	passo	1 ♣
1 ♠	contro	3 ♠	4 ♦
4 ♠	5 ♦	passo	passo
contro	fine		

L'aggressione fu ovviamente portata con il Re di picche, tagliato da Carlo Maria, che senza pensare neppure un istante giocò l'Asso di quadri e... quadri.

Ovest scaraventò con rabbia la Donna sul tavolo, imprecaando in cuor suo per aver contratto e non aver invece difeso in prima contro seconda. L'ovvia... 6-5 nei minori del dichiarante rendeva il contratto imperdibile.

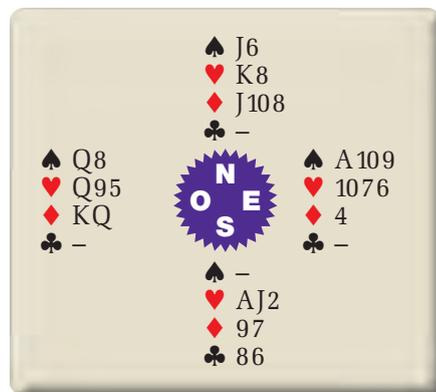
Scoraggiato alzò lo sguardo giusto in tempo per vedere il suo compagno girare la sua seconda quadri. Esterrefatto chiese per ben due volte di rivedere le carte giocate, perché non riusciva a cre-

dere ai propri occhi, ma alla fine incassò il Re di quadri con un sorriso di scherno.

Dopo che gli avversari ebbero incassate due grasse prese a picche, il compagno del Ciccolini non aspettò neanche un secondo ad aggredire lo sventurato, facendo largo impiego di parole e termini estremamente maleducati di fronte all'umiliante cinquecento.

Una volta recuperato il controllo di se stesso, si limitò a precisare che la smazzata giocata con un minimo di raziocinio era del tutto imperdibile. Dopo aver tagliato l'attacco, copiosamente aiutati dalla dichiarazione, si gioca l'Asso di quadri e si prosegue a fiori.

Se Ovest taglia al secondo giro, qualsiasi ritorno non può impedire la realizzazione del contratto, se non taglia il risultato finale avrebbe potuto essere questo:



Sull'otto di fiori, il malo contratore continua a scartare picche ed il dichiarante taglia al morto. Poi taglia una picche in mano, incassa Re ed Asso di cuori per giocare fiori o cuori, mettendo a carniera una quadri *en passant* e lasciando Ovest con un palmo di naso. Oppure gioca Asso e Re di cuori per tagliare l'ultima picche in mano con il medesimo risultato.

Il povero Saratoga passò una notte tormentata girandosi e rigirandosi nel letto, con l'incubo di quel maledetto due down in zona che continuava a rintonargli nella testa. Fu solo verso l'alba che si convinse di aver trovato una scusante parzialmente accettabile per ricevere almeno l'onore delle armi, del tipo di aver messo il due di cuori in mezzo alle quadri. Alzatosi con fatica, nonostante facesse ancora buio, compilò con grande attenzione l'ennesimo pizzino e si diresse verso il solito specchio del bagno.

Dopo una accorata esposizione dei fatti e delle sue scusanti, la figura riflessa nello specchio... gli rispose esprimendogli la sua solidarietà e considerazione.

Carlo Maria Ciccolini stava lentamente scivolando sul sentiero della pazzia.